IL PICCOLO Omaggio
Sped.Abb.Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 22 gennaio 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2866 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5898): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Lacune di una riforma

Se non erriamo, il senso della riforma della burocrazia doveva consistere nella riforma dei rapporti tra cittadini e Stato. Si trattava di eliminare la frattura quasi secolare tra il calabrese produttore di agrumi che aveva bisogno di un permesso di esportazione e il calabrese capo ufficio o capo divisione del competente Ministero attraverso cui lo Stato doveva concederglielo. Si trattava di impedire che il secondo calabrese, per essere investito di funzioni pubbliche e risiedere a Roma, si sentisse diverso e superiore al primo che lavorava in proprio, che gli concedesse il permesso richiesto con celerità e cortesia, per le vie dirette, senza costringerlo a chiedere la raccomandazione di un altro calabrese, investito di funzioni superiori o magari del mandato parlamentare. Si trattava insomma di dare finalmente attuazione tangibile alla vecchia immagine rettorica che, specie al momento degli elogi funebri, dipinge i funzionari, tutti i funzionari, ottimi, buoni, mediocri e insufficienti, come i «servitori dello Stato». Servitori dello Stato, cioè della collettività dei cittadini e quindi anche del singolo cittadino, sempre beninteso nei limiti del lecito e del possibile. Si trattava infine di ridurre il potere della burocrazia e con ciò la sua possibilità di arbitrii vessatori nei confronti del cittadino. Il resto — miglioramento economico, maggiore sicurezza nell'impiego, migliore selezione del personale — erano tutte cose ottime, delle quali ci si doveva giustamente preoccupare, ma senza perdere di vista lo scopo principale.

Risponde la riforma dell'11 gennaio 1956 a questa esigenza storica del popolo italiano? A nostro parere, che ci auguriamo di dover modificare col tempo, la riforma non risponde a questa esigenza, anzi sembra trascurarla del tutto.

Cominciamo dall'orario di lavoro degli impiegati. Si è molto discusso su questo punto, ma alla fine le cose sono rimaste come prima. Si obietterà che il progresso marcia verso la riduzione delle ore di lavoro, perchè l'uomo ha bisogno di poter dedicare alcune ore alla famiglia, allo sport, alla lettura, agli spettacoli eccetera. Giustissimo; non si potrà negare però: 1) che allo stato dei fatti in Italia questo portato del progresso è accolto quasi esclusivamente nell'azienda statale; 2) che se è ammissibile che i singoli statali funzionino solo in alcune ore della giornata, lo Stato deve funzionare in ogni ora del giorno e della notte. Con l'orario unico invece lo Stato, impersonato dal signor Rossi o dal signor Bianchi, funziona solo durante la mattinata dei giorni feriali e, intendiamoci bene, non prima di una certa ora e semprechè il signor Rossi o il signor Bianchi non siano — come si dice — «fuori stanza».

Secondo punto, finora lo impiegato che a un certo momento trovava più conveniente abbandonare la carriera statale e si dimetteva, perdeva il diritto a qualsiasi indennità. Oggi invece si è ammesso il diritto alla pensione o ad un'indennità *una tantum*. E una particolare ipotesi di dimissioni con diritto al trattamento di quiescenza è stata prevista in favore delle donne impiegate che abbiano contratto matrimonio. Ecco una categoria nuova di signorine da marito, quella delle impiegate statali con qualche anno di anzianità, le quali, oltre l'eventuale dote familiare, porteranno all'asse coniugale anche la liquidazione dello Stato.

T e r z o, importantissimo punto: i funzionari statali possono far parte, nè più nè meno di prima, dei consigli di amministrazione delle società. L'unica novità è che ci vuole o una legge o l'autorizzazione del Consiglio dei Ministri, novità più negativa che positiva se si pensa al margine di discrezionalità e di arbitrio che tale sistema comporta; nè è a dire che con questa ingerenza del potere politico si frena il potere della burocrazia, giacchè è chiaro che nella maggior parte dei casi il Consiglio dei Ministri non negherà le autorizzazioni proposte dai più alti funzionari: la convergenza tra potere politico e burocrazia, però, consentirà abusi e favoritismi, tutti a danno naturalmente del cittadino privato.

Vi sono poi altri aspetti meno rilevanti, ma che pure meritano un cenno: così la durata del congedo straordinario, che da un mese è stata portata a due con diritto all'intero trattamento economico; così la durata dell'aspettativa che da 12 mesi è stata portata a 18, così la trasformazione dei ruoli transitori in ruoli aggiunti che implica la quasi completa sanatoria dei rapporti d'impiego anteriori all'aprile 1948.

Ma il dato più indicativo della riforma dell'11 gennaio è a nostro parere l'istituzione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione o, più esattamente, la sua composizione e i suoi poteri. Il Consiglio sarà composto di funzionari designati e di impiegati eletti da tutte le categorie di statali, con rappresentanza delle minoranze. Esso esprimerà pareri su tutte le questioni comuni alle varie amministrazioni e sull'organizzazione generale della pubblica amministrazione. Si tratta, come è evidente, di un vero e proprio «parlamentino». La burocrazia, cioè, si è creata un altro strumento per il suo potere. Organo consultivo, sì, ma quale influenza eserciterà per esempio il parere del Consiglio superiore su un atto del Governo o su una legge del Parlamento? E che significa quella preoccupazione di assicurare la rappresentanza delle minoranze se non che questo «parlamentino» si colorirà in senso politico, e che di conseguenza il suo non sarà un parere tecnico, ma un parere politico? Qui veramente sembra che il senso dello Stato si sia smarrito; qui la delusione di chi attendeva dalla riforma una riduzione del potere burocratico è inconsolabile. Un'altra espressione rettorica, che con altrettanta monotonia si usa in contrapposto alla figura del «servitore dello Stato», vogliam dire quella della burocrazia come «Stato nello Stato», sembra aver ricevuto dalla riforma dell'11 gennaio una conferma concreta e attuale, con buona pace di quanti, privati contribuenti, sperano se non altro di poter ottenere con minor tempo e fatica un certificato o una licenza.

Giovanni Campana

I NEGOZIATI CINO-AMERICANI SUL PROBLEMA DI FORMOSA

ACCUSE DI PECHINO A WASHINGTON RESPINTE DAL DIPARTIMENTO DI STATO

Non verranno ritirate le forze dislocate nella zona in contestazione - Precisazioni del direttore di «Life» sulle dichiarazioni di Foster Dulles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 21

Quando le Cancellerie si scambiano pubbliche accuse e insulti, bisogna proprio riconoscere che le prospettive sono buie. Così è il caso dei negoziati fra gli Stati Uniti e la Cina rossa, avviati nell'agosto scorso a Ginevra, e che avevano approdato a qualche cosa quando è stato annunciato, nel settembre, che i due paesi avevano raggiunto un accordo per il rimpatrio dei cittadini internati. Già questo accordo non era stato applicato in pieno, ma quando a Ginevra fu posta sul tappeto la questione circa il modo di risolvere il problema di Formosa senza ricorso alla forza, le cose sono andate ancora peggio.

Oggi il Dipartimento di Stato ha fatto dire al proprio portavoce che i cinesi finora si sono dimostrati disposti a rinunciare all'impegno della forza soltanto dopo aver ottenuto quegli obiettivi che avevano annunciato di voler conquistare di forza». Così ha infatti detto il citato portavoce americano rispondendo alla lunga fila di accuse fatte dai cinesi secondo cui le trattative di Ginevra si sono arenate soltanto per la cattiva volontà, o peggio, degli americani.

Il Dipartimento di Stato ha aggiunto che il Governo di Pechino mira ad ottenere che gli Stati Uniti ritirino le poche forze, in gran parte navali ed aeree, che hanno dislocato nella zona di Formosa in seguito alla dichiarata intenzione cinese di attaccare l'isola. Gli americani non dovrebbero rinunciare alle basi cui hanno diritto, finchè non sarà firmata una pace relativa alla destinazione di Formosa, perchè furono gli americani a liberare la isola da chi ne aveva fin allora la sovranità, cioè il Giappone. Quanto al piegarsi alle pretese di Pechino il portavoce di Washington ha oggi semplicemente detto che «le difese di Formosa non possono essere oggetto di negoziato con i comunisti cinesi».

Poichè è stata la Cina di Pechino a cominciare con queste accuse, la reazione di Washington è certamente spiegabile, anche in vista delle recenti dichiarazioni di Dulles secondo il quale, se non si vuole dar partita vinta ai comunisti, bisogna dimostrare mano ferma e una decisa determinazione a difendere con qualsiasi mezzo i propri diritti. D'altra parte questo scambio di accuse mette una grossa pietra sulle speranze di quanti avevano creduto nella possibilità che dalle trattative cinoamericane di Ginevra uscisse una distensione politica che consentisse una conferenza fra Dulles e Chu En-lai (alla quale Pechino terrebbe moltissimo visto che essa costituirebbe un altro, e molto più grande, passo verso il proprio riconoscimento da parte di Washington), con relativa distensione economica e con la graduale eliminazione dell'embargo posto dagli Stati Uniti ai propri commerci con la Cina continentale.

Non vi è dubbio che questo fatto diplomatico avrà complicazioni politiche e servirà ad alimentare le fiamme della polemica sorta intorno al famoso articolo di «Life», nel quale citando le parole del Segretario di Stato, si diceva che la vera arte diplomatica consiste nell'arrivare all'orlo di un conflitto pur evitando la guerra. I democratici diranno che Dulles non soltanto dice cose sbagliate, ma anche le fà. I repubblicani diranno che l'atteggiamento assunto da Pechino giustifica la maniera forte e dimostra una volta di più che a cedere un dito, i comunisti si prendono un braccio e, preso il braccio, ti ingoiano.

Questa sera nella polemica intorno all'articolo di «Life» è entrato un elemento nuovo: il direttore del diffuso settimanale pubblica una dichiarazione nella quale assume piena responsabilità della forma e della sostanza dell'articolo. Chiede scusa ai lettori se, con un titolo che non rifletteva nè il testo dell'articolo nè il pensiero del Segretario di Stato, «Life» ha creato malintesi: tuttavia ed immediatamente dopo questo, il direttore della rivista che è Henry Luce parte al contrattacco: «Qualunque colpa vi sia stata da parte nostra, essa è stata furiosamente ingigantita ed aggravata da persone che, in questo momento, antepongono pregiudizi ed interessi personali al disopra dei superiori interessi del paese».

Henry Luce, nelle sue dichiarazioni di stasera, fornisce alcuni dati tecnici sul modo come l'articolo di «Life» è stato scritto, riveduto e corretto. Anzitutto l'articolo non era un'«intervista» ed il suo testo non è stato sottoposto nè al Segretario di Stato nè a qualsiasi altro funzionario. In secondo luogo «l'articolo scritto dal capo dell'ufficio di Washington di «Life» era troppo lungo ed è stato abbreviato e corretto. Quindi approvato da me. La responsabilità quindi, sia per la sostanza che per la forma, è della direzione di "Life"». In terzo luogo la maggior parte degli attacchi al Segretario di Stato è basata sulle frasi che parlano «dell'orlo della guerra» (effettivamente sulla copertina della rivista c'era questo titolo «Tre volte sull'orlo della guerra. Come Dulles ha rischiato e vinto». All'interno, sopra l'articolo, vi era questo altro titolo «Come Dulles ha evitato la guerra: tre volte, risulta da nuove rivelazioni, sull'orlo»). L'uso di queste parole nei titoli non è stato felice, dice Henry Luce, in quanto non rispecchiavano il lato principale della lunga conversazione che il Segretario di Stato aveva avuto con il redattore dell'articolo e che esprimeva una zelante azione del Governo in difesa della pace.

Questa la sostanza della dichiarazione di Henry Luce che dovrebbe avere qualche effetto anche se è evidente che i democratici non avranno difficoltà ad accusare Luce di partigianeria e, magari, di mettere gli interessi repubblicani al disopra dell'interesse supremo della pace mondiale. Ma siamo in annata elettorale e queste accuse e contraccuse vanno prese con abbondantissima riserva. Bisogna aggiungere che l'osservatore imparziale non nota affatto nel pubblico americano (che sarà quello che deciderà delle elezioni) nessuna di quelle commozioni che si rilevano nei circoli politici americani e non americani.

C'è da aggiungere un'altra cosa: ancora stasera si continua a dire che Eisenhower ha convocato per dopodomani il senatore democratico George, presidente della Commissione senatoriale degli Esteri, per trovare una via che consenta di mettere a tacere l'articolo di Life. Questo non è vero: George è stato convocato alla Casa Bianca allo scopo di fornirgli maggiori elementi di giudizio circa la proposta di Eisenhower che il congresso assuma, in qualche forma da concretare, un impegno a lunga scadenza per gli aiuti all'estero. Proposta alla quale il sen. George si è dichiarato contrario.

Leo Rea

Nuova emissione di Buoni del Tesoro

Roma, 21

Con decreto del Ministro del Tesoro in data odierna, è stata disposta l'emissione di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi, con scadenza 1965, al prezzo di lire 97 per ogni 100 lire di valore nominale.

Nella stessa giornata di oggi, presieduta dal Governatore della Banca d'Italia, dott. Menichella, si è tenuta una riunione di tutte le aziende di credito italiane che hanno garantito la nuova emissione per 150 miliardi. La sottoscrizione sarà aperta il 26 gennaio.

COTY ALLA VIGILIA DELLA DECISIONE

DUE NOMI «PERICOLOSI» SUL TAVOLO DEL PRESIDENTE

Mollet e Mendes France sono i candidati più probabili alla Presidenza del Consiglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 21

Alla vigilia di una settimana che sarà decisiva per la politica francese è utile fare il punto della situazione. Premettiamo che non è facile, poichè essa si presenta assai ingarbugliata, anzitutto per il suo vizio di origine. Impostata quale lotta personale tra due «leaders» dello stesso partito, è andata assumendo il significato simbolico di una lotta tra due opposte tendenze, la destra impersonata da Edgar Faure e la sinistra da Pierre Mendes France.

Molte parole grosse si sono dette sull'attitudine assunta da Mendes France allorchè ha proclamato una vittoria che era contestabile e rivendicando un Governo che l'entità delle forze del fronte repubblicano non poteva giustificare. S'è parlato di «bluff», di impudenza, di spudoratezza. Sebbene in politica non si è obbligati a quelle regole d'onore come intorno a un tavolo da gioco, l'iniziativa di Mendes France non era però nè assurda, nè insensata.

Essa rispondeva a un piano logico, che egli ha avuto l'abilità di concepire immediatamente dopo la diffusione dei risultati elettorali. Era d'altra parte chiaro che la spinta dei comunisti e il sorgere improvviso del successo di Poujade avevano alterato notevolmente il rapporto delle forze politiche. Tutti i partiti, più o meno, s'erano indeboliti, avendo dovuto cedere seggi ai cinquanta e più nuovi comunisti e ai cinquanta e più inaspettati poujadisti. La maggioranza uscente aveva perduto la sua efficienza: non era più la maggioranza e le era impossibile offrire la necessaria piattaforma alla formazione di un Governo. Nemmeno il fronte repubblicano, con i suoi 151 deputati, poteva pretendervi, ma esso era posto in una situazione, diciamo così, di privilegio. Durante la campagna elettorale i comunisti avevano condotto più un'azione di seduzione verso il «fronte», rivestendo dei più bei panni e dei più allettanti colori l'invito alla formazione di un nuovo Fronte popolare. Si offriva, dunque, la preziosa occasione di approfittare delle loro ambizioni e disposizioni per indurli ad appoggiare con l'apporto dei loro 151 voti l'investitura di un Governo «fronte repubblicano».

Il piano di Mendes France, indubbiamente abile, era fondato su tale presunzione, ossia che i suffragi comunisti gli fossero dovuti e gratuiti. E la presunzione non poteva non rivelarsi errata. Edgar Faure con lo scioglimento del Parlamento aveva commesso l'errore di non tener calcolo del movimento poujadista, sul quale i prefetti di Francia ebbero il torto di ridere, rivelando una deplorevole ignoranza delle condizioni sociali della provincia francese. Mendes France commetteva anche lui l'errore di contare ad occhi chiusi sull'apporto meccanico dei comunisti. E' pur vero che, perpetuandosi l'antagonismo dei due blocchi, il «fronte» da una parte e la «maggioranza» dall'altra, nessuna combinazione governativa può offrirsi alla Francia, se non quella di un fronte repubblicano appoggiato dai comunisti. Ormai il peso di 151 deputati dell'estrema sinistra rende il partito di Thorez arbitro della situazione parlamentare e il paese ingovernabile. Ed è così che il piano di Mendes, sebbene accompagnato da intemperanze di linguaggio, ha finito per imporsi e per essere accettato quale unica possibilità di soluzione della crisi.

Senonchè profilatasi l'eventualità del fronte repubblicano al potere con l'appoggio dei comunisti un senso di paura si diffondeva nel paese. Il prezzo dell'oro alla Borsa di Parigi toccava quote molto alte. Il franco subiva flessioni minacciose, ordini massicci di vendita di franchi non trovavano compratori. Lo spettro di una svalutazione, cui aveva accennato un «leader» socialista, Christian Pineau, di cui s'era anche parlato quale candidato alla presidenza, provocava negli ambienti finanziari uno spiegabile panico.

V'era dubbio che la scelta doveva cadere sul capo della maggiore formazione politica del fronte: Guy Mollet. Il partito socialista rappresentava quasi il doppio delle forze dei radicali mendesiani e si presentava più omogeneo, compatto. Nel congresso che aveva tenuto dopo le elezioni le indicazioni erano state chiare. La figura morale del segretario del partito socialista era una delle più chiare e delle più intransigenti verso il comunismo. Ma Guy Mollet non è conosciuto come uomo di Governo. Come molti «leader» socialisti egli è un dottrinario. Uno spirito acuto lo ha giudicato in tal modo: «Non è uomo che abbia la stoffa di un Presidente di Consiglio, ma soltanto l'attitudine a generare l'azione altrui. Espone intenzioni studiate e punti di vista teorici e cade dinanzi alla realtà dei fatti». Il porlo a capo di un Governo deve navigare in acque difficili a molti è parso un rischio.

Ma l'altra scelta, quella di Mendes France, appare ancora più pregiudizievole. Un anno e mezzo fa sarebbe stato indicato come l'uomo della salvezza e del momento. Ma da quel periodo in cui sembrava avere dietro di sè l'intera Francia, la sua situazione personale e il suo prestigio hanno subito una caduta verticale.

Per un complesso di ragioni, di cui abbiamo accennato le principali, René Coty ha dinanzi a sè una difficile scelta e la responsabilità di una grave decisione, da cui dipenderanno le sorti della Francia. Anche i partiti sono dinanzi a gravi responsabilità. Se il «Fronte repubblicano» s'incaponisce a tentare il suo gioco e ad isolarsi, esso finirà per creare le condizioni di un nuovo fronte popolare. Anche l'ex maggioranza ha il suo problema di coscienza: deve abbandonare il «Fronte» avverso, al suo pericoloso destino, rifiutandogli i voti? Per ora tanto da una parte che dall'altra si è sulla negativa.

Bonaventura Caloro

LABORIOSA PREPARAZIONE DEI BILANCI PER IL PROSSIMO ESERCIZIO

Tutti gli sforzi puntati sugli investimenti produttivi

Il «comitato dei quattro» sarebbe riuscito a ridurre il deficit di soli settanta miliardi - Nenni continua a blandire il Governo

Roma, 21

I bilanci, cui accennavamo ieri sera come ad un problema che dovrà essere risolto con urgenza, costituiranno il punto principale dell'attività governativa della settimana entrante. L'on. Segni, approfittando del consueto «week-end» parlamentare, ha ricondotto in giornata la propria attenzione su questo tema, dopo che negli ultimi giorni aveva avuto sulla materia lunghi colloqui con i Ministri del Bilancio e del Tesoro. Stamane, così, si è incontrato con il Sottosegretario Ferrari-Agradi per la messa a punto dei vari aspetti della questione; e, ormai informato dell'intera situazione, ha studiato attentamente le possibilità esistenti di conciliazione delle esigenze dei singoli stati di previsione, con la necessità di contenere il più possibile il disavanzo.

Tra nove giorni scade, come è noto, il termine posto dalla Costituzione alla presentazione in Parlamento dei bilanci, e perciò l'attività di preparazione è assai intensa. Tutti gli elementi sono stati già elaborati e predisposti; alla definitiva messa a punto, e alla definitiva decisione sulle varie ipotesi prospettate in sede politica, provvederà il Consiglio dei Ministri in settimana, in una o probabilmente, in più riunioni.

Per quanto è dato sapere, il comitato dei quattro Ministri incaricato dal CIR, a suo tempo, di reperire tutte le possibilità di economie, avrebbe trovato che esiste la possibilità di risparmiare in tutto poco più di una settantina di miliardi. Ciò che sta a significare come non sia proprio dai risultati del faticoso lavoro di questo comitato che ci si può attendere una soluzione del problema del deficit, che — si fa notare — deve essere ricercata, invece, in sede politica, cioè in relazione alla opportunità o meno di sacrificare determinate voci di spesa in relazione alla politica che il Governo intende sviluppare.

Le ipotesi di economie riguardano spese non tassativamente previste da disposizioni legislative e concernono quegli investimenti proposti dai singoli Dicasteri, che potrebbero essere ridotti o annullati di fronte alla esigenza di concentrare le disponibilità finanziarie su investimenti più direttamente produttivi, nel quadro dell'impostazione di una organica e sana politica economica. Il fatto è che, come già fece ieri il Ministro Rossi, altri Ministri insorgano contro i tagli effettuati ai bilanci dei rispettivi Dicasteri. Sarà perciò difficile andare oltre ed intaccare il punto di vista politico del Governo.

Il comitato, studiando le possibilità di risparmio, ha trovato una situazione di bilancio piuttosto pesante per un triplice ordine di oneri derivanti: dalla esecuzione di vecchie leggi che prevedono stanziamenti differiti in diversi esercizi; da nuovi disegni di legge che verranno a gravare sull'esercizio '56 - '57; dai miglioramenti agli statali recentemente decisi. Mentre tutta la nostra economia si trova in fase di espansione per l'inizio dell'attuazione del piano Vanoni.

In effetti, come si è saputo da fonti vicine al Governo, il comitato dei quattro ha puntato il proprio lavoro essenziale su una riqualificazione del bilancio, nel senso di effettuare degli spostamenti di cifre onde coprire con maggior larghezza le spese necessarie agli investimenti che tra qualche anno potrebbero dare positivi e concreti risultati.

In base alla valutazione di tutti questi e di altri elementi, il comitato ha elaborato negli ultimi giorni diverse proposte che oggi ha consegnato al Presidente del Consiglio, il quale ha chiesto nuovi elementi di studio e si riserva di trarre le sue conclusioni nei primi giorni della settimana. Si vedrà, allora, quali orientamenti definitivi prevarranno in seno al Gabinetto. La domanda ancora rimane la stessa: si avrà per il prossimo esercizio una ulteriore decurtazione del deficit?

L'altro tema di sempre maggiore attualità è la legge elettorale amministrativa. Anche di ciò dovrebbe occuparsi il Consiglio dei Ministri nei prossimi giorni. A questo proposito va sottolineato il vivo compiacimento con il quale i socialcomunisti hanno accolto le dichiarazioni fatte da Segni circa la data di convocazione dei comizi elettorali, mentre le destre affermano che ormai non c'è più dubbio che l'apertura a sinistra è un fatto compiuto («Segni-Nenni oggi sposi»: intitolava a grossi caratteri questa mattina l'organo ufficiale del MSI). Il fatto è che in realtà il leader socialista mostra di apprezzare sempre di più l'opera del Governo attuale, e nel consueto articolo domenicale ne fa largo cenno.

L'on. Nenni, commentando gli ultimi avvenimenti parlamentari, tiene a far presente che se non fosse stato per i socialisti, Segni sarebbe stato battuto: «La pelle ministeriale di Segni — scrive infatti — non valeva molto giovedì sera. Per fortuna, i fucili puntati contro di lui non potevano entrare in azione, perchè in mezzo c'eravamo noi, non già per esercitare sul Governo una tutela che non ci compete e non ci interessa, non già, come scioccamente dice l'estrema destra, ad accaparrare il Governo, ma a garantire che qualunque provvedimento o legge progressiva può passare con i nostri voti, l'annuncio dei quali basta a disarmare la velleità d'attacco di tutti gli Scelba e di tutti i Malagodi del Parlamento. Il chiarimento di fondo non può tardar molto. Quelli di Segni sono degli innesti di primavera in un tronco fradicio».

L'attività partitica registra la prevista riunione direzionale della D. C. All'adunanza è intervenuto anche il Presidente del Consiglio e alla fine è stato diramato un comunicato ufficiale che dice: «Il segretario politico on. Fanfani ha riferito sulla prima riunione tenuta a Parigi il 17-18 corrente dal Comitato d'azione per gli Stati Uniti d'Europa e sulle decisioni ivi prese. La direzione si è rallegrata per la proficua attività iniziata dal Comitato d'azione per gli Stati Uniti d'Europa e per il suo proposito di continuarla, con particolare riguardo alla costituzione del mercato unico europeo. La direzione ha approvato le decisioni prese dal suddetto Comitato per promuovere immediatamente la presentazione ai Parlamenti di mozioni atte a stimolare la stipulazione di trattati costitutivi della Comunità europea per lo sviluppo delle industrie produttrici di energia nucleare a scopo pacifico. Ed ha dato direttive ai presidenti dei gruppi parlamentari in proposito.

«Passata ad esaminare la situazione economica e sociale di alcune zone dell'Italia meridionale, la direzione ha incaricato il sen. Salomone di seguire particolarmente il lavoro di pratica attuazione della legge sulla Calabria, curando che essa celermente ed efficacemente inizi a produrre i benefici effetti per i quali fu promossa. Il Presidente del consiglio nazionale ha comunicato che il Consiglio nazionale del partito sarà convocato a Roma per i giorni 18 e 19 febbraio».

Quanto ai lavori del Parlamento, mentre si preannuncia che il Senato alla riapertura prevista per il 24 si occuperà del disegno di legge relativo allo scioglimento degli enti di diritto pubblico la cui utilità è ormai venuta a meno, a Montecitorio martedì sarà affrontato il disegno di legge istitutivo del nuovo dicastero delle partecipazioni, il cui esame non dovrebbe occupare più che due o tre sedute. Cosicchè si pensa che la legge elettorale politica tornerà ad essere dibattuta giovedì; in modo da concludere la discussione generale per la fine della settimana.

Lunedì mattina si adunerà per la prima volta la Corte costituzionale. Il supremo organo giurisdizionale dello Stato ha cominciato ufficialmente oggi la *sua vita al momento della firma da parte del Capo dello Stato del decreto di convocazione. Da oggi perciò decorrono i termini per la presentazione dei ricorsi alla Corte stessa. A presiedere la Corte lunedì sarà certamente chiamato l'on. Enrico De Nicola.*

Quattro tecnici contagiati da radioattività nel Nevada

Las Vegas, 21

La Commissione americana per l'energia atomica ha riferito oggi che quattro persone mercoledì scorso hanno ricevuto in occasione della prima esplosione nucleare nel Nevada (serie sperimentale 1956) una eccessiva dose di radioattività. Si tratta però di casi lievi che non hanno richiesto il ricovero in ospedale.

UN DISCORSO DEL PREMIER BRITANNICO ALLA TELEVISIONE

Eden conferma il proposito di realizzare la bomba «H»

I prossimi colloqui con Eisenhower dovranno servire ad aumentare la fiducia e creare un senso di sicurezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 21

Un discorso pronunciato stasera da Eden alla televisione, non ha diradato l'atmosfera di incertezza sopravvissuta al discorso di Bradford. Che il Primo Ministro sia incappato «in una vena di mala fortuna», come scriveva ieri Randolph Churchill, lo denuncia un piccolo episodio dovuto al caso. Tornando da Bradford, dove una donna — come abbiamo dato notizia ieri — l'aveva interrotto al microfono per gridare che stava mandando all'aria l'impero, il suo treno arrivò a Londra con un ritardo di tre quarti d'ora, dimostrando ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, l'inefficienza delle ferrovie britanniche, che negli ultimi tempi hanno avuto anche molti scontri per incuria del personale. Il cattivo funzionamento delle ferrovie è attribuito al fatto morale dei ferrovieri, maltrattati e malpagati.

Stasera Eden non ha detto nulla di nuovo per suscitare la fiducia nell'efficienza del suo Governo. Si è limitato a ripetere in un discorso detto in tono familiare (dal quale erano bandite le parzialità di partito) quel che aveva già detto a Bradford. Ha tenuto a sottolineare che nei cinque anni del suo Governo (e in tal modo conferma di non voler dimettersi) verrà lanciata «una sfida al futuro del paese». Non ha usato i toni aulici che Churchill avrebbe usato a questo proposito, ma ha esposto la necessità, e insieme la difficoltà, che la Granbretagna sopravviveva come grande nazione in primissima linea alla rivoluzione nucleare, che sconvolge il mondo non meno di quanto fece la rivoluzione del vapore, durante la quale l'Inghilterra balzò al primo posto tra i paesi civili.

Per riguadagnare un posto in prima linea, ha proseguito Eden, sono necessari molti sforzi e sacrifici, e il Governo attuerà senza risparmi un programma nucleare che svilupperà una nuova tecnica e una nuova mentalità: e a questo proposito ha ripetuto che un piano per l'educazione tecnico-scientifica sarà annunciato tra breve. Il futuro della Nazione richiede uno sviluppo della produzione, un imbrigliamento dei prezzi, l'introduzione di nuove macchine, l'allargamento della automazione. Per mantenere i prezzi ad un livello basso il Governo prenderà provvedimenti, alcuni dei quali impopolari, ridurrà le spese di Stato, sospenderà le costruzioni pubbliche e manterrà le misure restrittive nel campo finanziario. E' anche allo studio l'abolizione della coscrizione obbligatoria, perchè la vita militare, basata su una intensa istruzione tecnica è diventata oggi troppo costosa, poichè il materiale umano cambia di anno in anno.

Il Primo Ministro ha dichiarato a questo punto che, come il precedente Governo laburista inglese realizzò la bomba atomica, così l'attuale Governo conservatore realizzerà la bomba all'idrogeno per l'Inghilterra, poichè l'Inghilterra è convinta che le armi termonucleari costituiscono oggi la remora più potente ed efficace nei confronti di una guerra.

Rispondendo alle insistenti richieste dei laburisti affinchè non si tengano esperimenti di esplosione di bombe all'idrogeno, Eden ha detto: «Non è possibile provare l'efficienza di una bomba fino a che non è stata fatta esplodere. Questo spiega perchè io ho detto che debbono tenersi appropriati esperimenti».

Eden ha parlato infine brevemente degli incontri di Washington. «Scopo delle discussioni con Eisenhower — egli ha detto — è aumentare la fiducia e creare un senso di sicurezza maggiore di quello esistente oggi. Vi saranno certamente differenze di opinioni, come è logico fra uomini liberi e intelligenti. Ma il risultato sarà un messaggio di speranza e di guida del mondo».

Alfredo Pieroni

POUJADE CONDANNATO a una grossa multa

Parigi, 21

Il Tribunale di Parigi ha condannato oggi Pierre Poujade a mezzo milione di franchi di multa avendolo riconosciuto colpevole di avere, durante la campagna elettorale diffamato il Presidente dell'Assemblea nazionale uscente, Pierre Schneiter. Egli dovrà inoltre corrispondere un simbolico franco di danni alla parte lesa e la sentenza dovrà essere pubblicata su cinque giornali a scelta di Schneiter.

Contrariamente alle udienze precedenti quella odierna è stata caratterizzata da una assoluta calma. Poujade non era presente al momento della lettura del verdetto anche Schneiter era assente.

L'azione giudiziaria era stata promossa d'ufficio per avere lo imputato accusato Schneiter durante un comizio di essersi sporcato le mani di sangue quando era Prefetto di polizia subito dopo la liberazione della Francia. Testimoni a carico avevano dichiarato durante il dibattimento di avere udito Poujade dire: «E' scandaloso avere un Presidente dell'Assemblea nazionale che ha le mani sporche di sangue».

Poujade si era difeso sostenendo di avere basato la sua accusa su di una lettera di un amico, il contadino Leon Dupont, già condannato al pagamento di 400 mila franchi di multa per calunnia, nella quale si asseriva che Schneiter aveva avuto parte nella «rimozione» di una detenuta dopo la liberazione. La donna era stata fatta uscire dal carcere e poi giustiziata in circostanze che non sono mai state chiarite.

COLLISIONE IN VOLO SULLA LINEA DI CONFINE

PRECIPITANO IN AUSTRIA DUE REATTORI UNGHERESI

L'unico supersite - un pilota russo salvatosi con il paracadute - afferma che gli aerei magiari inseguivano apparecchi «sconosciuti»

Vienna, 21

Due caccia a reazione ungheresi «Mig-15» si sono scontrati mentre sorvolavano il villaggio di Pamhagen (Burgenland) alla frontiera austro-ungarica e sono precipitati in territorio austriaco. Uno dei due piloti è deceduto, l'altro si è salvato col paracadute. Interrogato dalla polizia austriaca il superstite — un capitano dell'aviazione sovietica — avrebbe riferito che la collisione si è prodotta mentre i due caccia stavano inseguendo due altri aerei di nazionalità sconosciuta per costringerli ad atterrare.

I due aerei ungheresi — ha riferito il capitano — avevano decollato dall'aeroporto di Gyoer (nell'Ungheria occidentale) dopo che, poco prima di mezzogiorno, i due apparecchi di nazionalità sconosciuta avevano sorvolato il territorio magiaro.

Alcuni contadini della zona avrebbero confermato di avere avvistato nel cielo sovrastante il villaggio di Pamhagen quattro apparecchi due dei quali sembravano inseguire gli altri due.

La gendarmeria ha identificato il russo come il capitano Nicolai Konoplov, di Mosca. Le autorità austriache ritengono che Konoplov appartenga a un gruppo di istruttori sovietici addetti all'addestramento di piloti ungheresi, dato che l'aviazione magiara è stata equipaggiata con apparecchi di fabbricazione sovietica.

Un portavoce dell'aviazione americana a Wiesbaden, ha dichiarato peraltro questa sera che «nessun aereo militare americano» è implicato in un incidente sulla frontiera ungherese che ha condotto allo scontro dei due reattori ungheresi.

Il portavoce ha aggiunto che nessun aereo americano è rimasto in Austria da quando gli Stati Uniti hanno evacuato la scorsa estate la loro base aerea di Tulln, vicino a Vienna, in seguito alla restaurazione della sovranità austriaca e al ritiro delle truppe di occupazione «Anche in quei giorni — ha aggiunto il portavoce — i nostri piloti avevano istruzioni di rimanere lontano da ogni zona di frontiera».

Si apprende intanto da Praga che le compagnie aeree straniere i cui velivoli fanno scalo a Praga sono state avvertite dalle autorità cecoslovacche che a causa del gran numero di palloni propagandistici provenienti dall'Europa occidentale i quali sorvolano attualmente la Cecoslovacchia, la sicurezza di volo non può essere assicurata convenientemente. Gli apparecchi stranieri possono pertanto sorvolare il paese solo a loro rischio e pericolo. In seguito a questo avvertimento, la compagnia belga «Sabena» ha sospeso la partenza del suo aereo regolare di linea adibito alla rotta Bruxelles-Praga-Bruxelles.

RICEVIAMO UNA LETTERA

L'aeroporto dei piselli

Egregio Direttore,

Non Le faccio, in questa mia lettera di oggi, la solita premessa a carattere quasi personale, e ciò non tanto perchè non ne avrei motivo, ma per la sola ragione che ho fretta di entrare in argomento e raccontarLe un fatterello davvero divertente.

Credo che Lei segua, se non altro per dovere professionale, anche la stampa titina che sotto la benefica protezione delle nostre istituzioni democratiche vede quotidianamente la luce, in lingua italiana e in lingua slovena nella nostra città. Ma se anche Lei legge quei giornali, certo non lo fanno i triestini; ragione per la quale sento quasi il dovere di divertirli un poco io riassumendo parte di un articoletto che il quotidiano titino in lingua slovena ha pubblicato in questi giorni e che si riferisce a Capodistria.

Capodistria, signor Direttore, progredisce rapidamente e sta diventando un «centro politico economico e culturale dell'Istria Slovena». In poche parole sta avendo uno sviluppo «non ancora conosciuto» e questo a causa delle molteplici e benefiche iniziative che il regime vi ha intrapreso: «nuove fabbriche, nuove aziende, istituzioni, scuole e nuovi uomini dànno a questa località nuovo slancio». E dopo una introduzione tutta permeata, come vede, di floridezza e benessere, l'articolo che Le ho citato racconta della costruzione e dell'allargamento di una strada che collegherà «Capodistria - Rizana - Senozece», quanto dire un'arteria che nulla avrà da invidiare, per esempio, alla nostra «autostrada del sole» che, come Lei sa, congiungerà Milano a Napoli.

«Ma questo non basta» avverte il diligente giornalista del regime; infatti è in progetto, anzi, quasi in costruzione, l'aeroporto di Capodistria. E a questo punto, mi perdoni, mi sembra doveroso lasciare il posto alla prosa titina che davvero riesce a raggiungere un livello tale di veritiera descrizione in obbedienza alle superiori direttive, che non avevo mai prima d'ora potuto riscontrare. Ecco dunque come è nato l'aeroporto di Capodistria e spiegate le ragioni della sua costruzione: «Questi giorni poi si è parlato nel corso della seduta del consiglio per l'economia circa la costruzione di un aeroporto capodistriano. E ciò non rimarrà soltanto nei progetti. E' stato deciso che vengano iniziati quanto prima i lavori di preparazione del terreno, sul quale verrà costruito l'obiettivo, in maniera che per la primavera essi possano essere ultimati. I progetti per l'aeroporto sono già preparati ed anche i mezzi necessari per l'inizio dei lavori sono stati già assicurati».

«L'aeroporto di Capodistria è per la zona circostante molto importante per ragioni economiche, turistiche ed anche agricole. Sull'aeroporto potranno atterrare aerei nazionali e stranieri. I turisti stranieri già nello scorso anno si sono interessati a questo aeroporto, quando hanno appreso quanto è sviluppata l'aviazione civile in Slovenia. Il turista potrà con il proprio aereo o con un aereo da noleggio portarsi nei caldi giorni estivi dal bagno fino ai piedi delle alte montagne per respirarvi aria montana e poi in un tempo alquanto breve ritornare al mare. Questo vale per i turisti esteri e per quelli nazionali; infatti gli aeroclub sloveni si vanno sviluppando sempre più e ottenendo un numero sempre maggiore di soci. L'aeroporto consentirà anche agli uomini d'affari di sbrigare più celermente i propri affari. E ciò per non parlare di un più rapido trasporto della posta, della stampa e dei passeggeri. Abbiamo detto che lo aeroporto di Capodistria sarà molto importante anche per ragioni di carattere agricolo. L'Istria, e soprattutto il Capodistriano, è nota per i suoi frutti e per le sue colture, di cui si ha grande richiesta sia sul mercato nazionale che su quello estero. Il trasporto aereo consentirà un più rapido smistamento dei prodotti nelle varie località di richiesta».

Come vede, egregio Direttore, nella prosa del Suo «collega» titino non è stato dimenticato nulla. L'aeroporto di Capodistria è cosa quasi fatta ed a conclusione della lettura sembra già di vedere decine e decine di aerei atterrare e decollare ininterrottamente trasportando a volte uomini d'affari a volte piselli, turisti di tutte le nazionalità, posta da tutto il mondo e giornali, giornali in quantità provenienti dalle più lontane e tradizionali democrazie affinchè i cittadini jugoslavi si possano tenere al corrente sui progressi dell'umanità. E sembra di veder atterrare e decollare anche aerei privati; industriali di Lubiana, banchieri di Belgrado che arrivano quotidianamente con i loro velivoli personali per prendere un rapido bagno ristoratore nelle acque di questo amaro Adriatico, e che poi ripartono in fretta, indaffarati quanto i nostri milanesi, per tornare ai loro uffici dai molti telefoni bianchi e dalle bellissime segretarie biondo platino.

Questa, signor Direttore, è Capodistria in cinemascope, in technicolor, in vistavision o addirittura in cinerama. La propaganda ai giorni nostri è fatta a colori e spesso non tiene conto del buonsenso dei lettori i quali leggono queste cose e poi tacciono o ridono, a seconda se sono al di là o al di qua del confine. Io, personalmente, poichè ho la fortuna di essere da questa parte, ho ripensato a quello che avevo letto giorni prima sul quotidiano comunista italiano il quale raccontava, per bocca di un suo compiacente «inviato speciale» spedito in Jugoslavia allo scopo di «scoprirla», come il sessanta per cento, dico il sessanta per cento della popolazione jugoslava è ancora analfabeta. Pensavo alle 11.300 autovetture immatricolate nella Federativa a tutto il 1954, che sono meno della metà di quelle esistenti nella sola città di Trieste, e confrontavo gli 80.079 passeggeri trasportati dalle linee aeree jugoslave in un anno con i 247.722 sbarcati e i 250.166 imbarcati nel solo aeroporto di Ciampino, nello stesso periodo. E dopo aver considerato tutte queste cose mi sono fatto una bella simpatica risata alla quale ho pensato di invitare anche Lei e tutti i lettori che avranno avuto la pazienza di leggersi «la divertente istoria che v'ho testè narrata».

Domenica scorsa, signor Direttore, è stato fra noi il «romagnolo di turno», Pietro Nenni, ed ha fatto un discorso che, è inutile tacercelo, ha ottenuto un certo successo. Il suo giornale, dopo aver presentato lo oratore alla vigilia dell'arrivo, come un commesso viaggiatore del P.C.I. venuto fino quassù per ottenere dal socialcomunismo locale quello che Togliatti non era riuscito a conseguire all'epoca del «colpo di sole», è rimasto smentito dai fatti, almeno dai fatti apparenti, e si è trovato di fronte ad un discorso assai poco «togliattesco». Perchè Nenni ha parlato quasi da nazionalista e si è guadagnato quell'appellativo, così poco consueto nella polemica politica italiana, di «sciovinista», con il quale solitamente i locali circoli titini indicano Lei e i suoi collaboratori.

Mi pare che la faccenda meriti qualche considerazione e La prego quindi di permettermene anche a me. A mio avviso, poichè mi è assolutamente impossibile individuare le ragioni, dirò così, segrete, che possono aver determinato questa mossa, l'argomento fondamentale è rappresentato dalla assoluta necessità che Nenni deve avere intuita, di non venire a Trieste per dire le solite cose che in genere i deputati che capitano da queste parti, indipendentemente dal partito di appartenenza, ci raccontano. E, nonostante la sua posizione di gerarca social-comunista, ha ritenuto di dover varcare il Rubicone del conformismo moscovita per trattare faccende che potessero ottenergli consensi e simpatie. Insomma, dovendo scegliere, ha optato per il successo personale ed ha «attaccato» sul solo punto nel quale poteva fare breccia, quanto dire nel solo punto sul quale tutti avrebbero dovuto, per amore o per forza, essere d'accordo.

Ora io non avanzerò delle ipotesi, che avrebbero del resto poca probabilità di essere esatte, sulla sincerità di questo atteggiamento, ma mi limiterò a mettere in evidenza il fatto che il «leader» socialfusionista, il successo lo ha ottenuto e, per ottenerlo, ha dovuto servirsi degli unici argomenti che dalle nostre parti fanno moneta. Voglio dire che ha parlato di molte cose che sono vere e reali e per ciò stesso accettate e condivise da tutti; voglio osservare che ha parlato delle sole cose delle quali invece gli uomini politici più affini alle nostre tendenze ed ai nostri ideali, non parlano mai. E le ragioni di questi silenzi sono molte e diverse, ma soprattutto si possono compendiare in quel tale «senso di responsabilità» per non turbare le acque internazionali, che ai nostri occhi è diventato, da qualche tempo a questa parte, senso di irresponsabilità o, nella più benigna delle ipotesi, ignoranza dei fatti di casa nostra.

La sistematica snazionalizzazione dell'Istria, le continue drammatiche fughe degli italiani da quelle terre, le piraterie delle motovedette jugoslave nelle acque del nostro golfo, sono argomenti quasi tutti del discorso di Nenni o della «cronaca» del suo giornale il quale, con tanto poca eco nei «circoli responsabili» continua ad annotare diligentemente tutto quello che può.

Ma, arrivati a questo punto, il mio parere è che quei tali sordi che non vogliono sentire dovrebbero preoccuparsi dell'intera faccenda e trarre dall'episodio Nenni quel suggerimento che dalle sue parole e dal suo giornale non hanno finora raccolto. Perchè non vi è dubbio che se la situazione locale aveva proprio bisogno di una conferma, essa la ha ricevuta da quegli ambienti che sarebbero stati i meno propensi ad accordargliela.

Ai miei occhi, signor Direttore, riesce incomprensibile il fatto, per esempio, che la nostra Marina da guerra non tuteli i pescatori che subiscono l'onta e il danno di venir catturati fin nelle acque territoriali italiane a pochi chilometri dal castello di Miramare. Al mio modesto modo di ragionare non si riesce a spiegare che l'Italia abbia mille riguardi in questa faccenda «per non turbare il clima delle conferenze per la pesca in Adriatico» che si svolgono, come una monotona «fiaba del sior Intento», da tempo immemorabile a Belgrado. Io mi domando perchè mai noi dobbiamo avere tanti riguardi una volta che la controparte commette dei soprusi?! Forse che noi dobbiamo per forza essere meno suscettibili di loro? Forse che loro non hanno motivo di usare dei riguardi a noi?

Nenni non ha parlato del dramma dei nostri pescatori, probabilmente perchè l'argomento non gli era familiare. Se l'avesse conosciuto, l'avrebbe trattato ed avrebbe raccolto consensi, come è stato per altre faccende. Ed a me pare quasi incredibile che le cose debbano funzionare così e che gli argomenti, per diventare attuali debbano attendere non già che se ne accorga l'opinione pubblica, ma che vengano «valorizzati» dalle «sirene» tipo Nenni.

Io, signor Direttore, vorrei tanto una mattina svegliarmi e leggere sul Suo giornale un titolo a più colonne che dicesse pressappoco così: «Non vi saranno più soprusi in Adriatico. La nostra Marina tutelerà i diritti dei pescatori». Sarebbe quello un gran giorno nella mia vita, un giorno nel quale mi risveglierei come dopo un brutto e lungo incubo, un giorno in cui vedrei finalmente i primi sintomi concreti di una politica che si muta. Il giorno in cui non penserei più a Nenni e al suo discorso, in cui dimenticherei i troppi figuri che allietano il nostro duro presente, in cui guarderei all'avvenire della nostra città con maggiore fiducia e certezza di quella che mi potrebbe derivare da qualsiasi altro provvedimento governativo di carattere economico o fiscale, compresa la... zona franca.

Sarebbe, signor Direttore, il momento nel quale, come ad una partita di calcio, la mia squadra trova la via della riscossa e dopo aver subito a lungo l'iniziativa dell'avversario passa finalmente al contrattacco, per vincere.

Mi perdoni questo paragone così «frivolo» che mi pare tuttavia adatto, in un paese come il nostro, dove ci si occupa assai più del decreto catenaccio per l'importazione dei calciatori, che non delle amare faccende di cui questa mia lettera è stata oggetto.

Mi creda, con profonda stima Suo

Silvano Chesi

LO SCIOPERO NELLE INDUSTRIE INDIANE

NUOVI DISORDINI A BOMBAY E A CALCUTTA

Dieci morti e cinque feriti dopo lo scontro fra la polizia e la folla dei dimostranti

Bombay, 21

Dopo una pausa avutasi nelle prime ore di stamane, sono ripresi a Bombay i disordini che in cinque giorni hanno già provocato la morte di almeno 42 persone. La Polizia ha aperto il fuoco nel sobborgo settentrionale di Matunga e nel quartiere centrale di Sewri Naka, per disperdere gruppi di dimostranti i quali tentavano di saccheggiare negozi. Secondo le prime notizie si deplorano cinque morti. Altri cinque morti e 5 feriti sono il bilancio di nuove sparatorie contro i dimostranti questa sera.

Malgrado l'appello dei dirigenti sindacali per un ritorno al lavoro, la maggior parte degli operai dell'industria hanno proseguito anche oggi lo sciopero che dura ormai da sei giorni. La polizia, oltre a prolungare fino a martedì il coprifuoco e a proibire per due settimane qualsiasi assembramento di più che cinque persone, ha proceduto all'arresto di sei dirigenti comunisti (tra i quali G. Adhikari, membro del comitato centrale del P. C. indiano e di alcuni sindacalisti). Numerose persone abbandonano Bombay per mare o in treno onde evitare di essere coinvolte in più gravi disordini. Accampamenti provvisori sono stati organizzati da enti di assistenza per quanti, fra coloro i quali abitano nelle zone più minacciate, sono stati costretti ad abbandonare le loro abitazioni.

Intanto a Calcutta una vertenza a carattere amministrativo e linguistico (analoga cioè a quella che ha avuto così drammatici sviluppi a Bombay) sta provocando pericolose agitazioni. In questo caso le dimostrazioni, che oggi sono sfociate da uno sciopero generale indetto da tutti i movimenti di sinistra, intendono suonare protesta contro il rifiuto del Governo di Nuova Delhi di annettere amministrativamente allo Stato del Bengala occidentale i distretti dello Stato di Bihar nei quali è parlata la lingua bengala.

A Calcutta le attività commerciali ed i trasporti urbani sono paralizzati. Ad una trentina di chilometri da Calcutta, nella città di Berhampur, la Polizia ha aperto il fuoco su un gruppo di scioperanti i quali tentavano di appiccare il fuoco ad una fabbrica di smalti o, comunque, di provocarne la chiusura. Si deplorano un morto e diversi feriti. Nel porto di Calcutta una sessantina di piroscafi sono inattivi a causa dello sciopero dei portuali. Il traffico ferroviario in questa zona si riduce a quello suburbano mentre i treni a lungo percorso non sono partiti.

Le autorità consolari italiane di Bombay, hanno informato che la vita della comunità italiana si svolge normalmente.

Uccide il fratellino giocando con un fucile

Palermo, 21

Con le tragiche conseguenze si è concluso oggi, nelle campagne di Vicari, il gioco a «Guardie e ladri» di due fratellini.

L'undicenne Antonino Dolcemascolo, mentre il padre accudiva al lavoro dei campi, ha cominciato a giocare col fratello minore Franco, di cinque anni. I due ragazzetti giocavano presso una siepe: Franco faceva la parte del bandito scoperto e inseguito, mentre il fratello maggiore imbracciava il fucile paterno, intimandogli di fermarsi. Improvvisamente dall'arma, un fucile calibro 12, è partita una scarica che ha investito in pieno il piccolo Franco, fulminandolo. Richiamato dalla detonazione, il padre è subito accorso, ma ormai il piccino era già spirato.

ONDATA DI MALTEMPO SULL'EUROPA SETTENTRIONALE

Una petroliera alla deriva nel Mare del Nord in tempesta

Si tratta della nave italiana «Potere» di 8000 tonnellate localizzata dal radar a 60 miglia al largo di Helgoland

Londra, 21

Una violenta tempesta imperversa oggi sul Mare del Nord, costringendo molte navi a cercare riparo lungo le coste. Altri mercantili hanno inviato segnali di soccorso, e tra essi il norvegese «Svanholm» (il cui carico si è bruscamente spostato provocando una inclinazione dello scafo). La nave-traghetto in servizio tra Esbjerg ed Harwich, con 80 passeggeri a bordo, ha diverse ore di ritardo in seguito all'infuriare della tempesta.

Numerosi mercantili in navigazione al largo delle coste settentrionali della Germania hanno cercato riparo nei porti. Le isole Frisone settentrionali sono praticamente isolate già da una settimana dal resto del paese. Alcuni mercantili si sono arenati, sospinti dalla tempesta, alle foci dell'Elba e del Weser. Dall'Aja l'agenzia di notizie olandese comunica che mancano notizie del mercantile tedesco «Geschwister Raabe», in viaggio da Gdynia (Polonia) a Helsinki.

A COPENAGHEN un uomo è rimasto ucciso e diverse persone hanno riportato ferite in seguito alla caduta di tetti e tegole, provocata dal vento. Nel paese numerosi alberi sono stati sradicati e in più punti si sono verificate inondazioni. Dall'Olanda giunge notizia di imbarcazioni affondate o gravemente danneggiate.

Si apprende intanto questa sera che la petroliera italiana da 8128 tonnellate «Potere» va alla deriva nell'infuriare della tempesta che ha colpito il Mare del Nord, circa 60 km. a Nord-Est di Whitby, sulla costa orientale britannica. La petroliera «Potere» veniva rimorchiata verso la foce del fiume Tyne dal rimorchiatore di Newcastle «Beamish» dopo aver riportato una avaria alle macchine, ieri. Il cavo di rimorchio si è però spezzato nell'infuriare della bufera e la petroliera è andata alla deriva, fuori vista.

La petroliera «Potere», che fu acquistata dalla Granbretagna e che prima si chiamava «Luminous», aveva lasciato ieri la foce del Tyne per un viaggio nel Mar dei Caraibi, il primo compiuto sotto i suoi nuovi armatori italiani. Questo pomeriggio la petroliera è stata localizzata dal radar di un rimorchiatore a circa 60 miglia al largo di Helgoland. Non si sa nulla sul numero delle persone che si trovano a bordo della petroliera. La petroliera non è in grado di inviare segnali radio perchè le sue batterie sono scariche. I rimorchiatori che conducono le ricerche sono ostacolati dal mare in tempesta, e hanno subito qualche superficiale danno alle strutture. Essi continuano tuttavia nei loro sforzi per cercare di entrare nuovamente in contatto con la petroliera.

Guai familiari a Londra di una signora triestina

Londra, 21

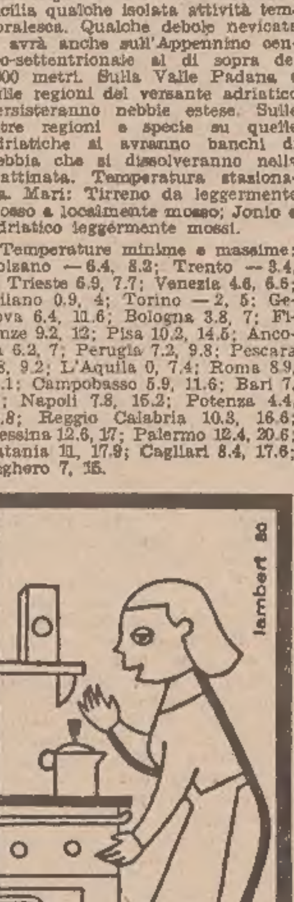
La moglie di un ufficiale dell'Esercito inglese — una italiana di Trieste, Argia Bowman — è stata accusata dal marito di abbandono del tetto coniugale in una causa di divorzio che si sta discutendo a Londra. La signora Bowman avrebbe abbandonato l'Inghilterra con la propria figlioletta.

Sposati a Dover nel 1948, il matrimonio andò in fumo nel maggio del '50 quando la signora, abbandonò l'Inghilterra insieme con la figlia. Da allora il maggiore non ha più rivisto sua moglie. Secondo la signora Bowman, però, la colpa è del marito il quale, trovandosi in servizio, in Germania, entrò in rapporti con una ragazza tedesca. Conclusione: la signora ha perduto il processo, ma può ricorrere in appello.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia continuerà a circolare aria temperata umida che produrrà ovunque condizioni di tempo variabile caratterizzato da annuvolamenti intensi e qualche lieve schiarita. Si avranno precipitazioni locali più frequenti sull'arco alpino orientale ove assumeranno carattere nevoso. Sulle regioni centro-settentrionali e Sicilia qualche isolata attività temporalesca. Qualche debole nevicata si avrà anche sull'Appennino centro-settentrionale al di sopra dei 2000 metri. Sulla Valle Padana e sulle regioni del versante adriatico persisteranno nebbie estese. Sulle altre regioni e specie su quelle adriatiche si avranno banchi di nebbia che si dissolveranno nella mattinata. Temperatura stazionaria. Mari: Tirreno da leggermente mosso a localmente mosso; Jonio e Adriatico leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano —6.4, 8.2; Trento —3.4, 4; Trieste 6.9, 7.7; Venezia 4.6, 6.6; Milano 0.9, 4; Torino —2, 5; Genova 6.4, 11.6; Bologna 3.8, 7; Firenze 9.2, 12; Pisa 10.2, 14.5; Ancona 6.2, 7; Perugia 7.2, 9.8; Pescara 6.8, 9.2; L'Aquila 0, 7.4; Roma 8.9, 16.1; Campobasso 5.9, 11.6; Bari 7, 17; Napoli 7.8, 15.2; Potenza 4.4, 14.8; Reggio Calabria 10.3, 16.6; Messina 12.6, 17; Palermo 12.4, 20.6; Catania 11, 17.9; Cagliari 8.4, 17.6; Alghero 7, 15.



Tenete sempre a portata di mano, in ogni casa, un astuccio di compresse Espresso Bonomelli composte dalla migliore camomilla unita a 18 erbe alpine. A qualsiasi ora è un gradevole sedativo, dopo i pasti una squisita bevanda digestiva. Nel vostro interesse diffidate delle contraffazioni e quindi, chiedete, esigete solo...

espresso BONOMELLI

è meglio e più della migliore camomilla

SFIORANDO UN MUNICIPIO NELLA ZONA DI MESTRE

Un aviogetto precipita ed esplode come una bomba

Il pilota è stato trovato carbonizzato sul seggiolino

Venezia, 21

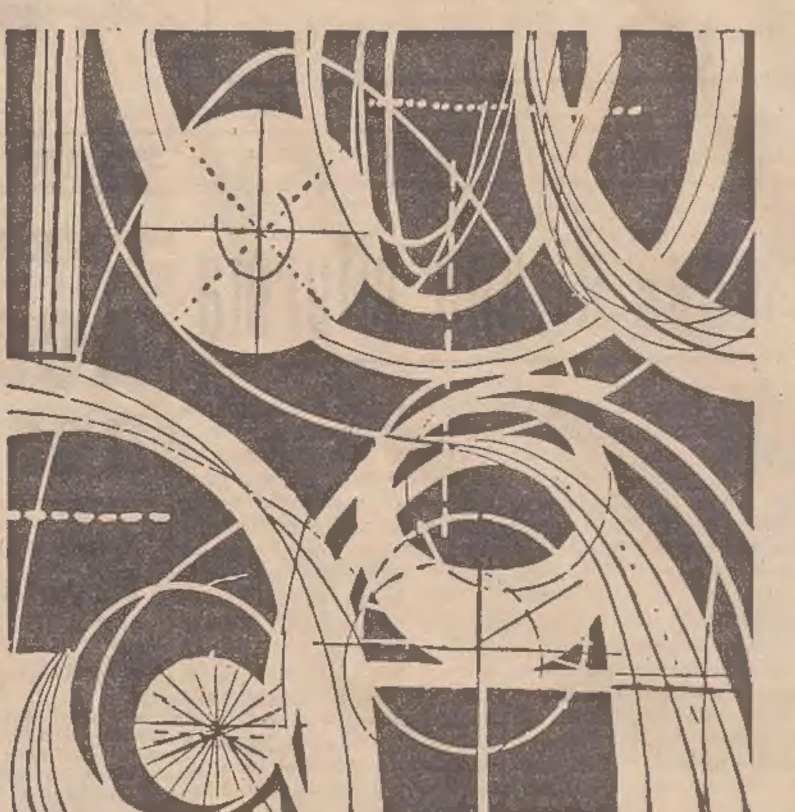
Una grave sciagura aerea in cui ha trovato tragica morte il giovane sergente maggiore dell'Aeronautica militare Luciano Furlan, di anni 23, residente a Treviso, è accaduta nella zona tra Martellago e Scorzè, a circa otto chilometri da Mestre.

Verso le 9.40, nel cielo di Martellago passavano in normale volo di addestramento tre turbogetti «F. 84 G», alzatisi in volo poco prima dall'aeroporto di Istrana ed appartenenti al 22.o Gruppo della 51.a Aerobrigata, quando uno di essi, quello appunto pilotato dal Furlan, perdeva improvvisamente quota e, quindi, precipitava al suolo, esplodendo ed incendiandosi, dopo aver sfiorato il municipio di Martellago ed aver abbattuto diversi alberi. L'esplosione che è seguita alla caduta, aveva il potere di spalancare numerose finestre e di infrangere qualche lampadario, mentre lanciava attorno per il raggio di un chilometri i rottami incandescenti dell'aereo.

Sul posto accorrevano subito Ruggero Gosetto e il figlio Italo, che sono stati gli unici testimoni oculari della sciagura, seguiti poco dopo dai vigili del fuoco di Mestre, partiti immediatamente, appena avuta notizia del sinistro, con due autopompe, un'autoambulanza ed un carro radio. I rottami incandescenti dell'aereo erano caduti, infatti, presso alcuni pagliai e si temeva che potessero appiccarvi le fiamme. Inoltre, lo spostamento d'aria provocato dall'esplosione, aveva colto in pieno un operaio, Luigi Ponso, di 58 anni, abitante a Martellago, che transitava in bicicletta nei pressi della fornace Perale. L'uomo veniva scaraventato dal formidabile urto dell'avvampante massa d'aria nel fossato laterale della strada, dove è stato poco dopo soccorso dal contadino Fausto Gazzetto, che provvedeva a chiedere aiuto ed a far trasportare all'ospedale di Mestre il ferito, al quale i medici riscontravano una contusione addominale con escoriazioni superficiali, e la sospetta commozione viscerale.

Sul luogo del disastro lo spettacolo era impressionante. Gli accorsi si imbattevano nel corpo del pilota carbonizzato ancora seduto sul seggiolino, e con il paracadute pendente da un lato. La povera salma presentava una gamba fratturata, mentre il casco, sfilato dalla testa dall'esplosione, era stato proiettato a circa duecento metri di distanza.

Remington Rand Italia



La moderna industria di macchine e attrezzature per ufficio

Remington Rand Italia

offre una serie perfezionata di strumenti per l'organizzazione, l'esecuzione e il controllo del lavoro aziendale, risultato di 80 anni di esperienza e di progresso tecnico

MACCHINE PER SCRIVERE

per ufficio, portatili, elettriche, silenziose. Ogni modello è stato ideato e progettato per soddisfare esigenze diverse; tutti racchiudono le stesse fondamentali caratteristiche delle macchine per scrivere Remington: durata, velocità di battuta e leggerezza di tocco.

MACCHINE DA CALCOLO

Dalla addizionatrice a mano alla calcolatrice automatica, dalle macchine contabili e a schede perforate ai cervelli elettronici "Univac": per ogni esigenza del lavoro amministrativo, statistico, scientifico e di ingegneria, la Remington ha la macchina adatta.

MOBILI E SCHEDARI

La Remington non si limita in questo campo a fornire ciò che occorre: studia per ogni problema la migliore soluzione organizzativa, con l'impiego delle attrezzature "Kardex", il nome che ha sempre distinto la tecnica schedaristica, la classificazione verticale, l'arredamento razionale per gli uffici.

MICRORIPRODUTTORI

Risparmio di spazio, facilità di conservazione, di classificazione e consultazione dei documenti, sono i vantaggi della microriproduzione: la Remington fabbrica una serie di modernissimi apparecchi rispondenti alle necessità di ogni azienda.

.... e numerose altre macchine e attrezzature per l'efficiente organizzazione dell'impresa moderna provate e riconosciute dal più lusinghiero successo.

STABILIMENTI IN MILANO E NAPOLI

FILIALI, CONCESSIONARI, RAPPRESENTANTI IN OGNI CITTÀ

Remington Rand Italia S.p.A.

I SETTANT'ANNI DI MADARIAGA

STA per festeggiare il settantesimo compleanno un grande europeo di origine spagnola: Salvador de Madariaga. Un giornale di Madrid, senza alludere all'imminente genetliaco, ha scritto: «E' doveroso riconoscere che nella sua ultima opera fa capolino una certa resipiscenza obiettiva insieme alla malcelata nostalgia di chi da oltre quattro lustri non vede il cielo della patria. Perchè il veterano del liberalismo europeo non rilegge il «Principe» di Machiavelli e non medita sugli insegnamenti che ne scaturiscono? Ed è ancora sicuro che nella terra iberica non sia in corso, senza scosse e senza rivolgimenti, la evoluzione ciclica immaginata dal Segretario fiorentino? Egli insiste nell'affermare che l'Occidente indebolisce la propria posizione considerando Franco un potenziale alleato, ma nel medesimo tempo ammette che, in caso di guerra, un simile alleato sarebbe forse provvidenziale. Anche qui dunque l'intransigenza appare annacquata, in ogni caso ben diversa da quella opposta al «fronte di Stresa», quando Francia e Granbretagna si affrettarono a chiudere gli occhi dinanzi all'avventura abissina di Mussolini, sperando evidentemente di poter scongiurare il pericolo maggiore: la minacciosa strapotenza hitleriana. Oggi, bisogna pur ammettere che di qua dalla cortina di ferro non esistono vere e proprie barricate, e che tutti tendono a un unico obiettivo: la difesa della civiltà occidentale; e bisogna pertanto ritenere che un punto d'incontro tra le diverse concezioni (formali più che sostanziali) sia possibile ovunque e comunque».

Considerazioni, come si vede, abbastanza singolari e, in un certo senso, significative, ove si pensi che fino a pochi anni fa Madariaga era struzzescamente ignorato, non essendo opportuno fucilarlo in effigie, come si sarebbe desiderato; significative, anche in quanto si ammette la possibilità (anzi, si ha l'aria di auspicarla) di un punto d'incontro tra un regime in fase di evoluzione democratica ed un fuoruscitismo liberale meno intransigente.

Quali prospettive abbia l'evoluzione prospettata è difficile dire. Verosimilmente ci si richiama alla evoluzione, già in atto, in senso monarchico sollecitata dalla permanente crisi economica (e, indirettamente, dagli aiuti americani), cioè da un progressivo ritorno alla tradizione conservatrice, primo passo verso la democrazia effettiva.

Non è improbabile che a Madrid si commentino talune dichiarazioni recenti, fatte dal Madariaga nella sua veste di presidente della Internazionale Liberale; dichiarazioni dalle quali è lecito dedurre che conviene adattarsi a un temporaneo conformismo tattico, fermo restando il principio che non sono ammissibili dei «compromessi compromettenti» con partiti politici democratici antiliberali, come il socialdemocratico o il nazionalista o il clericale.

Ma sono possibili compromessi non compromettenti? O non si finisce tra le spire del paradosso o dell'assurdo?

La risposta a questo interrogativo si può trovare negli scritti dello stesso Madariaga. «Quel senso di refrigerante sollievo — osserva — che ci serba l'incontro con un qualsivoglia irlandese deriva, in definitiva, dalla familiarità che ogni vero irlandese ha con l'assurdo. A furia di peregrinare attraverso lo spirito la saggezza finisce per mancare d'ossigeno, come l'aria in un locale chiuso, dove molte persone siano rimaste lungamente. L'assurdo può essere l'ossigeno che risolleva i polmoni e ci rinfranca. Piuttosto rara è la dimestichezza con l'assurdo: in Europa, la si riscontra presso gli spagnoli e i polacchi, e in Asia tra i persiani».

Madariaga elogia dunque l'assurdo, pur avendo per decenni predicato contro le assurdità delle idee politiche dominanti; ma questa non è una contraddizione. Si tratta di una logica deduzione suggerita dal motto che, in sostanza, è il Leitmotiv di un pensiero politico: «salvare l'anima», intendendosi per anima la passione personale che si oppone alla passione collettiva. «Lo spagnolo, a causa della ricchezza del suo «io» e della povertà delle sue condizioni sociali — questa la spiegazione del motto — tende a un nichilismo vuoto, sterile, ossessionato; questo nichilismo, se rimane passivo, si manifesta attraverso una arida apatia sociale, mentre, se diventa attivo, esplode con una furia primordiale. Le periodiche guerre civili in Spagna non sono altro che esplosioni di quel nichilismo, alle quali la politica suol dare una tinta, oggi rossa, domani nera, dopodomani bianca. In fondo, è la reazione infuriata dell'«io» personale contro l'«io» sociale e contro tutto ciò che questo ha creato. Significativo, a tal riguardo, il grido dei falangisti: «Viva la morte!», e quello dei minatori asturiani: «Viva la dinamite!» Tutto questo è l'assurdo portato alle estreme conseguenze, e tuttavia è la valvola che salva l'anima».

Ciò non significa, bene inteso, che Madariaga lo accetti e lo giustifichi, anzi il suo liberalismo, per ciò che si riferisce alla Spagna, mira a impedirlo, ma non a distruggerne l'essenza; la quale, in un clima veramente democratico, potrebbe tramutarsi in un ossigeno provvidenziale. In altre parole, egli sostiene che il vero progresso non ha bisogno di essere rivoluzionario; ed ecco come con sferzante ironia parla dei paesi che vantano al loro attivo grandi rivoluzioni: «Tali paesi sono ridicoli come chi dicesse: Nel 1936 ho avuto una meravigliosa polmonite doppia».

Ed ecco, anche, perchè egli odia la democrazia di massa e dirige i suoi sarcastici strali contro lo slogan: «Il secolo dell'uomo semplice»; la nostra epoca — questo il suo pensiero — dovrebbe essere caratterizzata dalla ricerca degli individui di eccezione andati smarriti nella moltitudine degli uomini comuni, e caratterizzata altresì dallo sforzo di valorizzare tutto quanto si eleva al di sopra della mediocrità. Anche il secolo ventesimo dovrebbe essere innanzi tutto un secolo di civiltà e, come tale, guardare in alto, e non in basso».

In un recente saggio sul Madariaga, uno studioso tedesco, il Tauber, ha definito «Donquixoterie» (donchisciottaggine) una proposta fatta nel 1945 non appena si diffusero le raccapriccianti relazioni sulle spaventose atrocità naziste nei campi di annientamento e, subito dopo, partirono, un po' da tutti, proposte e richieste di spietate rappresaglie. Madariaga scrisse un articolo in cui in sostanza si diceva: nè la vendetta, nè la rieducazione potranno sortire risultati concreti; il tedesco non sarà mai in grado di disobbedire, nemmeno se gli ordini saranno pazzescamente terribili. Vi è un unico mezzo per risolvere il problema: diluire il sangue prussiano con altro sangue. Occorre in altre parole una politica intelligente che abbia come programma, per i prossimi 5-10 anni, la conclusione di alcuni milioni di matrimoni misti, bene inteso con relative provvidenze dirette a favorire il più possibile la natalità. Gli elementi più indicati sarebbero gli ucraini e i polacchi, i greci e gli spagnoli, i norvegesi e gli irlandesi.

Madariaga avrebbe voluto, dunque, cliniche ginecologiche invece di processi contro criminali di guerra, e levatrici al posto di carnefici; anche qui, una «evoluzione», e più precisamente al posto della «rivoluzione» propugnata dall'americano Kaufmann che durante la guerra aveva sostenuto la necessità di sterilizzare tutti i tedeschi, tra i 18 e i 60 anni; anche qui, un «assurdo» tipicamente spagnolo, ma europeizzato, scaturito da uno schietto umanismo liberale, e che tradisce anche una grande esperienza diplomatica.

Tutto può apparire strano e contraddittorio, ed invece tutto è chiaro, limpido, logico nella vita «esteriore» di Salvador de Madariaga: a venticinque anni apprezzatissimo ingegnere ferroviario, a trenta giornalista e letterato di fama europea, a 45 Ambasciatore a Washington e, successivamente, membro della Società delle Nazioni, a 50 fuoruscito e professore all'Università di Oxford; in ognuna di queste fasi, egli dà tutto se stesso, fedele ai propri principi, come spagnolo e come europeo.

Uno degli episodi più caratteristici, anche per ciò che s'è detto in principio, è ricordato dal Tauber. Durante una delle sterili sedute alla Società delle Nazioni, Madariaga mostrava visibilmente di disapprovare un intervento del Primo Ministro francese Tardieu, intervento che mirava a indurre il delegato cinese a fare delle concessioni a favore del Giappone per il Manciukuo; alla fine del discorso, Tardieu fece: «Ho l'impressione che Madariaga mi guardi con disprezzo». Ed ecco la pronta risposta: «No, non con disprezzo, ma con compassione. Voi sabotate le frontiere della Francia, poichè questa non ne ha che una: il patto ginevrino».

Una battuta che un giorno potrebbe avere ancora un sapore di attualità.

Tauleto Zulberti

«LASCIA O RADDOPPIA» ALLA TV HA FATTO UN'ALTRA VITTIMA

Prezioso sbaglia una risposta e perde i cinque milioni di lire

Alla seconda delle tre domande lo storico dilettante ha confuso un nome — Un endecasillabo di Dante scelto a caso lo aveva convinto a raddoppiare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 21

«Ogni volta che si affronta il Risorgimento si corre il rischio di una battaglia di Custoza» ha detto con voce chiara e serena il dott. Giulio Prezioso nel momento di lasciare la cabina a due posti, dopo avere convenuto con Mike Bongiorno che la sua risposta alla seconda delle tre domande che lo avrebbero portato alla vincita massima del «Lascia o raddoppia» di cinque milioni e 120 mila lire, era decisamente sbagliata. L'aver confuso il conte Solaro della Margherita con Giacinto Borelli (la domanda era: «Come si chiamava il Ministro per gli Affari interni del Regno di Sardegna che in tale sua qualità ha firmato lo Statuto Albertino?») è costata al bravissimo e valoroso campione del dilettantismo della TV la perdita dei bei sessantaquattro gettoni d'oro da quarantamila lire l'uno conquistatisi con tanto merito nelle ultime quattro puntate del «giuoco crudele» del sabato sera.

Il pubblico però ha rimeritato il suo beniamino — che ha perduto così sportivamente — di continui e prolungatissimi applausi in tutte le fasi salienti di quest'ultima sua apparizione sul proscenio del teatro della fiera, dove si son dovuti perfino aumentare i posti della platea per le numerosissime e autorevoli richieste d'ingresso. Quando il dott. Prezioso è stato introdotto dalla graziosa signorina Giovannini ed il pubblico ha notato che non aveva portato con sè «Napoleone», il suo cane fedele che avrebbe dovuto essere il suo consigliere tecnico nella fase culminante, e ha pensato allora che davvero avevano ragione i giornali, i quali avevano pronosticato il sicuro ritiro del concorrente.

«Tutti vogliono sapere da lei se «lascia o raddoppia» e vivono con noi questo momento importante e drammatico», ha cominciato Mike Bongiorno. «Drammatico proprio no» ha voluto puntualizzare Prezioso. Ed ha soggiunto: «E' stata una settimana stranissima perchè durante tutti questi giorni ho sempre dovuto apprendere quello che facevo e che avrei fatto dai giornali, i quali erano sempre più informati di me. Così ho saputo che avevo contratto una polizza presso la RAS presso la quale mi sarei assicurato contro un'improvvisa amnesia. A parte la mia speciale simpatia per l'Istituto assicuratore — dovuta forse al fatto che ne fu fondatore un mio bisnonno — devo dire che di questo affare non ne so niente».

«Allora lei non si è assicurato — ha incalzato Mike — perchè non intende raddoppiare o perchè intende farlo?».

«Vede — ha detto confidenzialmente l'interrogato — in un primo momento avevo pensato di ripetere il giochetto dell'altra volta con «testa» o «croce», ma poi mi son sovvenuto di un altro vecchio sistema per risolvere i propri dubbi e consigliare se stesso nelle azioni decisive, sistema che consiste nello introdurre un dito in un libro — possibilmente antico o sacro — aprire la pagina e leggere quello che capita sott'occhio. Ho preso la Divina Commedia ed il punto su cui son capitato era proprio l'endecasillabo: «E fece per viltade il gran rifiuto». D'un subito mi son detto: «Rinuncia» ma poi a pensarci bene ricordai che la scaramanzia voleva che al testo divinatorio fosse applicato un criterio interpretativo. Dante che cosa ha voluto dire? Dove ha posto l'accento significativo di quel verso? Non sono un dantista ma indubbiamente il grande vate l'ha voluto mettere sulla parola «viltade» e ciò per biasimo e non per incitamento. Perciò: raddoppio!».

Un applauso a non finire è scoppiato in sala e Mike che esprime la sua emozione con il tormentare furiosamente la cartella che ha sempre in mano e che gli serve per ricoprire le domande da fare ai... pazienti, si è dato più che mai a lavorar di pollice e di indice. «Dottor Prezioso — ha detto — sono veramente contento della sua decisione, ed anche se le cose stasera dovessero finir male per il suo giuoco le assicuro che lei resterà il primo vero eroe di questa trasmissione».

E quindi si è passati allo sfortunato esame. Prima però fra una certa sorpresa del pubblico, degli ascoltatori e certamente anche dell'interrogato si è saputo che per questa fase finale gli esperti della TV hanno stabilito che le domande per cinque milioni dovevano essere tre e non una sola. Disposizione certo conforme al regolamento ma non alla dinamicità del giuoco.

Prima che il dott. Prezioso entrasse nella cabina Mike ha fatto notare come fosse stata allargata perchè potesse contenere anche il «tecnico» consentito dal regolamento per la ultima domanda. Il dott. Prezioso ha detto che in effetti aveva pensato di ricorrere allo ausilio di un esperto, ma questo aveva avanzato pretese eccessive ed aveva anche richiesto come anticipo «una zuppa piuttosto formidabile», cosicchè ha preferito restar solo.

«Il che è molto più sportivo e degno di un altro applauso!» ha detto Mike rivolto al pubblico da cui è salito un altro e più sonoro battimani.

Un'altra innovazione della TV è stata fatta presente anche all'interrogato: da questa sera per rispondere alle domande «fuori cabina» — le prime sette — c'è tempo un intero minuto e per quelle «dentro cabina» — le ultime tre — un minuto e mezzo. Ed ecco la prima domanda: «Quale carica ricopriva in Torino il principe De la Tour d'Auvergne nel 1858-'59?». Risposta: «Era Governatore militare della città». Mike Bongiorno ha un momento di incertezza: nel foglio delle risposte c'è un mucchio di roba; sono risposte formulate in tutte le maniere possibili, ed egli non ci si raccapezza. Domanda qualche particolare: «Era anche Ministro di Francia», precisa Prezioso. Le risposte quadrano, pare, con quanto sta scritto dentro la cartella. Poi viene la seconda domanda relativa a Giacinto Borelli: Prezioso sbaglia, esce dalla cabina e dice che il Ministro per gli Affari di Sardegna sarebbe ormai diventato per tutta la vita un suo nemico personale, e rivolge un cordialissimo saluto al pubblico e a Mike Bongiorno. La terza domanda che non gli è stata rivolta «ufficialmente» era: «In quale anno Pio IX pronunciò la frase «Gran Dio, benedite l'Italia». Prezioso sapeva non solo l'anno ma anche il giorno: il 10 febbraio 1848.

Il supplizio di secondo grado è stato oggi superato brillantemente — e rimeritato con il premio di L. 680 mila ciascuno — dal rag. Armando Ghiglione di Novi Ligure, amico di Girardengo e che sa tutto sul ciclismo, anche quale «marca» ha vinto il Giro d'Italia del 1918 («caro signor Mike non è mica la stessa cosa squadra o marca!»); e il campione mondiale di «bep-op», quel Bruno Dossena che conosce il De Agostini a memoria: ha saputo anche oggi dire che la capitale del Madagascar è Tananarive; anzi ha buttato là per regalo che i suoi abitanti sono 188 mila.

Sono passati con agevolezza oltre ai primi ostacoli i debuttanti Attilio Zago, operaio metallurgico di Bassano del Grappa, e filodrammatico a tempo perso, sul tema «teatro contemporaneo»; Vittorio De Benedetti, di Roma, commerciante in tessuti, bel giovane e competentissimo di musica sinfonica e da camera del '700 e dell'800; e l'altro romano, Remo Cappelli, commerciante, che ha risposto alle domande prima ancora che Mike finisse di formularle: tanto che questi ha proposto su due piedi di assumerlo come tecnico della TV. La sua competenza specifica in fatto di numismatica lo ha portato con una moneta di Tito (quello antico) a L. 320. mila.

G. M.

DISCORSO DI MARTINO sui rapporti italo-asiatici

Milano, 21

«I recenti viaggi in Asia del Ministro degli Esteri sono stati motivati dal desiderio del Governo italiano di rendere più intimi e attivi i nostri rapporti con quei paesi, in attuazione di una direttiva che affida alla diplomazia italiana il compito di «iniziative pacifiche o pacificatrici» di «stabilire o ristabilire, ovunque si presenti la possibilità, un rapporto di collaborazione»: questo ha detto l'on. Martino, parlando oggi pomeriggio nella sede dell'Istituto di studi di politica internazionale. Il Ministro ha notato che «di fronte al moto di forze profonde che salgono alla superficie per affermare il loro diritto ad esistere ed agire autonomamente, la parte spettante all'Italia è di collaborare affinchè di questo moto accresca la libertà e non metta in pericolo la pace, e anzi la renda più sicura e feconda».

In una analisi rievocativa dell'evoluzione politica del continente asiatico, il Ministro Martino ha affermato che «il comunismo internazionale si caratterizza (in rapporto alla congiuntura asiatica) non tanto per il tipo della società finale a cui tende, quanto per il metodo che adopera per costruirla, consistente nell'inquadrare le masse a cui si rivolge».

«Se i popoli asiatici — ha detto Martino — dovessero essere sospinti a rompere ogni legame di collaborazione con i popoli dell'Occidente, essi sarebbero fatalmente condannati a fallire nel loro sforzo di organizzazione autonoma».

L'Italia può assumere un suo compito, anche perchè non è stata fra le nazioni europee che hanno agito in Asia durante l'età coloniale.

Rimosso un tumore dal cervello di un giovane

Londra, 21

Radio Varsavia ha detto stasera che a Cracovia è stata effettuata la rimozione di un tumore della grossezza di una castagna, situato in una zona profonda del cervello di un giovane, il quale è stato tenuto, durante l'intervento, in stato di «ibernazione artificiale».

Si tratta, secondo Radio Varsavia, di una «operazione estremamente rara». Il paziente, dell'età di 17 anni, è rimasto narcotizzato per dieci ore. Parecchi chirurghi hanno preso parte alla difficile operazione, la cui parte principale è stata compiuta dal prof. Kunicki dell'Accademia di medicina di Cracovia.

L'operazione è stata resa possibile da un metodo moderno di narcosi.

Eredita da un'amica due milioni di dollari

Galveston, 21

La signorina Olga Belderach, che ha una quarantina d'anni, ha appreso non senza sorpresa che una delle sue amiche, la signorina Margaret Collins, morta all'età di 81 anni, le ha lasciato un'eredità di circa 2 milioni di dollari.

La signorina Collins aveva occupato, in altri tempi, le funzioni di segretaria di un finanziere del Texas, Woody. La maggior parte della sua fortuna — di cui nessuno conosceva l'esistenza — è costituita da 14 mila azioni di una compagnia di assicurazioni, valutate a 1 milione 944 mila dollari.

La signorina Balderach aveva fatto la conoscenza, alcuni anni fa, della signorina Collins, che essa aveva aiutato a risolvere certi problemi giuridici, e in seguito si era legata di amicizia con lei.

Audace rapina a Broadway

New York, 21

Con rapidità fulminea due uomini armati hanno compiuto iersera una rapina in un teatro di Broadway.

Circa un'ora prima della rappresentazione serale della commedia musicale «Plain and Fancy», mentre i 65 componenti la compagnia e gli altri addetti al teatro si erano riuniti nello spogliatoio per ricevere le paghe dall'impresario, due uomini sono entrati nella stanza. «Fermi tutti. Se gridate, vi uccido», imponeva uno dei due, estraendo una rivoltella. L'altro s'impossessava della busta delle paghe, che conteneva 7 mila dollari (quasi 4 milioni e mezzo di lire) ed entrambi uscivano da una porta secondaria, scomparendo tra la folla di Broadway.

LA CITTADELLA DELLA FRATELLANZA UMANA

A NIGUARDA APPRODANO I NAUFRAGHI DELLA VITA

Dall'assistenza agli usciti dal carcere alla redenzione dei minorenni traviati - Il nuovo modernissimo Centro diagnostico

Niguarda, gennaio

Allorchè, nel 1952, la Casa di redenzione sociale di Niguarda, celebrò il venticinquesimo anno di vita, un lungo cammino era stato percorso; ma già un nuovo e non meno lungo cammino si apriva dinanzi agli occhi dei suoi organizzatori, del direttore dott. Marcello Taiappa e degli Amici che l'avevano accompagnata e aiutata fin lì: la rinnovazione di tutto il complesso edilizio e l'apertura del Centro diagnostico. Oggi entrambi sono una realtà, inaugurata con festosa cerimonia dal Presidente Gronchi, da varie personalità del Governo e dalle autorità cittadine il 7 dicembre scorso. Ciò non significa che, con questo, l'Opera sia compiuta; tutt'altro. Quando si edifica con l'aiuto della Provvidenza, non ci si può nè ci si deve fermare: è una delle massime dell'instancabile direttore. Perciò Niguarda non si ferma; o per lo meno si fermerà solo quel tanto che risulterà strettamente necessario per mettere in moto la complessità della sua rinnovata sistemazione; e poi andrà oltre.

Alla periferia di Milano

E' sempre andata oltre. Quando sorse la prima idea di porgere conforto e assistenza agli usciti dal carcere, l'idea risultò subito molto più bella della baracca di Corso Roma, dove conforto e assistenza venivano prodigati; e agli occhi di coloro che affannosamente cercavano, nell'immediata periferia di Milano, una sede decente, appariva come un miraggio la settecentesca Villa Clerici fra le casette di Niguarda, benchè si trattasse di una villa mezzo diroccata. Un miraggio che costava un affitto di 85.000 lire all'anno (lire, intendiamoci, del 1927): si trattava pur sempre della sontuosa, e un tempo bellissima, dimora dei principi Clerici, affrescata dall'Alessi e dalla Scuola dell'Appiani, e che l'architetto Croce, artefice della guglia maggiore del Duomo, aveva eretto nel 1727. Negli ampi saloni si coltivavano i bachi; il giardino era uno squallore; la campagna intorno ospitava baracchette e letamai.

Nulla di tutto questo, nemmeno l'affitto oneroso, trattenne l'Opera dall'insediarvisi e compiervi i primi indispensabili adattamenti per allogarvi le camere da letto, le stanze di ritrovo, i laboratori che vennero sistemati negli scantinati, e i servizi indispensabili. Il nome di Niguarda uscì ben presto dai confini della Lombardia, cominciò a circolare in tutta l'Italia, ovunque ci fosse un naufrago della vita, un reietto della società, nell'anima del quale balenava tuttavia la fiammella della speranza nella possibilità di una redenzione. Furono anni duri, spesso durissimi; soltanto il calore umano fra assistenti e assistiti suppliva alla fame e al freddo. E intanto le invocazioni di aiuto aumentavano di giorno in giorno; ma aumentava pure il numero degli Amici dell'Istituzione. Si giunse così al primo anniversario significativo: dieci anni. E fu il primo miracolo della bontà e della carità umana: gli Amici offrirono in dono Villa Clerici che così, all'improvviso, si trovò ad essere veramente la «Casa di redenzione sociale di Niguarda».

Una casa dal tetto sconnesso che lasciava entrare la pioggia e dal giardino tutto erbacce e senza un albero. L'opera paziente e tenace della ricostruzione ebbe inizio e non trovò sosta nemmeno durante la guerra, benchè di nuovo giorni molto duri incombessero sull'Istituzione. Non c'erano più soltanto i reietti da salvare; tutta la società umana sembrava sul punto di sfasciarsi e i giovani, spesso i giovanissimi, costituivano il maggior pericolo. Ad essi bisognava rivolgere lo sguardo, dedicare ogni cura. Le case crollavano, le famiglie si sfaldavano, i ragazzi avevano le armi a portata di mano e la frenesia della libertà e della avventura; rapine, vendette, uccisioni, tutto impunito e troppo spesso esaltato. Ebbene, malgrado ciò, qualcuno dall'alto vegliava ancora su tanta umanità travagliata, se è vero, com'è vero, che il 25 aprile 1945 un camion riversò a Villa Clerici 117 giovani sbandati in cerca di un soccorso, che non doveva essere solo materiale.

Fu da allora che la Casa di Niguarda cominciò a sviluppare la sezione per i giovani, fino a dedicarvisi interamente; per i minorenni traviati dalle aventure abbattutesi sulla Patria e delle quali, indifesi e senza colpa, subivano le tristi conseguenze. Per rieducare gli asociali, per sottrarre al vizio i viziosi, per abituare all'onestà i ladruncoli, non bastava però partire dal male ch'essi avevano commesso; bisognava risalire alle cause che a questo male li avevano indotti, cause esteriori di ambiente facilmente constatabili e cause interiori, derivanti da tare di più difficile individuazione. La Casa di redenzione necessitava insomma di un Centro diagnostico psico-medico-pedagogico, secondo i criteri più moderni della scienza medica e psicologica. Ed era ancora una volta un nuovo cammino da iniziare, una nuova tappa da superare.

L'Istituzione, col suo gruppo di appassionati organizzatori e gli Amici potenti od umili sparsi in tutta Italia — davanti a Dio, le cento lire offerte dal povero valgono quanto e più del milione dato dal ricco —, si buttò a capofitto a demolire tutto quanto ancora sussisteva sul terreno appartenente all'Opera, perchè potessero sorgervi i tre nuovi edifici che oggi costituiscono l'ala sinistra della villa settecentesca ed esteriormente la completano nelle eleganti linee architettoniche. Nell'interno tutto è razionalmente disposto negli oltre cento locali destinati alla cura, all'ospitalità e all'istruzione degli anormali del comportamento, suddivisi nel «Centro diagnostico», il quale si protende verso l'entrata e termina nell'artistica Capella; nel «Reparto di rieducazione» e nell'«Edificio scolastico coi Laboratori-Scuola» che si estendono sull'asse della vecchia villa. Il «Centro diagnostico» è perfettamente attrezzato al suo scopo e dispone di tutti i mezzi offerti dalla scienza moderna per lo studio della personalità e la ricerca delle cause di deviazione, nonchè di una biblioteca scientifica aperta a tutti gli studiosi. Il «Reparto di rieducazione» può ospitare fino a 45 ragazzi, in ariose camerette a tre e quattro letti, ed ha stanze di riunione, di lettura e di gioco, biblioteche e una sala di proiezioni. I «Laboratori-Scuola» sono adeguati alle esigenze della tecnica e dell'artigianato moderni con sette reparti di lavoro: radiotecnica, lavorazione del mobile, meccanica, sbalzo, cesello, smalti e vetrate d'arte. Il campo del «Centro diagnostico» si estende molto al di là degli ospiti interni dell'Istituzione, che vengono inviati dai direttori e dai cappellani delle carceri e degli istituti di correzione, dai Tribunali dei minorenni, e in genere da enti assistenziali o dalle stesse famiglie, perchè funziona anche come centro di consultazione e di cura per esterni, collaborando, quando è possibile, coi genitori dei ragazzi asociali. Per dare un'idea del lavoro compiuto fino ad oggi dalla Casa di redenzione sociale di Niguarda, bastano poche cifre: 6000 dimessi dal carcere o giovani sviati ricondotti sulla retta via e 22.000 sbandati esterni assistiti con ogni mezzo.

Per l'uomo di domani

Quali sono questi mezzi? Niguarda si chiama «Casa di redenzione», e prima di tutto una «casa» è; la casa di coloro che forse non ne hanno mai avuta una, o forse a malapena la ricordano. «Casa» significa famiglia; famiglia significa armonia di vita e calore di affetti; attraverso tutto questo, che sembra semplice ma in realtà non lo è, se la pedagogia ha impiegato dei secoli per arrivarci, ai giovani vengono, se così si può dire, rifatte le fondamenta, ossia viene ridato loro il senso della dignità umana, che è poi la somma della dignità individuale di ciascuno di noi. Il lavoro è il grande coefficiente in quest'opera di redenzione, mezzo terapeutico del ragazzo sviato di oggi; e sarà il più sicuro sostegno nella vita dell'uomo di domani.

Tutto questo è Niguarda; e altro ancora. Anche a noi giunge ogni tanto il pacchettino delle artistiche cartoline recanti le immagini delle città italiane di Dandolo Bellini. E ricordo, in anni molto tristi, le sei visioni di una Trieste dal volto fieramente romano. Bellini non è il solo artista che abbia dato tutto se stesso all'opera di Niguarda; altri ancora hanno concorso a creare intorno all'opera di bene un'opera di bellezza, un centro di vita artistica con la «Galleria d'arte sacra dei contemporanei», sistemata nel corpo centrale della Villa Clerici, completamente ripristinato nel suo carattere di abitazione patrizia del Settecento. Oltre ad Aldo Carpi, del quale sono le vetrate della cappella; al pittore Silvio Consadori che ha dipinto la Madonna per l'altare; allo scultore Enrico Manfrini che ha collocato nel giardino la sua Madonna della pace; a Francesco Messina che ha un'intera sala d'esposizione, la Galleria raduna i più noti artisti d'Italia in un succedersi di quadri e di statue in cui l'alto livello artistico si adegua all'altezza dell'ispirazione. Non è e non vuole essere una galleria come tutte le altre, bensì un centro d'iniziative, di concorsi e di riunioni anche internazionali, per cui la vita intesa nel suo significato più alto, quello dell'arte, porga una soccorrevole mano a coloro che, anche col suo aiuto, si sforzano di progredire nel difficile cammino della redenzione.

Lucia Tranquilli

A Cortina il mastodontico apparato organizzativo per i giochi olimpici che si apriranno giovedì alla presenza del Capo dello Stato, è ormai a posto. Nella foto, un particolare di rilievo: il parco automezzi messo a disposizione dalla Fiat per disimpegnare i servizi ausiliari

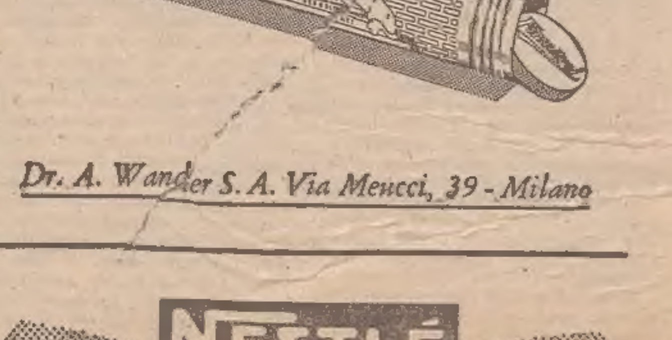
Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol!

Ecco sfumato un incontro importante, un viaggio, un atteso divertimento... per quel forte mal di gola!
E pensare che avrebbe potuto evitarlo: bastava ricorrere in tempo all'energica azione antisettica del Formitrol.

L'uso anche prolungato del Formitrol non dà luogo ad alcun disturbo.

Formitrol

chiude la porta ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Via Meucci, 39 - Milano

NESTLÉ

Risultati del

GRAN PREMIO NESTLÉ DELL'EPIFANIA

Con le formalità di legge è stata effettuata l'estrazione del GRAN PREMIO NESTLÉ dell'Epifania.

1° PREMIO
GIULIETTA BERLINA ALFA ROMEO (oppure un Buono di egual valore per acquisti presso La Rinascente)
Sig. Enrico Cacciapuoti
Via S. Maria della Libera, 18 - Napoli-Vomero

2° PREMIO
Un televisore CGE modello 2517
Sig. Cesare, Elvezio, Elisabetta Bagutti
Via Gioberti, 59 - Torino

3° PREMIO
Un radiogrammofono CGE 8 valvole
Sig. Plinio Palelli
V.le L. Bricchetti Robecchi, 5 - Roma

Dal 4° al 6° PREMIO
Una VESPA 125 ciascuno ai Sigg.:
Francesco Zipper - Via G. Simili 5 - Catania
Ernesto Cleva - Via del Caravaggio, 15 - Milano
Fulvio Rossi - Piazza Italia, 16 - La Spezia

Dal 7° al 14° PREMIO
Una radio CGE 1545 ciascuno ai Sigg.:
Ninuccia Travaglia - Palermo
Ada Bezensek - Trieste
Lucia Accorsi - Bologna
Enzo Tofani - Arezzo
Assunta Cuscianna - Matera
Fausto Litomarga - Terni
Andrea Lo Presti - Palermo
Giorgio Dell'Agnola - Treviso

Dal 15° al 19° PREMIO
Una Bicicletta LEGNANO ciascuno ai Sigg.:
Ugo Poggiolini - Firenze
Alfonso Prestileo - Agrigento
Vincenzo Cacciola - Genova
Vincenzo Guarini - Verona
Michele Giacometti - Milano

I vincitori delle altre centinaia di magnifici premi sono stati avvertiti direttamente come da Regolamento.

il Gran Premio NESTLÉ ..continua!..

GRAN PREMIO NESTLÉ

Partecipate al

GRAN PREMIO DI CARNEVALE

dotato degli stessi ricchissimi premi
estrazione: 15 febbraio 1956

VERO CIOCCOLATO

Autorizzazione Ministero Finanze N. 27733

CRONACA DELLA CITTA'

IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ACEGAT

Oltre seicento milioni per il programma di lavori

La trasformazione dell'autolinea «29» in filovia e il prolungamento della «10» - Come si giustifica il proposto aumento del biglietto tranviario - Salari e stipendi di dirigenti, impiegati e operai

Come abbiamo pubblicato ieri, il bilancio di previsione dell'Acegat per l'anno 1956 non si presenta in termini più ottimistici di quanto avviene da un paio d'anni a questa parte, da quando cioè, con il mantenimento di tariffe inalterate, l'aumento dei costi ha determinato un progressivo peggioramento della situazione economica aziendale che, da allora appunto, si valuta in diverse centinaia di milioni di deficit annuo. Per quest'anno il disavanzo previsto è di 652 milioni, salvo contrazioni ulteriori nel già rigoroso programma di spese, che potranno venir attuate su esplicito invito da parte del Consiglio comunale in sede di discussione del bilancio stesso.

Da un primo sguardo ai vari capitoli del bilancio, si trova inalterata la situazione, ormai oseremo dire tradizionale, per cui sono attivi i servizi elettricità (per quasi 300 milioni) e gas (per quasi due milioni e mezzo), mentre sono passivi il servizio acqua (per 165 milioni) e con particolare gravità la gestione delle tranvie (per 780 milioni). Questo è il vero «punctum dolens» dell'Azienda, anche se rispetto al 1955 l'attuale bilancio di previsione contempla un miglioramento nella misura di 88 milioni per maggiori introiti dovuti all'aumento del numero dei passeggeri e per effettive economie di esercizio. Da questa situazione scaturisce la proposta, che la Giunta comunale ha fatto sua in sede di presentazione del bilancio al Consiglio, per un aumento di cinque lire sul prezzo del biglietto, con che l'Azienda [illegible]rebbe un aumento nelle realizz[illegible] 320 milioni annui, entrate per 30[illegible]ndi ancora lontanendosi qu[illegible]en notetana dal pareggio, ma [illegible] vole sollievo per tutte le artic[illegible]zioni del bilancio comunale.

Negli altri servizi (elettricità, gas e acqua), la situazione di bilancio si presenta peggiorata rispetto al 1955 con oltre 200 milioni di differenza. Il motivo delle maggiori spese è conseguente principalmente all'aumento degli oneri per il personale e l'aumento del prezzo del gas Ilva. Ma è il costo del personale che in primo luogo incide sui totali di spesa: il bilancio dell'Azienda prevede, nei suoi estremi, spese per complessivi 5 miliardi e 800 milioni, dei quali tre miliardi abbondanti sono destinati al personale e ai relativi oneri previdenziali. In percentuale l'aumento della spesa per il personale, rispetto al 1955, corrisponde al 10,7 per cento. Questi termini assumono un aspetto ancora più manifesto nelle cifre relative alla gestione del servizio auto-filo-tranviario, dove le spese per il personale rappresentano il 91 per cento del totale delle spese di esercizio e superano da sole di 19 milioni gli introiti totali del servizio stesso, che sono rappresentati da oltre 100 milioni di passeggeri annui, vale a dire pressappoco quanti ve ne sarebbero se ogni abitante della città si servisse del tram una volta al giorno, ogni giorno dell'anno.

Tuttavia, per non falsare la prospettiva di questi oneri aziendali, è bene chiarire che il citato aumento del 10,7 per cento rientra pienamente nella media nazionale e segna in un certo senso l'incidenza delle varie conquiste sindacali nel corso del 1955. Il numero dei dipendenti non ha subito invece sensibili mutamenti. Si nota infatti un aumento di sole 36 unità con cui i dipendenti dell'Azienda sono complessivamente 2421. A titolo di curiosità possiamo aggiungere alcuni esempi di retribuzione mensile lorda, non inclusiva degli assegni famigliari, nè delle gratifiche annuali, dei dipendenti dell'Acegat: per il direttore generale il bilancio pone la cifra di lire 371.500, per un vice-capo servizio al massimo gradino 155.000, per un capo controllore del tram 90.000, per un esattore al massimo gradino 72.000; per gli operai si ha invece un massimo di 76.000 per un capo squadra tram, mentre un guidatore arriva al massimo di 70.000 e così dicasi del bigliettaio. Naturalmente questi sono massimi percepiti solo da singoli; le medie per le varie categorie sono sensibilmente inferiori. La paga minima va ai manovali comuni che hanno una retribuzione iniziale di 37.500 lire.

Di notevole interesse generale si presenta ancora il programma dei lavori da eseguirsi nel corso del 1956. L'apposito «Fondo di rinnovo» prevede per quest'anno un complesso di spese per oltre 600 milioni; tra le numerose opere previste una particolare segnalazione merita la trasformazione dell'autolinea «29» in filovia e il relativo acquisto di due nuovi filobus a due assi; la sistemazione nel pianoterra del Palazzo Carciotti della sala utenti; il completamento della sottostazione elettrica di città-centro (scalinata di Santa Maria Maggiore) con la relativa nuova alimentazione della rete tranviaria; provvedimenti idrici nella zona del Cacciatore e di Santa Maria Maddalena superiore; l'acquisto di quattro autobus e di sei filobus per il rinforzo del parco autofilotranviario; il prolungamento della linea filoviaria «10» sino al Ratto della Pileria.

Un'altra importante iniziativa è l'allargamento della scuola apprendisti. Nei mesi di aprile-maggio verranno assunti 21 nuovi apprendisti, con i quali l'Azienda ne avrà in forza complessivamente 70.

SI SONO CONCLUSI I LAVORI DELLA COMMISSIONE MISTA

Adottati nuovi provvedimenti per migliorare il traffico di frontiera

Il raddoppio della linea automobilistica per Capodistria

La Commissione mista permanente istituita dall'accordo di Udine per sovrintendere all'applicazione delle norme sul traffico di frontiera, ha concluso ieri a Lubiana i lavori iniziati lunedì scorso. Durante questa terza sessione, le due delegazioni, guidate rispettivamente dal Console dott. Oberto Fabiani e dal dott. Tonic, hanno esaminato varie questioni concernenti il rilascio dei documenti di transito, il movimento attraverso i valichi fissati, la valuta e i generi che i titolari di lasciapassare possono recare seco nell'altra area. Sono stati inoltre discussi i problemi relativi ai servizi di linea (terrestri e marittimi) istituiti dall'accordo stesso, nonchè lo scambio di informazioni sanitarie, veterinarie e fitopatologiche. Per quest'ultimo argomento l'accordo di Udine prevede, con l'art. 32, che «le competenti autorità sanitarie locali si comunicheranno reciprocamente i casi di malattie infettive e di epidemie di particolare rilievo che avessero a verificarsi nelle due aree».

Le due delegazioni, in occasione delle riunioni di Lubiana, si sono scambiate inoltre le informazioni sui risultati finora raggiunti nelle trattative che hanno avuto recentemente luogo fra i rappresentanti degli Istituti di assicurazione sociale per il regolamento delle questioni di comune interesse e fra le delegazioni tecniche incaricate di stipulare un accordo sulla fornitura d'acqua dell'acquedotto di Muggia ad alcune zone del distretto di Capodistria.

La Commissione mista permanente ha constatato che dal 20 agosto 1955 — data della firma dell'accordo di Udine — a oggi sono stati rilasciati dalle rispettive autorità di Polizia oltre 104 mila documenti di transito, il che denota la regolare applicazione dell'accordo e l'interesse delle popolazioni finitime a usufruire delle facilitazioni concesse dall'accordo stesso. I lavori della Commissione mista permanente si sono svolti in uno spirito di cordiale collaborazione. Sono state prese numerose e importanti decisioni atte a migliorare il movimento di persone e di automezzi fra le due zone. Particolare interesse riveste quella relativa al raddoppio della linea automobilistica giornaliera Trieste - Capodistria, la più frequentata fra quelle in esercizio. E' stata altresì decisa l'istituzione di una linea stagionale (estiva) Trieste - Muggia - S. Bartolomeo - S. Nicolò.

PER I FAMILIARI DELLE VITTIME DEL 1945

All'esame del Ministero le pensioni di guerra

Disposizioni per la sollecita definizione delle pratiche

Il Ministero del Tesoro ha in corso di esame le domande di pensione di guerra presentate dai familiari dei Caduti del maggio 1945, in particolare dei congiunti dei carabinieri, degli agenti e dei finanzieri che sono stati infoibati dai titini.

Il confortante annuncio è stato dato dal Sottosegretario di Stato per le pensioni di guerra al Commissario generale del Governo a seguito di una rinnovata azione sollecitatoria svolta dal Sindacato pensionati della Camera del Lavoro. La comunicazione precisa che disposizioni sono state date perchè le pratiche vengano definite con ogni sollecitudine se complete dei necessari elementi di giudizio ed è veramente auspicabile che la dolorosa situazione di tante vedove ed orfani (è della settimana scorsa il gesto disperato di una vedova, suicidatasi perchè versava in uno stato di estrema indigenza) venga finalmente e favorevolmente risolta.

Fin dal 1951 la Camera del Lavoro aveva invocato la concessione delle pensioni al Ministero della Difesa e al Ministero del Tesoro, opponendosi ai criteri restrittivi seguiti dai due Dicasteri, che ritenevano i Caduti appartenenti a reparti della Repubblica di Salò e pertanto esclusi dai provvedimenti legislativi per la pensione a favore dei familiari. Tutte le autorità governative sono state interessate a questo angoscioso problema, con sollecitazioni insistenti e coronate soltanto lo scorso giugno nel riconoscimento del diritto dei superstiti, espresso dal Ministero della Difesa. Le autorità centrali, in questi lunghi anni, attraverso la laboriosa azione svolta dall'organizzazione sindacale, sono state fornite di tutta la documentazione occorrente per la definizione delle pratiche ed è quindi da ritenere che l'attesa decisione verrà ora prontamente attuata.

In attesa, comunque, degli sviluppi che il problema avrà nei prossimi giorni, resta da segnalare una dichiarazione della stessa Camera del lavoro sulla «formale decisione di agire in assistenza e tutela dei propri organizzati e delle proprie commissioni interne, seguendo attentamente lo sviluppo della situazione sino a quando i problemi resteranno in esame in sede aziendale ed intervenendo decisamente con tutto il suo peso, allorquando i problemi saranno demandati in sede sindacale».

«Regia e melodramma» di Carlo Piccinato al C.C.A.

Come annunciato, domani al Circolo della cultura e delle arti, con inizio alle 19, il regista Carlo Piccinato terrà una conversazione sul tema: «Regia e melodramma». L'illustre ospite ha espresso il desiderio che alla sua conferenza segua una libera discussione col pubblico, per uno scambio d'idee sull'argomento. Ingresso libero.

NEL SETTORE SINDACALE

Minaccia di sciopero al cantiere San Giusto

LA SITUAZIONE AI CRDA PER LA REVISIONE DEI COTTIMI

La vertenza originata dai licenziamenti annunciati dal Cantiere Giuliano S. Giusto, minaccia di provocare uno sciopero. Undici erano i minacciati licenziamenti, poi ridotti a tre, ma l'opposizione sindacale continua anche a tutela dei tre ed infruttuoso è risultato, come informa la Camera del lavoro, un tentativo di accordo aziendale, ieri tentato dalla commissione interna.

Seria si manifesta pure la situazione ai C.R.D.A. in vista della revisione dei cottimi, che nell'entrante settimana sarà comunicata alle commissioni interne. In un suo comunicato il Sindacato metalmeccanici della C.d.L. fa notare che il problema, come posto dall'azienda, non si giustifica con i criteri fissati nell'accordo dell'agosto 1955 che ha regolato la questione dei cottimi, a seguito della nota vertenza dei saldatori elettrici. Secondo la C.d.L. l'accordo ammette la possibilità di un esame di tariffe anormali e non la revisione generale dei cottimi, con conseguente diminuzione del guadagno dei lavoratori.

L'inaugurazione delle sedi delle Società veliche e remiere

Nel bacino della Sacchetta verranno inaugurate oggi le sedi delle Società remiere «Adria», «Trieste» e «Ginnastica Triestina» e della Società Triestina della Vela. La cerimonia si svolgerà alle 10, con l'intervento delle maggiori autorità civili, militari e religiose. Il raduno degli invitati è fissato per le 9.45 alla radice del pontile «Istria».

Il prof. Romano rieletto segretario provinciale della D.C.

Il prof. Redento Romano è stato rieletto ieri sera segretario politico della Democrazia Cristiana. La riconferma sanziona il risultato del recente congresso del partito di maggioranza. Il neo eletto Comitato provinciale, nella prima riunione tenuta ieri sera, oltre alla riconferma del prof. Romano a segretario provinciale, ha designato il dott. Ugo Verza segretario amministrativo. La Giunta esecutiva provinciale risulta così composta: prof. Redento Romano, dott. Ugo Verza, geom. Pino Gostissa, prof. Ettore Gregoretti, Guglielmo Lipossi, Gastone Mioni, dott. Doro Rinaldini. Dal comunicato emesso dalla segreteria della D. C. non risulta la designazione del vicesegretario politico.

Partito Nazionale Monarchico. Gli iscritti e i simpatizzanti sono convocati per stamane, ore 11, in sala Rossoni, corso Italia 9. Parlerà il Segretario provinciale della Federazione Triestina, avvocato Beniamino Antonini, sull'attività del Partito e sui problemi politici attuali.

MOVIMENTATA SCENA IN GUARDIELLA SCOGLIETTO

Polizia, CRI e Vigili del fuoco per catturare una povera demente

Armata di un coltellaccio da cucina impediva a chiunque di avvicinarsi

Polizia, CRI e Vigili del fuoco sono stati mobilitati ieri per catturare una povera maniaca, Rosalia Pehar, di 65 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 200 che, barricatasi in casa, impugnava il coltello non appena qualcuno l'esortava ad uscire.

Da due giorni, la Pehar non voleva saperne di aprire la porta. Se qualche vicino si avvicinava all'edificio, si affacciava alla finestra e, impugnando un coltellaccio da cucina, proferiva aperte minacce. Impensieriti per l'ostinata presa di posizione della donna, i vicini avvertivano stamattina un Commissariato. La Pehar non ha voluto aprire nemmeno agli agenti ed essi, convintisi di avere a che fare con una malata di mente, sollecitavano l'intervento della CRI. Anche i sanitari hanno dovuto arrendersi di fronte alla porta sprangata, e così sono stati chiamati i Vigili del fuoco che, appena giunti, hanno provveduto a forzare l'uscio.

La Pehar era nella propria stanza, dove, sul letto, erano sciorinate un centinaio e forse più di immagini sacre. La poveretta aveva accanto a sè un mazzo di chiavi certo più robusto di quello in dotazione a un capocarceriere. Fissata dall'idea che qualcuno volesse derubarla, ella aveva nascosto ogni cosa, e per farle trovare i documenti i presenti hanno dovuto assistere all'apertura di armadi, cassetti, borse, e portafogli. Borbottando contro presunti nemici, la Pehar è salita nell'autolettiga, che l'ha accompagnata all'ospedale.

Una proposta dell'on. Colitto per i dipendenti del G.M.A.

Apprendiamo da Roma che l'on. Colitto ha presentato alla Camera una proposta di legge di iniziativa parlamentare che prevede la sistemazione dei dipendenti del cessato GMA di Trieste. Questa proposta di legge prevede la istituzione di «un ruolo organico del Commissariato generale del Governo, annesso alla pianta organica della Presidenza del Consiglio dei Ministri». In tale ruolo viene collocato automaticamente «il personale civile assunto in servizio dal cessato GMA e tuttora in servizio al Commissariato generale.

DUECENTO CONGRESSISTI ARRIVANO CON LA «VULCANIA»

La moralizzazione del commercio del lino argomento principale del Convegno nazionale

I maggiori esponenti dell'industria e del commercio tessile saranno oggi a Trieste - Gentile omaggio ai bambini profughi

Oltre duecento fra i maggiori esponenti dell'industria del lino e del commercio tessile italiano, giungeranno oggi nella nostra città con la motonave «Vulcania», concludendo a Trieste un'originale crociera-congresso-esposizione. A bordo del transatlantico si sono dati convegno, infatti, mercoledì scorso a Genova, fabbricanti e distributori di manufatti di lino per il loro terzo Congresso nazionale, che già ha avuto vasta risonanza attraverso le manifestazioni svoltesi a Napoli, Palermo e Venezia, nelle tappe della «Vulcania» in quei porti.

Studiosi, esperti, operatori industriali e commerciali sono riuniti in questo Congresso navigante per dibattere un tema di vivo interesse: la moralizzazione del commercio del lino, da realizzarsi anzitutto mediante l'autodisciplina dei produttori e dei distributori, nonchè la lotta contro la concorrenza sleale e la difesa del prodotto da ogni possibile contraffazione e opera di speculatori o di operatori irregolari. La Commissione tutela lino, organizzatrice del convegno, si propone cioè di creare un «fronte unico» di industriali e commercianti onesti per una efficace difesa del mercato, il cui fine è essenzialmente la tutela degli interessi del consumatore, il quale sarà certamente a sua volta della partita, dando la preferenza ai produttori e ai distributori che offrono garanzia di onestà e di serietà.

La coltivazione del lino e il suo uso per la confezione di tessuti risalgono ai più antichi popoli. Simbolo di purezza per il suo candore, fine ed elegante e di peculiari qualità igieniche, il lino ha goduto ovunque la massima considerazione. Lo usò Penelope per la sua famosa tela; servì ai Fenici, pionieri della navigazione, per la confezione delle vele, e tuttora è preferito per la biancheria ed elemento importante nel campo della moda e dell'arredamento, per i svariati colori che assume, con stupende tonalità e sfumature.

Questa tradizione e i pregi del lino, la cui preminenza resiste come è resistente il tessuto, il Congresso si propone di affermare e difendere, puntando come detto su una azione che risulti a un tempo di tutela e fiducia del consumatore. Il Congresso, infatti, ha anche lo scopo di esaminare in qual modo è possibile ottenere l'auspicato incremento delle vendite e offrire al consumatore un prodotto sempre migliore e alle migliori condizioni di acquisto, in primo luogo di prezzo.

Per Trieste è veramente rimarchevole quest'iniziativa della Commissione Tutela Lino, che ha voluto scegliere la nostra città quale sede conclusiva della manifestazione, ed è significativo che i graditi e illustri ospiti arrivino oggi tra noi dal mare, con la motonave «Vulcania», che è non solo simbolo della capacità dei nostri Cantieri, ma è divenuta ormai, con il recente ritorno al nostro porto, simbolo anche della nostra volontà di riguadagnare un più alto posto nella marineria nazionale. Se propizie per Trieste sono tutte le manifestazioni che esprimono solidarietà nazionale e pongono la nostra città all'attenzione del Paese, l'odierno è convegno doppiamente importante, e maggiore significato acquista per il gentile e generoso dono che il Congresso offrirà ai bambini dei profughi giuliani residenti nella nostra città. Il «dono del lino» consiste in un taglio di finissima batista di puro lino di sei metri, adatta per confezionare corredini, gesto gentile, questo, di toccante valore, perchè accomuna i fratelli istriani nell'omaggio che industriali e commercianti renderanno oggi alla nostra città.

L'arrivo della «Vulcania» è previsto per le ore 17.30 alla Stazione Marittima. Un ricevimento a bordo, con la partecipazione delle autorità e degli esponenti della vita cittadina, coronerà questo lieto approdo.

CONFERENZE

— Questa sera, alle ore 18, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 1d, il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «Si è il mondo ingannato per millenni?». L'ingresso è libero.

— Questa sera, alle ore 20, nei locali della Chiesa di Cristo, in via S. Francesco 16, il predicatore Luigi Lisi terrà una «Conferenza biblica» sul tema: «La salvezza dell'uomo mediante la fede». Essendo l'ingresso libero potranno intervenire quanti si interessano di problemi spirituali e religiosi.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza sabato e domenica gite a Sappada, Rigolato e Ravascletto. In occasione delle Olimpiadi gite a Cortina d'Ampezzo. Continuano con successo le gite settimanali a Ortisei. Programmi dettagliati e iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

ENAL - A. S. EDERA. Sabato 28 e domenica 29 corr., gita a Sappada. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede — via Zudecche 1/c, tel. 96-132 — dalle 19 alle 21.

ENAL - CIRCOLO SPORTIVO INTERNAZIONALE (via della Zonta n. 2, tel. 38-600). Domenica 29 corr. gite sciatorie a Sappada, Ravascletto e Rigolato. Prenotazioni seralmente in sede.

Associazione mutilati. L'assemblea ordinaria annuale della sezione di Trieste si terrà stamane, alle 9, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti.

VIAGGI E CROCIERE di fine Carnevale e Pasqua

Presso l'UTAT si accettano iscrizioni per viaggi a Nizza, Parigi e Vienna nonchè per le Crociere Primaverili.

Programmi dettagliati presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

La ditta
RODOLFO EXNER
mette in vendita
diversi TAPPETI PERSIANI
Rivolgersi lunedì 23 corr. in VIA MILANO 4, I p.

Perchè non provare?

SANDRINA PERFETTI di Faenza, ristabilita di REUMATISMO ALLA SCHIENA, con CEROTTI LUGARESI ringrazia, riconoscente per il pratico efficace ed economico medicamento.

STAMANE NELLA SALA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il X anno accademico del Cenacolo Triestino

La prolusione inaugurale del prof. de Castro

Questa mattina alle 10.30, nella sala maggiore della Camera di Commercio in piazza della Borsa, avrà luogo la solenne inaugurazione del decimo anno accademico dell'Accademia di Scienze economiche e sociali - Cenacolo Triestino, recentemente eretta ad Ente morale ed inserita fra le principali Accademie d'Italia.

Il Presidente dell'Accademia, prof. Giorgio Roletto, leggerà la relazione annuale, a cui farà seguito la prolusione del chiarissimo prof. Diego de Castro, ordinario di statistica all'Università di Torino, già consigliere politico a Trieste.

Alla cerimonia interverranno le autorità locali, i presidenti di varie accademie italiane. Sono pure attesi alcuni alti rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione. Sono finora giunti numerosi telegrammi di adesione e di consenso, fra cui quello del Ministro Rossi.

L'VIII anno di attività dell'Associazione insegnanti

Con una prolusione del prof. Giorgio Gabrielli sul tema «La lettera e lo spirito dei nuovi programmi», è stato inaugurato ieri sera, nella sede del Circolo della Cultura e delle arti, l'ottavo anno di attività dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia.

Dell'interessante convegno daremo ampia relazione in una prossima edizione.

Una visita dell'ispettore per le Venezie dell'INA-Casa

L'ispettore per le Tre Venezie dell'INA-Casa ing. Gherdina accogliendo un invito del Comune sarà a Trieste lunedì 30 corrente. Assieme al Sindaco ing. Bartoli, all'assessore ai Lavori Pubblici ing. Visintin ed ai funzionari dell'Ufficio tecnico comunale l'ing. Gherdina effettuerà un sopraluogo alle aree che in linea di massima il Comune ha destinato alla costruzione degli 800 alloggi previsti con il piano INA-Casa.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 7.7, minima 6.9, pressione 1021.7 in aumento; umidità 93 per cento; temperatura del mare 8.6; pioggia mm. 0.8.

Oggi: S. Gaudenzio — Il sole sorge alle 7.39, tramonta alle 16.55. La luna leva alle 11.44, cala alle 2.10.

alle 5.45, cm. 35 sopra l.m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, Strada del Friuli 7; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Lloyd Triestino»: 1 cameriere 3.a cl. (turno 81). Turno «generale»: 1 giovanotto coperta, 1 fuochista nafta (contratto alla parte).

★ Dall'11 al 20 gennaio si è avuto il seguente movimento delle malattie contagiose: difterite casi 8; scarlattina 12; febbre tifoidea 3; morbillo 1; varicella 68; pertosse 37; parotite epidemica 44; poliomielite a. a. 2; scabbia 1; influenza 18. Non si è riscontrato nessun caso letale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	16	17	4	2	19
CAGLIARI	27	78	21	24	29
FIRENZE	34	44	25	58	30
GENOVA	43	83	42	35	20
MILANO	60	75	66	74	57
NAPOLI	10	54	25	64	75
PALERMO	85	14	54	29	15
ROMA	74	24	89	54	68
TORINO	6	81	9	25	67
VENEZIA	1	20	40	60	38

All'Albergo "ROMA"
Via Sant'Ambrogio - Monfalcone
Nel pomeriggio Tè danzante ore 16-19
QUESTA SERA BALLO ore 21-24
Orchestra «Settimo Cielo»
Prezzi: signori L. 400, signore L. 200
(Soccorso invernale compreso)

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Orchestra Canfora; 13.20: Orchestra Galassini; 14.30: Musica operistica; 15: Orchestra Kramer; 15.30: Radiocronaca del II tempo di un incontro di calcio; 16.30: Orchestra Ferrio; 17: Verso i poli; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Carlo van Neste; 19.15: Musica da ballo; 20: Orchestra Cergoli; 21: Fermo posta; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del Trio Ebert; 23.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

10.15 Mattinata in casa; 13: Orchestra Nicelli; 14.30: Orchestra Savina; 15: Batticuore; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Delitto al paese delle meraviglie; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Orchestra Chiocchio; 20.30: Io, povero diavolo; 21: L'usignolo d'argento; 22: Il mio personaggio; 22.30: Domenica sport; 23: Due sigarette nel buio.

Trasmissioni locali — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Musica operistica; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Italiani eroici; 14.55: Eurovisione, gare ippiche sulla neve da Arosa; 17.30: La vita del dottor Koch, film; 20.30: Cineselezione; 21: Varietà musicale; 22: Acqua radioattiva, telefilm; 22.25: Una voce nella sera; 22.40: Pronto Cortina; 23.10: Sette giorni di TV; 23.30: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Cavalchina 1956

«Si gira a Cinecittà»: questo il biglietto di presentazione dell'edizione 1956 della Cavalchina organizzata dal Comitato di assistenza sanitaria della Croce Rossa Italiana. Carnevale sta sgranando i suoi veglioni danzanti nella scia colorata delle stelle filanti, e in quest'aria di gioia, è di rigore la grande festa che segna l'apogeo della parentesi più allegra dell'anno. Non è tempo ancora di rivelare in che cosa consista questo inedito «Si gira a Cinecittà» ma, anche senza voler togliere la metaforica maschera al segreto carnevalesco, possiamo ben dire che il primo colpo di manovella di questa fantasmagorica pellicola, sarà l'inizio di una collana di deliziose sorprese. L'appuntamento con la Cavalchina 1956 è per la notte del 13 febbraio.

Il «Ballo della Vela»

Il Ballo della Vela, la più importante manifestazione del Carnevale triestino promossa dallo Yacht Club Adriaco, avrà luogo sabato 28 corrente dalle ore 22 in poi, nelle sale dell'Excelsior Palace Hotel. Sarà questo il 33.o Ballo della Vela ed il Comitato organizzatore nulla trascurerà perchè il Ballo di quest'anno sia degno della sua tradizione. L'abito da sera sarà di rigore e non si potrà accedere che con invito personale. Le prenotazioni dei tavoli si possono fare presso la segreteria dell'Adriaco, molo Sartorio.

Quadri d'autore

che arricchiscono l'arredamento dell'appartamento, sono in vendita presso la Sala d'Arte della Galleria Rossoni. L'investimento di danaro in opere d'arte, oltrechè dilettevole è stato sempre sicuro. Consulenza gratuita.

Anche quest'anno

l'occasione di acquistare a prezzi fortemente ribassati è offerta da De Rosa, Corso Italia 10. Osservate nelle vetrine De Rosa le offerte convenientissime di abiti e vestaglie per signora.

Alla «Soc. Ginnastica»

oggi pomeriggio, dalle 17 alle 20.30, trattenimento danzante, riservato ai soci, invitati e studenti muniti del regolare invito.

Gite alle Olimpiadi di Cortina

L'UTAT accetta iscrizioni per le gite a Cortina in occasione delle Olimpiadi.

Informazioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

Mercoledì alle 17:
un nastro tricolore
e un fiocco bianco

Iniziativa benefica

Alla locale Sezione dell'Unione Italiana Ciechi è pervenuto l'importo costituente l'incasso del trattenimento organizzato martedì scorso a favore dei ciechi bisognosi dal Gran Bar Alcione, il cui proprietario ha voluto generosamente aggiungere un suo personale contributo. A nome dei soci, la Sezione desidera esprimere pubblicamente il suo più vivo ringraziamento agli organizzatori e agli intervenuti.

Grande occasione

Domani infatti comincia la vendita delle rimanenze di calzature invernali alla Calzoleria Viale (XX Settembre 18) a prezzi sottocosto. Sono molte migliaia di paia di calzature delle migliori marche: è una grande occasione che vi conviene sfruttare subito.

«Giusto - Enrico»

è il negozio da parrucchiere che si inaugura oggi in via Maiolica 1, I p. (tel. 38-119). Arredato con sobrietà, eleganza e modernità, ecco l'ambiente che troveranno le nostre signore quando avranno bisogno della pettinatura o acconciatura per il ballo o il teatro. Ora Giusto ed Enrico aspettano che le signore si affidino, come sempre, alle loro sapienti mani per essere sempre più belle. Non le attenderà una delusione: le attenderanno Giusto ed Enrico.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni-Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
TELEFONO N. 24-006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
S. VIGILIO-CORVARA sabato, domenica ore 6.20.
SAPPADA - Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TRENTO - BOLZANO - MERANO via Treviso - Bassano, feriale ore 7.

† Il giorno 20 corr. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bravin
d'anni 70
ALBERGATORE

Costernati ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono i figli BEPPI e LUISA, la nuora ARDEA nata PASCOLUTTI, il genero FRANCO LIPANJE, i nipotini, la sorella MARIA, il fratello GIOVANNI, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 22 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, alla volta di S. Giovanni di Polcenigo, dove verrà tumulato nella tomba di famiglia.

Nel contempo si ringraziano il prof. dott. E. Tagliaferro, i signori medici assistenti ed il personale della Divisione I medica paganti per le premurose ed amorevoli cure prestategli.

Trieste-Polcenigo.

Il socio BESA GIOVANNI e famiglia, partecipa al dolore delle famiglie BRAVIN e LIPANJE per la perdita del caro MARIO.

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ALBERGATORI DI TRIESTE esprime il suo profondo cordoglio per il decesso del socio signor

Mario Bravin

comproprietario dell'Albergo Abbazia e suocero del Presidente dell'Associazione stessa, signor Francesco LIPANJE.

† A tumulazione avvenuta, la moglie, la sorella CLELIA, il cognato ANGELO e i parenti tutti annunciano con profondo dolore la morte del

comm. Ernesto Vercesi

Alassio, 17 gennaio 1956.

Sabato 28 corrente alle ore 7 verrà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo una Messa in suffragio dell'anima del defunto.

† Il 21 corr. spirava

Giovanna Pellegrini
nata CARNIEL

Ne dànno l'annuncio addolorati il marito VITTORIO, i figli, le nuore e il nipotino assieme con tutti i congiunti.

I funerali seguiranno domani 23 corr. dalla Salita Trenovia 44.

† **Antonio Tamplenizza**
di anni 67

non è più.

Dànno il doloroso annuncio la moglie e la figlia, il genero e la nipotina TIZIANA, i fratelli, le sorelle e gli altri parenti.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, lunedì 23, alle ore 15.30.

Famiglie
TAMPLENIZZA - LONZA

† Il 21 corr. si spense

Giuseppe Gereni
Invalido di Guerra

Addolorati ne dànno il triste annuncio il figlio ARIO, la nipote LAURA col marito ALDO GATTONI.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo breve malattia si è spenta serenamente nel Signore

Alberta Bisson

Ne dànno il tristissimo annuncio la figlia RINA ved. TEZZANI, le nipoti LAURA col fidanzato LINO e LUCIANA col fidanzato NINO.

I funerali seguiranno lunedì dalla via del Bosco 34, alle ore 15.

Si associa al lutto la famiglia FACCHINI.

† Nella lontana Mendoza, circondata dall'affetto del figlio Renato con la moglie Danila e la piccola Susanna, è mancata il 19 corr. la nostra adorata mamma

Bianca Alborno ved. Vici

I figli, le figlie, la sorella, le nuore, i generi, il cognato ed i nipoti, piangono la grave perdita.

† Il 20 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Pagano

Li piangono desolati la moglie e i figli.

I funerali seguiranno domenica 22 corr. alle ore 11.15 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI ringraziano quanti vollero onorare la memoria del loro caro

Virgilio Marangoni

e in particolar modo il dott. Mario Lovenati e la SO.PRO.ZOO.

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate alla cara

Giovanna ved. Gruden

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FIGLI

Nel I anniversario della morte di

Natalia Piedimonte

il marito ed i congiunti La ricordano. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 24 corr. alle ore 9, nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

† Il 20 corr. si è spenta munita dei conforti religiosi

Maria Bompadre
già ved. FRAGIACOMO
n. Zarotti

Addolorati ne dànno il triste annuncio il marito, le figlie LINA e GEMMA, il genero, le nipotine ROSELLA e ADRIANA e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. Silbermann, i medici ed il personale della II Medica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestategli. Un grazie particolare alla famiglia Poggi-Santoro.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Famiglie: ZAROTTI, BENEDETTI, RODRIGUEZ, PAOLETTI, CATTARUZZA, FORNASARO

A tutti coloro — sacerdoti, enti e persone private — che con tanta carità hanno voluto onorare la memoria del nostro caro Estinto

Francesco Dagri

ed esprimere il loro cordoglio per il lutto che ci ha colpiti, porgo, anche a nome dei miei familiari, il più vivo commosso ringraziamento.

Sac. GIUSEPPE DAGRI

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA A LOTTI di attività fallimentari

N. 123/Fall. - Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che sono in vendita le attività del fallimento di Paciulli Angelo da Ronchi dei Legionari, in quattro lotti, ed alle seguenti condizioni:

I beni saranno venduti a trattative private, al migliore offerente ed a pronti contanti.

Le offerte non potranno essere inferiori al prezzo indicato per ogni lotto e dovranno pervenire alla cancelleria di questo Tribunale entro il 27 gennaio 1956.

PRIMO LOTTO: formato da vini e liquori vari al prezzo base di L. 1.204.000.

SECONDO LOTTO: formato dai mobili dell'abitazione del fallito al prezzo base di L. 32.000.

TERZO LOTTO: formato da un autofurgone Lancia targato GO 8539 al prezzo base di L. 320.000.

QUARTO LOTTO: formato da tutta l'attrezzatura per il commercio all'ingrosso dei vini comprendente, fra l'altro, 4 cisterne in cemento armato, alcune imbottigliatrici, bilancie ecc., al prezzo base di L. 312.800.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 36 del Tribunale di Gorizia.

Gorizia, 19 gennaio 1956.

Il Cancelliere
f.to VARACALLI

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO

Si rende noto che il 25 febbraio 1956 ad ore 10 nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale ad istanza di Galzignan Vittorio (avv. Depase) verrà venduta all'incanto, previo deposito spese e cauzione in L. 210.000, la casa di Monfalcone, Villa Raspa, via Trieste 68 p. c. 146 casa e cortile di m.q. 653 c. t. 2 P. T. 141 San Polo, di proprietà Delcot Ernesta, Giuseppina e Carolina, al prezzo base di lire 834.560. Offerte in aumento di lire 10.000. Maggiori informazioni in cancelleria.

Gorizia, 7 gennaio 1956.

Zarnetti - Cancelliere

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 18 febbraio 1956 ore 11 nella sala 238 del Tribunale si procederà alla vendita all'incanto della villa con giardino sita in via Commerciale 37 di Trieste di proprietà del dott. Marino Zorzini.

Prezzo base diminuito Lire 15.060.000. Offerte in aumento non inferiori a Lire 150.000. Cauzione per essere ammesso all'incanto pari al decimo del prezzo, oltre Lire 1.500.000 per presunte spese fiscali.

Termine di deposito del prezzo deliberato giorni 30 dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza 240.

Il Cancelliere CARDELLA

COMUNICATO PITASSI

Onde evitare noie, si rinnova alla signora proprietaria del negozio di coloniali (già individuata dal commesso) l'invito a restituire immediatamente il cappotto colore noce, tessuto cammello, con collo di leopardo, che le è stato erroneamente consegnato oltre ai suoi acquisti effettuati presso la Ditta Pitassi.

Come liberarvi dai vostri dolori di stomaco!

Molti dolori di stomaco sono dovuti ad un pericoloso eccesso di acidità. Il mezzo più rapido per liberarsene è quello di neutralizzarlo prendendo una dose di MAGNESIA 'BISURATA' Questo ottimo rimedio vi darà un sollievo immediato. Procuratevi oggi stesso la MAGNESIA 'BISURATA' e potrete allora avere una digestione tranquilla.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA
Polvere e compresse in tutte le farmacie

L'ATTIVITÀ DELLE COOPERATIVE E MUTUE DI TRIESTE

Costruite nel dopoguerra 130 case con 700 appartamenti

Si auspica la prosecuzione del programma edilizio per i lavoratori in base alle leggi vigenti

Si è svolta presso la Federazione delle cooperative e mutue di Trieste, sotto la presidenza del dott. Paolo Amadeo Morandini, una riunione dei legali rappresentanti delle 42 cooperative edificatrici che hanno costruito nel dopoguerra case di abitazione nella zona, popolando rioni come quello di Gretta e di Chiadino San Luigi. (Sono state costruite 130 case con 700 appartamenti per altrettante famiglie per un costo di lire 1.700 milioni).

Sono stati illustrati dal sig. Oberdan Pierandei e dal dott. Bruno Steffè problemi di attualità e di maggior interesse per le cooperative edificatrici. Prime di questi, il problema dell'IGE sui contratti di appalto. L'interessamento della Federazione è valso a far ottenere dalla Direzione finanze la rateazione in quattro anni dell'importo dovuto in modo da alleviare i soci assegnatari da uno sforzo finanziario immediato che sarebbe stato pesante.

Secondo problema trattato è stato quello della proprietà individuale. E' stato ricordato che le cooperative hanno contratto dei mutui per le loro costruzioni, con istituti privati, con la Previdenza sociale, con la Cassa di Risparmio triestina e con l'Istituto di credito fondiario di Verona. Con l'avvenuta estensione della legge italiana nella zona, sollecitata dalla Federazione, si è ottenuta la possibilità di addivenire alla suddivisione della proprietà tra i soci assegnatari alla condizione che gli enti mutuanti ne diano il consenso. Alcuni di questi si sono già pronunciati e le cooperative hanno deliberato all'unanimità di esprimere un vivo ringraziamento agli istituti privati e all'INPS per la comprensione e la sollecitudine dimostrata nell'accogliere le istanze di circa quattrocento famiglie che potranno così vedersi assegnato lo alloggio cooperativo in proprietà.

E' stata infine esaminata la possibilità di compiere ulteriori costruzioni. Constatato che molti vecchi soci delle cooperative sono ancora in attesa di alloggio, sono stati fatti voti alle autorità affinchè le cooperative edificatrici locali siano ammesse a beneficiare delle agevolazioni previste dai dispositivi di legge in atto, e sia così dato modo di soddisfare alle necessità di alloggio a un ulteriore congruo numero di famiglie.

La morte dell'istriano Domenico Predonzani

Si è spento, in età avanzata, Domenico Predonzani, nativo di Pirano, poi per molti anni orefice a Capodistria e solo di recente esule a Trieste, ove si era ritirato da ogni attività, vivendo con la sua famiglia, in perfetta serenità. Patriota di elevati sentimenti, aveva fatto parte del vecchio partito liberale nazionale di Felice Bennati, era stato consigliere comunale ed esponente dei commercianti di Capodistria. Al figlio prof. Dino, pittore di chiara fama, e ai familiari tutti giungano le nostre condoglianze.

I francobolli d'Israele

Una nuova interessante mostra comprendente tutte le buste 1.o Giorno d'emissione e i francobolli nuovi d'Israele, sarà allestita nela sede del Circolo filatelico triestino di via Torrebianca 20. La collezione, che viene presentata dall'ing. Fabio Eppinger di Trieste, concorre all'assegnazione del premio «Pinzetta d'oro» messo in palio dal Circolo. Contemporaneamente avrà luogo la XV Mattinata dello scambista che, per l'occasione, sarà dedicata ai francobolli d'Israele. Il pubblico avrà libero ingresso oggi dalle 10 alle 13

MONOPOLI DI STATO

Dieci nuovi appalti in concorso a Trieste

La Direzione superiore dei Monopoli ha bandito un concorso per l'istituzione di dieci nuove rivendite di generi di Monopolio nel Comune di Trieste. Le rivendite saranno sistemate a Villa Opicina (Campo Romano); via Colonia (fra gli incroci con vicolo dell'Edera e via Sottoripa); via Coroneo (fra gli incroci con la via F. Severo e la via Carpison); incrocio via Negrelli - Navali - A. Emo (entro un raggio di 100 metri); via Soncini (tra il n. 2 e il n. 42); via delle Campanelle (presso la trattoria «Alla Vittoria»); Strada per Longera (all'inizio della via); via Murat (in prossimità del capolinea filoviario); via Conti (tra via Porta e via Gambini); via Sinico (nelle immediate vicinanze del n. 2). Per partecipare a ciascun concorso è necessaria la disponibilità da parte di ogni aspirante di un locale idoneo per la vendita in una delle ubicazioni sopra indicate. Le domande devono pervenire alla Direzione superiore dei Monopoli di Trieste, entro il 29 febbraio 1956. Le norme dettagliate sono a disposizione degli interessati, presso la Direzione stessa.

U.N.U.C.I. Stamane, nella caserma di Opicina, avrà luogo la seconda riunione degli ufficiali in congedo iscritti all'U.N.U.C.I. Gli interessati potranno fruire I mezzi di trasporto partono alle 9.30 da Villa Italia.

L'Associazione del Carabiniere in congedo ha iniziato la rinnovazione delle tessere per l'anno 1956. Tutti i martedì e venerdì, dalle 19 alle 20.

TRAGICO INCIDENTE STRADALE IN SALITA DI GRETTA

Perduto il controllo dell'auto investe un ciclista e l'uccide

La vittima, sbalzata di sella, ha riportato la frattura del cranio ed è morta poco dopo all'ospedale senza aver ripreso conoscenza

Sabato tragico in Salita di Gretta dove, per un fatale investimento, ha perduto ieri la vita l'autista Carlo Pertot, di 46 anni, abitante in Strada del Friuli 383. La sciagura è avvenuta poco prima delle 13 quando, al volante di un'automobile, il meccanico marittimo Federico Ferlan, di 24 anni, abitante a Santa Croce 64, percorreva la via Udine diretto verso la parte alta della zona. Appena superata la curva girante a sinistra che segna l'inizio della Salita di Gretta, per cause non accertate, la macchina del Ferlan sbandava improvvisamente a sinistra e investiva la parte laterale sinistra di un motocarro, parcheggiato sul ciglio della strada. Dopo di aver urtato di striscio l'ostacolo, la vettura proseguiva nella sua disgraziata corsa, spostandosi completamente sul margine destro dove, in sella a un ciclomotore, stava transitando il Pertot che, a quell'ora, rincasava dal lavoro. Lo sventurato è stato investito alle spalle e, per la violenza dell'urto, sbalzato di sella. Dopo una breve parabola compiuta in alto, il Pertot si è abbattuto, assieme al ciclomotore sconquassato e contorto, sull'asfalto stradale, fratturandosi il femore destro e il cranio.

Alcuni passanti si sono affrettati a telefonare alla CRI e, con un'autolettiga, il medico di turno, dott. Di Francesco, è giunto poco dopo sul posto. I sanitari hanno raccolto il Pertot agonizzante, che nessuno aveva osato rimuovere dal luogo ov'era rimasto inanimato, e con le dovute cautele lo hanno adagiato nella loro macchina, che immediatamente si è rimessa in moto verso il centro. Durante il tragitto gli infermieri hanno praticato al morente, che sanguinava da ferite alla fronte e al parietale sinistro, una sommaria medicazione. Appena giunto all'ospedale, il ferito è stato trasferito d'urgenza nella seconda divisione chirurgica dove, alle 14, senza avere ripreso conoscenza, è spirato.

Sul luogo del sinistro sono intervenuti i funzionari della Polizia stradale per i rilievi di loro competenza. Non è stato possibile appurare la causa del fatale slittamento della macchina del Ferlan: qualcuno lo attribuisce al fondo stradale viscido per la pioggia, ma altri scartano questa ipotesi. L'auto ha subito notevoli danni.

Concluse le indagini su una grossa truffa

I funzionari della Squadra mobile hanno ricuperato un notevole quantitativo di merce ch'era stata truffata ancora nel 1954. Della vicenda, la Questura era stata interessata verso la fine dello scorso dicembre, quando Vinicio Bini, di 48 anni, residente ad Empoli, in via Palestro 1, aveva sporto una denuncia nei confronti di Giuseppe Angelini, di 48 anni, abitante in via del Toro 6. Il Bini, che è procuratore della ditta Elliana di Empoli, aveva trattato, ancora il 6 settembre del 1954, con l'Angelini, il quale gli aveva commissionato impermeabili e soprabiti del tipo «Montgomery» per un importo di tre milioni e duecentomila lire. Nel concludere l'affare, l'acquirente aveva dichiarato che avrebbe versato 800 mila lire alla consegna della merce, mentre il saldo sarebbe avvenuto due giorni dopo. Gli indumenti vennero regolarmente consegnati, ma l'Angelini trascurò di mantenere fede agli impegni assunti. Non vedendo arrivare i soldi da nessuna parte, il Bini s'era rivolto già allora alla Polizia, ai cui funzionari l'insolvente aveva reso un ben diverso racconto dei fatti: secondo lui, il Bini gli aveva proposto di barattare la merce con sigarette americane contrabbandate dalla Jugoslavia. Poichè la storiella non reggeva in nessun modo, il 15 di quello stesso mese l'Angelini venne arrestato per truffa, e gli inquirenti procedettero al sequestro di un piccolo quantitativo di merce. Le indagini non vennero comunque abbandonate dalla Squadra mobile, chè il giorno di San Silvestro operò una minuziosa perquisizione nell'appartamento dell'Angelini, dove furono rinvenuti 59 soprabiti «Montgomery» e due impermeabili. Gli indumenti, posti sotto sequestro, sono stati poi consegnati a Giuseppe Francini, di 27 anni, da Empoli, rappresentante della ditta Ellana. L'Angelini è attualmente a piede libero in quanto la Magistratura sta istruendo la pratica riguardante le indagini svolte ancora nel 1954.

Clandestino. Un uomo fuggito dalla Jugoslavia si è costituito al Commissariato centrale. Il clandestino è stato trattenuto per accertamenti.

L'AVVENTURA DI UNO SPELEOLOGO IN ERBA

Rimane prigioniero sul fondo della foiba

I vigili del fuoco del distaccamento di Villa Opicina hanno salvato ieri un giovanissimo speleologo, Carlo Sossi, di 13 anni, abitante in via di Prosecco 153, che, calatosi in una voragine, non riusciva più a tornare alla superficie. Di primo pomeriggio, il Sossi, un suo fratellino e due loro piccoli amici si erano recati dalle parti di Villa Carsia per esplorare una foiba profonda una decina di metri. Il Carlo, ragazzo coraggioso, si adattata una fune alla vita e, affidatone un'estremità al fratello e ai due amici, incominciava l'avventurosa discesa. Toccato il fondo della voragine e dopo averla esplorata con cura, il ragazzo ha lanciato un grido affinchè i tre lo riportassero alla superficie. Questi si sono impegnati sino allo stremo delle loro forze ma poi, convintisi che non sarebbero riusciti a ricuperare l'amico, lo abbandonavano al suo destino. Il Sossi è rimasto prigioniero nella foiba dalle 16.30 alle 20.30, quando il fratellino, spaventato e allarmato, si è recato nella scuola di via Carsia, dove, dopo avere narrato l'accaduto al custode Elio Zimolo, lo pregava di chiamare i vigili del fuoco. Una squadra, comandata dal vigile scelto Coppi, giungeva subito sul posto, e gli uomini si calavano nella voragine con una scala a corda e raggiungevano lo sfortunato speleologo che seduto su un masso, si guardava malinconicamente intorno. Il ragazzo è stato riportato alla superficie, dove si è rifugiato tremante tra le braccia della sua mamma che, avvertita dell'avventurosa impresa, era giunta sul posto poco dopo i vigili.

Il cappotto

(«Giornalfoto»)

Dopo le disavventure di cui abbiamo dato notizia in precedenti occasioni, questo cappotto è stato il balsamo che ha saputo, e ben a ragione, consolare la sua giovane neo-proprietaria. Si tratta della ragazza che l'altro ieri aveva smarrito per istrada il gruzzoletto faticosamente racimolato sotto il miraggio di un bel cappotto nuovo. Il rinvenitore non è stato sensibile al nostro appello, ma generosamente lo ha sostituito la Ditta Pitassi, offrendo alla giovane l'agognato soprabito. Ella ne è entrata in possesso ieri nella nostra redazione: commossa e imbarazzata per l'insperata fortuna, la ragazza non ha saputo nascondere la sua felicità ed è stata prodiga di ringraziamenti alla ditta offerente nonchè al nostro giornale.

Ferito un cameriere dallo scoppio di un sifone

Lo scoppio d'una bottiglia d'acqua gassata ha fatto finire ieri sera all'ospedale il cameriere Egidio Tonti, di 49 anni, abitante in via del Monte 9. Poco prima delle 19, mentre stava attraversando la sala della trattoria «Adriatica», in via San Lazzaro 7, per portare la bottiglia a un cliente, il Tonti inciampicava e, cadendo, lasciava andare la bottiglia che è scoppiata proiettando all'intorno una raggera di cocci. Il cameriere è stato colpito dalle schegge di vetro, che lo hanno ferito alla mano sinistra e al labbro superiore. Soccorso sul posto dal dott. Montenero della CRI, è stato quindi avviato all'ospedale e qui accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Nell'intonacare una parete al campo profughi di Padriciano, il muratore Dario Coch, di 29 anni, abitante in Strada per Longera 408, è rimasto investito all'occhio sinistro da uno spruzzo di calce, che gli ha causato un'intensa forma congiuntivale.

Strada chiusa. Il Comune rende noto che con lunedì prossimo verrà chiusa al transito dei veicoli la via Manzoni, nel tratto compreso tra la via Gambini e Media, per lavori relativi alla sostituzione di una condotta gas.

Sette mogli per un marito

SPETTACOLI

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI AL TEATRO VERDI

Fervidamente acclamate le opere di Banfield, Viozzi e Bugamelli

Lieto e affettuoso, oltrechè comprensivo, è stato l'incontro musicale dei triestini con Raffaello de Banfield che, in «Una lettera d'amore di Lord Byron», libretto in un atto di Tennessee Williams, voltato nel ritmo italiano da Paola Ojetti, ha subito mostrato la capacità di entrare, con abili incantamenti strumentali, nel mondo romantico dell'Ottocento, per il quale non gli sono mancate nè ricchezza di emozioni, nè l'ardente nostalgia dell'evocazione amorosa, nè il gusto del contrasto scenico tra personaggi della realtà quotidiana e personaggi contemplanti il passato del loro sogno; e conseguentemente l'abbozzo dei caratteri musicali, e la determinazione del clima sonoro necessario al loro respiro. Anzitutto Banfield ha sentito il dolce stimolo della cantabilità melodica, dell'esuberanza sentimentale espressa con ampiezza di respiro e riecheggiante talora un mondo musicale passato; e in questa passione, che ascolta il battito del cuore più che la preoccupazione del preziosismo orchestrale, consiste forse una delle qualità migliori del giovane operista condotto dalla spinta di dire molte cose, verso un linguaggio orchestrale che si addensa sulla fragile trama della vicenda. Certo, anche quando Banfield procede con qualche atteggiamento straussiano o pucciniano, non gli mancano la spontaneità del gesto sonoro, e la tenera germinazione dei motivi melodici nel canto, e la creazione del clima strumentale nell'evocazione dell'incontro sull'Acropoli e nella ricaduta finale verso la realtà, sofferta nello squallore dalla nonna e dalla zitella nipote. Ma, pari alla spinta dell'anelito romantico, è in Banfield la ricerca degli effetti sonori. Egli sente l'invito seducente della tavolozza orchestrale, e come figlio del nostro tempo ne stempera i colori inseguendo il disegno con estro mutevole, sempre signorile nel tratto, garbato nella forma, risoluto e giovanilmente spavaldo. «Una lettera d'amore di Lord Byron» ha trovato esecutori vivacemente espressivi e vocalmente bene nutriti nella signora Augusta Oltrabella che conosce come poche l'arte di modellare il canto, nella signorina Nora De Rosa ricca di temperamento e di voce, nella Mazzoni e nel Fanelli argutamente composti. Nel quadro pantomimico agirono con grazia elegante e sognante la Rumini, la Siriani e il Rossini. Il direttore Glauco Curiel ha dato all'orchestra movenze, sentimento, impronta acutamente penetrate e appassionata calda tensione, mentre il regista Sandro Bolchi ha provveduto con accorgimento alla composizione del quadro scenico.

Con «Allamistakeo», musicato da Giulio Viozzi e suggerito a lui da una novella di Poe, non abbiamo più il mondo sonoro degli affetti romantici, nè le sottili sfumature sentimentali del melodismo, bensì voci, ritmi e timbri impastati spiritosamente in una forma strumentale che non ha funzioni emotive, ma illustrative di una vicenda satirica, acerba e mordente, nella quale la presunzione del mondo moderno viene flagellata e condannata dall'antica saggezza egizia, simboleggiata in «Allamistakeo», dalla mummia risuscitata attraverso l'elettromagnetismo. La posizione critica e l'intenzione etica dell'opera sono però dominate dal suo procedere beffardo e grottesco. L'umorismo dell'invenzione scenica è stato realizzato musicalmente con felici e singolari trovate da Giulio Viozzi, che conosce il linguaggio conciso, scorrevole, talvolta aforistico, secco e schernevole del dialogo tra i moderni scettici, e l'antico, invasato dalla fede, imperioso, ampolloso e dogmatico. L'orchestra di Viozzi, spontanea e colorita, vivace e ironica segue le fasi della scena e ne riflette l'arguzia talvolta con qualche richiamo pucciniano, tal'altra con proprio vocabolario e proprie articolazioni, saporite e brillanti come la resurrezione di «Allamistakeo» e il corteggio melodrammatico degli egizi sul bellissimo sfondo corale e sul recitativo del personaggi moderni che commentano ironicamente le forme oleografiche dell'opera ottocentesca, e che pare un'eco rammodernata della caricatura melodrammatica fatta da Busoni nell'«Arlecchino». Concertata con viva presenza di spirito e diretta con energia e sicurezza da Glauco Curiel, l'opera di Viozzi ha trovato un'esecuzione pittorescamente raffigurata dalla Petracco, dal Susca, dal Pedani, dal Fanelli, dal De Giorgi, dal Camp' e dalla Pezzi. Anche qui, regista eccellente Sandro Bolchi.

Nel grembo immenso e misericordioso della musica, si sono rifugiate nell'ultimo trentennio tutte le forme obiettivate: lo sport e la meccanica con Honegger, il problema sociale e l'officina con Schostakowitsch, il neorealismo di di cronaca nera con Menotti, e gli americani. Niente di strano che vi entri, con Mario Bugamelli, anche la metafisica, o una specie di simbolismo raffigurante la lotta dell'uomo tra l'anima e il corpo. Concetto di valore immanente già trattato in una rappresentazione dell'anima e del corpo dal Cavalieri alla Camerata Fiorentina. Nello spirito danzante, che vive e si agita nell'impulso motorio di Mario Bugamelli, vi è la premessa alla figurazione sinfonica di una alterna vicenda dell'anima e dei sensi, che si contrastano il dominio della creatura umana nella prima giovinezza, nella virilità e nell'età decadente. Queste tre tappe ci vengono segnalate dall'intervento del coro, che assume la parte recitante, e commenta e consiglia, additando all'uomo la via della saggezza e della rinunzia. La fonica personale di Bugamelli, già caratterizzata in altre sue opere, qui si esprime con arte più scaltrita, e con fantasia meglio addestrata al movimento illustrativo della danza, mentre per ciò che riguarda l'idea informatrice, e la sua forma sonora, il musicista non ha trovato difficoltà di espressioni strumentali.

La parte corale, suggestiva nell'impasto vocale e nella modellazione del tema, serve come conduttrice del movimento danzante delle tre fasi sinfoniche, e interviene tre volte con solennità ammonitrice riflettendosi poi nel movimento strumentale tenuto da Bugamelli ora nel nesso tonale, ora in dissonanza, sempre elaborato con cristallina trasparenza, con raffinatezza e singolarità di colori, e con psicologica ricercatezza nella determinazione delle atmosfere sonore dalle quali spuntano timbri isolati, ed effusioni melodiche di stati lirici. Giacchè Bugamelli non abbandona il piacere della melodia quando essa lo coglie e gli viene dettata da necessità sceniche, come quella della danza tra l'uomo e la sua sensualità o tra l'uomo e la sua spiritualità. Qui violini e celli dispiegano in profonde arcate il loro melodismo entro il quale poi si prepara, ribollendo, la lacerazione del tessuto sinfonico e l'incalzare breve e imperioso del ritmo. La vita dello spirito e del corpo è sentita da Bugamelli come linguaggio ritmico nel quale, pur con i fatali influssi di Strawinsky e Prokofieff, si incontrano felici sintesi e contrapposizioni strumentali dell'idea animatrice, che Nives Poli, ben penetrata di intuito coreografico, ha saputo concretare con chiarezza di linguaggio estetico e mimico e con eloquente differenziazione formale delle due parti. Mario Bugamelli ha diretto la propria musica con precise intenzioni ed ottimi risultati, ed ha condotto l'orchestra, sicura e disciplinata, mantenendola nei rapporti ritmici e figurativi con il corpo danzante, esemplare di precisione e di plastica eleganza. Interprete di spirituale lievità la Marmoglia, di fascinosa seduzione la Poli e di inquiete oscillazioni del desiderio, il Loboff.

Serata di fervide espansioni e, oltre il consueto, ricca e festosissima di applausi: Banfield ed i suoi interpreti sono stati evocati più di dieci volte alla ribalta insieme al direttore Curiel; altrettante chiamate ebbe Viozzi con i suoi esecutori e il direttore d'orchestra; mentre Mario Bugamelli con Nives Poli e gli altri collaboratori della coreografia e della scenografia realizzata da Nino Perizi, hanno trovato entusiastici riconoscimenti. Un grande pubblico ha presenziato allo spettacolo inscenato con accuratezza ed eleganza.

v. t.

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione del «Franco cacciatore», di Carlo Maria von Weber, con gli applauditi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Mario Rossi.

Martedì alle ore 20,30 in turno di abbonamento «B» per la platea e palchi e «A» per le gallerie e loggione, seconda rappresentazione di «Una lettera d'amore di lord Byron» di Raffaello De Banfield, «Allamistakeo» di Giulio Viozzi e «Poema coreografico» di Mario Bugamelli. Direttore delle prime due opere il maestro Glauco Curiel; il «Poema coreografico» sarà diretto dall'autore.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per lo spettacolo odierno, mentre domattina s'inizierà quella per la recita di martedì.

«Bonaventura» al Nuovo

Oggi, al Teatro Nuovo, alle ore 17, terza replica di «Barbariccia contro Bonaventura» di Sto. Prezzi di platea: ragazzi lire 200, adulti lire 400; galleria indistintamente lire 100.

Film per ragazzi al Teatro Excelsior

Questa mattina, alle ore 11, in spettacolo unico, avrà luogo all'Excelsior la programmazione del film per ragazzi «Briscola» della San Paolo Film, interpretato dagli attori Carlo Campanini e Lia Rainer e dai Ragazzi di Rossaldo.

Alla Società dei concerti, domani sera alle ore 21, canterà il baritono Gérard Souzay, col programma già annunciato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Ore 16: Seconda rappresentazione: «Il franco cacciatore» di Carl Maria von Weber. Turno abb. diurno ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. Ore 17: «Barbariccia contro Bonaventura» di Sto. Regia: Spiro Dalla Porta Xidias.

EXCELSIOR. Oggi, ore 11: Spettacolo unico con il film: «Briscola». Interpreti: i ragazzi di Rossaldo e Carlo Campanini, presentato dalla San Paolo film. Prezzi: L. 150 e 100.
EXCELSIOR. 14.15, 16.50, 19.20, 22: «Nessuno resta solo» con Olivia de Havilland, Robert Mitchum, Broderick Crawford e Frank Sinatra
FENICE. 14: «Il tesoro di Rommel». Un Cinemascope in Ferraniacolor, con Dawn Addams, Paul Christian, Isa Miranda. Ultima 22.
NAZIONALE. 14.30: «Anonima delitti», il film del brivido, con Broderick Crawford, Richard Conte e Marilyn Maxwell. Ultima 22.
ROSSETTI. 14: «Canaris» con O. E. Hasse e Barbara Rutting. Svelati i misteri del controspionaggio tedesco. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: «Sindacato di Chicago» con Dennis O'Keefe e Abbe Lane. E' un giallo sconcertante, dove si rivela tutta la vita turbolenta della città. Tutte le musiche sono suonate dalla famosa orchestra di Xavier Cugat.
FILODRAMMATICO. 14.30, 16.10, 18, 20 e 22: «Delitto sulla spiaggia». L'ultimo capolavoro di Joan Crawford, Jeff Chandler e Jan Sterling. Universal. Importantissimo: vedere il film dall'inizio.
GRATTACIELO. 13.30: «La scarpetta di vetro», delizioso Metroscope, con Leslie Caron e Michael Wilding.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
CRISTALLO. 13.30: Il film più bello e divertente dell'anno: «La bella mugnaia». Cinemascope in technicolor, con Vittorio De Sica, Sophia Loren, M. Mastrojanni e Y. Sanson. Sospese tutte le tessere.
CAPITOL. 14: Olivia De Havilland nel Cinemascope Fox: «La principessa di Mendoza» con G. Roland.
ASTRA ROIANO. 14.30, 17, 19.30 e 22: «Sinfonia d'amore» (Schubert), musicale Enic, Claude Laydu, Marina Vlady, Lucia Bosè e G. Bechi.

ALABARDA. 14: «Oltre il destino», poderoso Cinemascope a colori della M. G. M., con Eleanor Parker e G. Ford. E' il film che ha entusiasmato e commosso il mondo intero.
ARISTON. 14 (ultima 21.30): «Due marinai e una ragazza». Sul grande schermo panoramico la Metro presenta uno stupendo spettacolo in technicolor, che è una magia di canzoni, di danze, di musiche e di amore, con Frank Sinatra, Kathryn Grayson, Gene Kelly e Josè Iturbi con la sua fantastica orchestra

ARMONIA. 14: «I pirati di Barracuda». R. Cameron, A. Mara. Sulla scena: «I muli della I/A». Spettacolo ultracomico di grande successo
AURORA. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Mattinata con «Criniera bianca», cortometraggio e Topolino a colori. Adulti lire 80, ragazzi lire 60.
AURORA. 14: «La maschera di porpora» con Tony Curtis e Colleen Miller. Imponente Cinemascope Universal in technicolor.
GARIBALDI. 14: IV settimana 150.a replica del film: «Alina, la contrabbandiera» con Gina Lollobrigida e Amedeo Nazzari. Ultimi e definitivi giorni.
IDEALE. 14.30: «Sua Altezza ha detto: no!». Un meraviglioso Ferraniacolor con gli assi della rivista: Giusti, Tognazzi, Risso e Togliani. Musiche di Léhar e Kàlman.
ITALIA. 15: Un film incantevole: «Lei». Tutta la città sogna «Lei», desidera «Lei», ama «Lei». Interpreti: Marina Vlady e Walter Giller. Proibito ai minori.
IMPERO. 14.45: «I perversi» con Stewart Granger e Jean Simmons. Capolavoro Columbia in technicolor.
MARE. 15: «Madame Du Barry». Film a colori, con Martine Carol, G. M. Canale e Massimo Serato. Proibito ai minori.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata con Rosicchio, technicolor. Ore 14: «Orgoglio di razza». La storia di un impaziente amore, con Jane Russell, Jeff Chandler e Dan Duryea. Technicolor.
S. MARCO. Ore 10 e 11.30: Mattinata popolare: «Il giardino incantato» con Gianni e Pinotto. Ore 14: «Dodici metri d'amore», il più divertente technicolor Metro, con Lucille Ball e Desi Arnaz.
SAVONA. 14: «La rivale di mia moglie», brillante technicolor, con Dinah Sheridan e Kenneth More.
VIALE. Oggi ore 10 e 11.30: «Pelle di bronzo», technicolor, con Maureen O'Hara. Lire 100.
VIALE. 14.30: «Ricordami!», le più belle canzoni di successo cantate da Narciso Parisi, con Eleonora Ruffo. Primissima visione.
VITT. VENETO. 14: «La donna del fiume» con Sophia Loren e Gerard Oury. Odio, amore e vendetta nel capolavoro Minerva, in technicolor.

AZZURRO. 14: «A Ovest di Zanzibar», avventuroso, spettacolare technicolor, con Anthony Steel e S. Sim. Grandioso successo. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «Lo sperone nudo», avventuroso e drammatico technicolor Metro, con J. Stewart, J. Leigh e R. Rian.
MARCONI. 14: «Carovana verso il Sud». Una grandiosa e appassionante avventura in Cinemascope con gli insuperabili interpreti Tyrone Power e Susan Hayward.

LUMIERE. 14: «Duello nella jungla», technicolor, con Jeanne Crain, Dana Andrews e David Farrar.
MASSIMO. 14: «Il vendicatore nero». Gesta spavalde, tornei e amorose contese in un entusiasmante Cinemascope in technicolor, con Errol Flynn, Joanne Dru e Peter Finch. E' un 20th Century Fox.
NOVO CINE. 14.30: «Il tesoro del Rio delle Amazzoni». Grandioso technicolor, con Rhonda Fleming e Fernando Lamas.
ODEON. 14: «Sabrina» con Audrey Hepburn, William Holden, Humphrey Bogart. Regia: Billy Wilder. Quattro premi «Oscar».
RADIO. 14.30: «Il re dei barbari». Grandioso Cinemascope, con Jeff Chandler, Jack Palance e Rita Gam.
FERR. S. VITO. 15.30: «Il forestiero», technicolor, con G. Peck. Seguono: Cartoni animati.
SERVOLA. 16: «Amore provinciale». M. G. M.
VENEZIA. 14: «Ero una spia americana». Ann Dvorak e Gene Evans. Segue Topolino: «Gattini in festa».

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.

Proiezioni al C.U.C. Il Centro universitario cinematografico comunica, con inizio alle 21, sarà proiettato oggi al Teatro Nuovo, in anteprima assoluta, il film «O' Haru».

?
PREZZO
AMORE
QUALITA'

CAPPOTTI LANA . . . . . . Lire 1800
PALETOT FINISSIMI . . . da Lire 3500 in poi
SOPRABITI . . . . » 3400 »
IMPERMEABILI . . . . . . » 4500 »
ABITI . . . . » 6500 »
MANTELLI SIGNORA . . . » 7800 »
MONTGOMERY . . . . . . » 3900 »
GIACCHE . . . . » 5600 »
CALZONI . . . . » 2300 »
TAGLIO TESSUTI uomo (m. 3) » 4000 »
TAGLIO TESSUTI tailleur signora (m. 3.50) pura lana . » 3500 »
Grande assortimento VESTITI e IMPERMEABILI per ragazzo » 2000 »

E' TUTTA UNA CONVENIENZA
DA MARTEDI' 24 colossale vendita

MAGAZZINI
Al Duomo
CORSO ITALIA 12

Oggi al Cinema Arcobaleno

E' UN GIALLO SCONCERTANTE, DOVE SI RIVELA TUTTA CHICAGO CON LA SUA INCALZANTE ATTIVITA' E TURBOLENTA MALAVITA
La famosa orchestra di Xavier Cugat rende ancora più affascinante il film

CALZATURE
GUIDO ROSINI FIGLI
Corso Italia 4
Via Dante 1
Via Carducci 27
Da domani 23 corr. ha inizio la consueta vendita eccezionale dei saldi di stagione.

El "Luchador"
PORTI CON LEI LA PRIMAVERA !...
Usando la crema El «Luchador»
Negli sport invernali crema El «Luchador»
Nelle gite in montagna crema El «Luchador»
Signore e signori fate brillare i vostri denti con il dentifricio
El «Luchador»
Concessionario: BRUNO PALUSA
Rozzol in Valle N. 681 — TRIESTE

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10 - 12

Il dott. Paolo de Manzini HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'

Il dott. TULLIO SUTTORA
OSTETRICO - GINECOLOGO
riceve in VIA BATTISTI 24
ore: 14 - 15

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. E. SCHAFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 - Telefono N. 29-581
Esclusi martedì e giovedì

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 35506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 2[a]-977
Orario: 11-13 - 17-20

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd». tel. 36747

Continua fra il crescente interessamento del pubblico la
Settimana Bianca
MAGAZZINI MARE
VIA CARDUCCI, 15
Le marche più pregiate di biancheria da letto, da tavola e personale ai prezzi più bassi del mercato

MOVIMENTATA UDIENZA IN PRETURA

URLA E INVETTIVE contro il cassiere disonesto

Si era appropriato di oltre un milione affidatogli da 45 operai della Dreher - Condannato a un anno e un mese di reclusione

Tutto cominciò magnificamente: e la piccola cassa di risparmio aziendale funzionò, per il primo anno come un orologio. Se l'idea sia stata dello stesso cassiere o di altri suoi compagni non lo sappiamo. Certo è, comunque, che Giorgio Pezza, di 38 anni, abitante in via Corridoni 5, al quale oltre una quarantina di operai della «Dreher» consegnarono per un anno 600 lire per settimana a testa, alla resa dei conti si dimostrò esatto e scrupolosissimo. Alla fine del 1953, tutti i risparmiatori ritirarono il piccolo gruzzoletto e poterono spenderlo per festeggiare l'anno nuovo. Perciò decisero di riconfermare il Pezza come cassiere anche per l'anno successivo e continuarono a versargli ogni settimana le 600 lire per ciascuno, frutto dei loro risparmi.

Si sa come funzionano, queste casse aziendali più o meno ufficiali: oltre ad avere il vantaggio di trovarsi, alla fine dell'anno, un bel gruzzoletto, i risparmiatori possono anche, nei limiti della disponibilità, chiedere alla cassa piccoli aiuti, piccoli prestiti, restituibili naturalmente, a rate, ad ogni scader di settimana o di mese. Fu così che, nel corso del secondo anno, il cassiere decise di concedere dei piccoli prestiti anche a sè stesso. E cominciò a prelevare ora cento, ora mille, ora diecimila lire. Naturalmente sempre con l'intenzione di pareggiare i conti alla prossima scadenza.

Arrivarono gli ultimi mesi dell'anno e la cassa aziendale (alla quale, come in precedenza, i 45 soci continuavano a versare ciascuno le proprie 600 lire settimanali) cominciò a presentare degli ammanchi paurosi. E allora il cassiere, Giorgio Pezza, decise di ricorrere ai mezzi estremi; cominciò a prelevare settimanalmente dalle 6 alle 10 mila lire impiegandole nel... più sicuro e redditizio degli investimenti: Totocalcio e Totip. La vittoria — il Pezza ne era convinto — non sarebbe mancata. Al contrario invece, la Dea bendata continuò pertinacemente a volger le spalle al povero cassiere, sempre più disperato, finchè, all'approssimarsi del giorno della resa dei conti, fece l'ultima sciocchezza: abbandonò tutto e scomparve. Non senza aver preso tutto quel che rimaneva in cassa, circa 200 mila lire.

Quando ormai la bomba era scoppiata e tutti i 45 danneggiati, ormai rimasti senza un risparmio, erano già ricorsi alla Polizia, il «cassiere» ricomparve, confuso e pentito; ma potè restituire solo gli avanzi: 120 mila lire rimaste dall'ultimo prelevamento e la propria liquidazione dalla ditta (94 mila 455). Rimanevano ancora da restituire un milione e 10.600 lire, che il Pezza si impegnò a restituire a poco a poco, non appena fosse riuscito a trovare un altro lavoro. In garanzia del debito, consegnò agli infuriatissimi creditori ancora qualcosa: il libretto di circolazione del proprio micromotore, che in tal modo rimase bloccato.

In Pretura, ove la vicenda ha avuto il suo seguito giudiziario, uno solo dei danneggiati s'è costituito parte civile; ma anche gli altri non hanno mancato di presentarsi a raccontare tutta la storia, conferendo all'udienza con le loro urla e invettive nei confronti dell'imputato, un tono decisamente movimentato. Udite tutte le testimonianze e vagliati i fatti, il Pretore ha infine dichiarato Giorgio Pezza colpevole di appropriazione indebita continuata, e lo ha condannato a un anno e un mese di reclusione, 85 mila lire di multa e risarcimento dei danni alla parte civile.

Pretore Petris, canc. Feola; difesa Padovani, rappr. di P. C. Paolo Sardos.

CON L'AUTO RUBATA girava senza patente

Giunto a Trieste per affari, Santo Nastasi, di 22 anni, nato e residente ad Avola (Siracusa) si trovò a passare, la notte del 16 settembre del 1954, per la via Trento, quando, alla vista di una automobile parcheggiata in istrada, venne colto da un desiderio irrefrenabile di provare a guidarla. L'ora era inoltrata e il proprietario della macchina abitava evidentemente nei paraggi. L'automobile sarebbe certamente rimasta lì fino al mattino, quindi si poteva tentare.

Pochi minuti dopo il singolare siracusano stava già girando per le vie, a quell'ora deserte, reggendo il volante della utilitaria, a dire il vero, con non troppa esperienza. Arrivato in piazza Libertà, imboccò un tratto di strada nel senso vietato, e venne subito fermato da due agenti, insospettiti anche dal modo decisamente poco ortodosso col quale guidava. Alla richiesta di esibire la patente, il Nastasi disse di non averla con sè e quando gli agenti gli chiesero se la macchina era sua, disse che appparteneva a un certo Tizio che gliela aveva prestata. Uno degli agenti allungò allora la mano nella tasca della portiera e ne trasse il libretto di circolazione, sul quale, anzichè il nome fatto dal Nastasi, appariva quello di Mario Delise, abitante in via Trento 5.

Ormai c'era ben poco da fare e una immediata visita al signor Delise — che cadde dalle nuvole — non fece che confermare i sospetti degli agenti. Santo Nastasi venne così trasferito al Coroneo, da dove, grazie ai suoi buoni precedenti, è stato dimesso a piede libero in attesa del giudizio.

Al processo, celebratosi di fronte alla prima sezione penale del Tribunale, il giovane non si è presentato: è comparso invece, come teste, il signor Delise, per dichiarare che le portiere della macchina, quella notte, non erano chiuse a chiave. Caduta l'aggravante il Nastasi ha potuto così ottenere il minimo della pena: quindici giorni di reclusione e due mila lire di multa. Per aver guidato senza patente ha avuto invece una pena maggiore: quattro mesi di arresto e 30 mila lire di ammenda.

Pres. Gnezda; P. M. Visalli; difesa Nardi.

Rinviato il processo contro il padre violento

Il processo contro Francesco C., l'uomo che — secondo l'accusa — si sarebbe reso colpevole di maltrattamenti, violenze e atti innominabili ai danni delle due figlie minorenni, e che avrebbe dovuto concludersi ieri di fronte alla seconda sezione penale del Tribunale, è stato rinviato al 14 febbraio prossimo, per la raccolta di ulteriori testimonianze.

Ripristinato il collegamento postale con la Giordania

La Direzione delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che è stato ripristinato il collegamento postale con la Giordania - via Siria.

ALTRI SESSANTA BIMBI AL COLLEGIO ZANDONAI

Altri sessanta piccoli profughi istriani sono stati accolti al collegio «Riccardo Zandonai» di Pesaro grazie all'interessamento affettuoso di padre Pietro Damiani, fondatore di quest'opera che accoglie attualmente ottocento bambini, quasi tutti esuli dall'Istria e dalla Dalmazia. Nella foto: il segretario del C.L.N. dell'Istria dott. Rovatti illustra il significato dell'iniziativa, in occasione della cerimonia dell'accoglimento dei nuovi ospiti. In rappresentanza del Ministro degli Interni on. Tambroni era presente a Pesaro S. E. l'on. Saporiti, direttore generale della pubblica assistenza del Ministero degli Interni

SINISTRO MARITTIMO AL LARGO DI POLA

La motonave «Murano» sperona il motoveliero jugoslavo «Vesta»

Nessuna vittima - Danni per sei milioni di dinari

Si è appreso ieri di un grave sinistro marittimo avvenuto al largo di Pola nella notte fra lunedì e martedì scorso. La motonave italiana «Murano», iscritta al compartimento marittimo di Venezia, è entrata in collisione con il motoveliero jugoslavo «Vesta» che è immediatamente affondato. Fortunatamente non si lamentano vittime. Tutto l'equipaggio del «Vesta» è stato tratto in salvo dalla nave investitrice.

La «Murano», che trasportava un carico di legname, era partita da Unje e navigava in direzione del faro di Pola; il «Vesta» aveva invece lasciato il porto polese e navigava in direzione opposta. A causa dell'oscurità la motonave italiana ha speronato il «Vesta» sulla banda sinistra di prua. La «Murano» si trova attualmente a Pola sotto sequestro delle autorità jugoslave. Queste, infatti, ritengono che l'incidente sia dovuto esclusivamente al comandante della motonave italiana, il cap. Camalich. Quest'ultimo è stato multato di 10 mila dinari e verrà giudicato da un Tribunale jugoslavo. Le autorità ritengono che il danno per l'affondamento del «Vesta» ammonti a sei milioni di dinari.

MOSTRE D'ARTE

Opere messicane alla Casanuova

Ieri sera, alle 18, si è inaugurata presso la Galleria «Casanuova» di via S. Francesco 22, la Mostra d'arte grafica messicana. Alla Mostra partecipano i più noti artisti della grafica del Messico i quali si presentano con complessive 37 opere. All'inaugurazione erano presenti le autorità e, come di consueto, gli artisti e gli amatori d'arte. La Mostra rimarrà aperta fino al 31 corrente.

La personale di Laurenti

Ieri è stata inaugurata con larga partecipazione di autorità e di pubblico alla Galleria A. Lonza, in via Torrebianca 13, la mostra personale del pittore triestino Giorgio Laurenti.

Interrogazione Bartole sui beni abbandonati

L'on. Attilio Bartole ha presentato ai Ministri degli Esteri e delle Finanze un'interrogazione sul problema dei lavori della Commissione mista italo-slava in Belgrado per la definizione delle pratiche dei beni abbandonati privi di legittimazione, problema che era stato discusso a Trieste fra i parlamentari ed il CLN dell'Istria. Eccone il testo:

«Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri degli Affari Esteri e delle Finanze per sapere se non ritengano necessario che al più presto possibile abbia a riprendersi a Belgrado l'attività degli esperti giuridici e soprattutto tecnici in vista di un rapido completamento dei lavori della cessata Commissione mista italo-jugoslava, istituita in base all'Accordo 23 maggio 1949. Per sapere altresì se non ritengano conveniente continuare a valersi dell'opera dei medesimi funzionari che hanno finora svolto detta attività, in quanto essi conoscono ormai a fondo siffatti problemi e potrebbero quindi molto più rapidamente portare a definizione tutte le pratiche rimaste in sospeso. Il sottoscritto si permette inoltre di rilevare che sussistono ancora parecchie centinaia di pratiche, inerenti beni abbandonati nei territori «ceduti», mancanti di qualsiasi legittimazione, mentre per un numero anche superiore di esse esistono riserve circa lo status civitatis, rispettivamente la proprietà, riserve che occorre sciogliere al più presto».

SEGNALAZIONI

«Per accedere alla sala del Consiglio comunale — lamenta un cittadino — è obbligatorio un biglietto d'ingresso che deve essere richiesto, con uno o due giorni di anticipo, in Municipio. C'è veramente bisogno — egli chiede — di questa complicazione? Per quanto mi sia informato, non conosco città d'Italia, ove sia richiesto un biglietto simile. In qualsiasi città io giunga, non manco mai, presentandomi l'occasione, di assistere almeno a una seduta del locale Consiglio comunale: ebbene, a Venezia, Treviso, Padova, Ferrara, Bologna, Firenze, Sassari, Cagliari, Milano, Torino, Aosta e, mettiamoci pure, Muggia (parlo per esperienze personali e quasi sempre recenti) l'accesso ai Consigli comunali è libero; mentre mi è capitato diverse volte di arrivare in serata a Trieste ancora in tempo per andare al Consiglio, ma purtroppo ho dovuto rinunciarvi perchè non ero stato in grado il giorno prima di procurarmi il biglietto. E inoltre — conclude il cittadino — so di alcune persone che al Consiglio ci andrebbero più spesso se non ci fosse la seccatura del biglietto». Troviamo che sia lodevole e di conforto per gli amministratori questo interesse di un privato cittadino per i problemi del Comune. Frequentare ogni tanto il Consiglio comunale riesce in ogni caso utile all'elettore, il quale può così conoscere un po' più da vicino i personaggi per i quali ha votato o per i quali può avere intenzione di votare. Sappiamo che, per legge, le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, fatta eccezione per quelle riservate alla trattazione di problemi che non sono di interesse generale (e che riguardano cioè singole persone). Attualmente, i biglietti d'ingresso vengono rilasciati in numero di uno per consigliere e ai cittadini che ne facciano richiesta. Il sistema del biglietto d'ingresso è stato adottato a Trieste per disciplinare l'afflusso del pubblico e impedire che nella angusta galleria si possano verificare affollamenti eccessivi (fatto accaduto in passato, in periodi particolarmente burrascosi, quando il Consiglio comunale era investito di problemi gravissimi e squisitamente politici). Tuttavia, tornata la normalità, non possiamo che concordare con i rilievi del nostro lettore. Ci siamo quindi espressamente rivolti alla Segreteria generale del Comune, ed abbiamo ottenuto assicurazione che d'ora in avanti i biglietti d'ingresso verranno rilasciati, compatibilmente con i posti disponibili, a chiunque ne faccia richiesta, anche all'ultimo momento. E' già un notevole passo avanti. Per conto nostro riteniamo, in vista soprattutto della scarsissima partecipazione di pubblico alle sedute in questo periodo, che si potrebbe superare anche questa formalità e consentire l'accesso a chiunque, come si fa, ad esempio, nelle aule di Giustizia.

«Mio marito — ci scrive una giovane signora triestina — è emigrato in Australia da oltre sei mesi e sono sempre in attesa del richiamo. Le autorità australiane avevano assicurato che le pratiche relative sarebbero state espletate in tre mesi: ne sono trascorsi sei e non ho ricevuto alcuna risposta. Mi sono recata più volte — conclude la lettera — al centro emigrazione di Trieste, ma nessuno mi ha saputo dire qualcosa in merito. Mi hanno riferito solo che tutto dipende dall'ufficio centrale di Roma. Cosa devo fare e a chi devo rivolgermi?». In primo luogo non è esatto che le autorità australiane assicurino che il richiamo individuale viene perfezionato entro tre mesi dalla partenza del capofamiglia o di qualche altro congiunto. Trattandosi per l'appunto di richiami individuali e non di reclutamenti collettivi, le pratiche anzi spesso si prolungano per molti mesi, talvolta per oltre un anno, in quanto sono richiesti numerosi documenti e l'assoluta mancanza di pendenze giudiziarie. L'ufficio competente in materia è quello della Missione australiana, che ha la propria sede alla casa dell'Emigrante al Passeggio Sant'Andrea: potrà ricevere tutte le indicazioni e le informazioni necessarie.

«Il pagamento delle pensioni presso gli uffici postali — ci scrive un lettore — e precisamente agli sportelli dei conti correnti, è causa di notevoli inconvenienti. Mentre un tempo il titolare di un assegno di conto corrente postale poteva riscuotere l'assegno stesso nel giro di pochi minuti, ora, particolarmente alla Posta Centrale, deve accodarsi — nei giorni di punta — ad una interminabile fila di pensionati e perdere del tempo, per lui prezioso. Sarebbe bene, nei giorni di pagamento delle pensioni, aprire uno sportello per il resto del pubblico.

Tema: pensioni. Questa volta i pensionati marittimi di «bassa forza» a invocare un posticino in questa rubrica, al fine di far sapere «a coloro che possono» le gravi condizioni in cui versano «dopo aver speso sul mare la mente e il cuore, sino all'esaurimento di ogni energia». Nella loro lettera, i vecchi pensionati lamentano che sinora le pensioni siano state migliorate solo «ai signori ufficiali», mentre — dicono — «si poteva dare un poco meno a loro e migliorare la nostra situazione». Segnaliamo volentieri questa lettera, richiamando su di essa l'attenzione delle organizzazioni sindacali preposte a curare gli interessi della categoria.

PER LE STUDENTESSE DELLE MEDIE SUPERIORI

IL SETTIMO PREMIO HAYDÉE BANDITO DALL'UNIVERSITA' POPOLARE

Anche quest'anno, in memoria di Ida Finzi Haydée, rimpianta letterata, giornalista e romanziera concittadina, di cui domani ricorre il decimo anniversario della morte, ed allo scopo di favorire il sorgere di giovani scrittrici sullo esempio di lei che ricevette la sua prima formazione nel Liceo femminile di Trieste, l'Università Popolare ha bandito il settimo premio Haydée per una prosa d'arte (impressione, intermezzo, fantasia, bozzetto, racconto, novella).

Com'è noto, è questa una delle più importanti ed interessanti manifestazioni culturali promosse dall'Università Popolare, la quale può vantare ogni anno una larga partecipazione di concorrenti ed una nobile e civilissima gara fra gli Istituti medi superiori della città. Anche per questa settima edizione del Premio, sono ammesse a concorrervi, come di consueto, le alunne che frequentano durante il corrente anno scolastico, la ultima classe dei Licei classici, del Liceo scientifico, degli Istituti tecnici di Trieste. Tra i lavori presentati, la giuria nominata dalla Università popolare sceglierà i tre migliori in ordine di merito e ad essi verrà conferito un diploma d'onore ed un premio in danaro.

I lavori, dattilografati in quattro esemplari, anonimi, contrassegnati da un motto ed accompagnati da una busta chiusa, segnata all'esterno dallo stesso motto e contenente il nome, il cognome, lo indirizzo e il numero del telefono, nonchè l'indicazione esatta dello Istituto e della classe che la concorrente frequenta, saranno raccolti dai Presidi delle rispettive scuole e trasmessi entro le ore 19 di lunedì 30 aprile 1956, alla sede centrale dell'Università Popolare, piazza della Libertà 6. I premi alle vincitrici saranno consegnati entro il 10 giugno 1956.

Un soldato ignoto nel tempio di Cargnacco

Il Tempio di Cargnacco del Friuli accoglierà forse le spoglie di un soldato italiano ignoto, caduto durante la campagna di Russia. Una apposita commissione composta dalla signora Tessitori, consorte del sen. Tessitori alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, dal sen. Tartufoli presidente dell'Associazione dispersi in Russia e da don Caneva ideatore e promotore del tempio votivo, hanno presentato richiesta al Presidente della Repubblica on. Gronchi affinchè il Governo interventa presso la Russia per la restituzione di una salma di un nostro soldato.

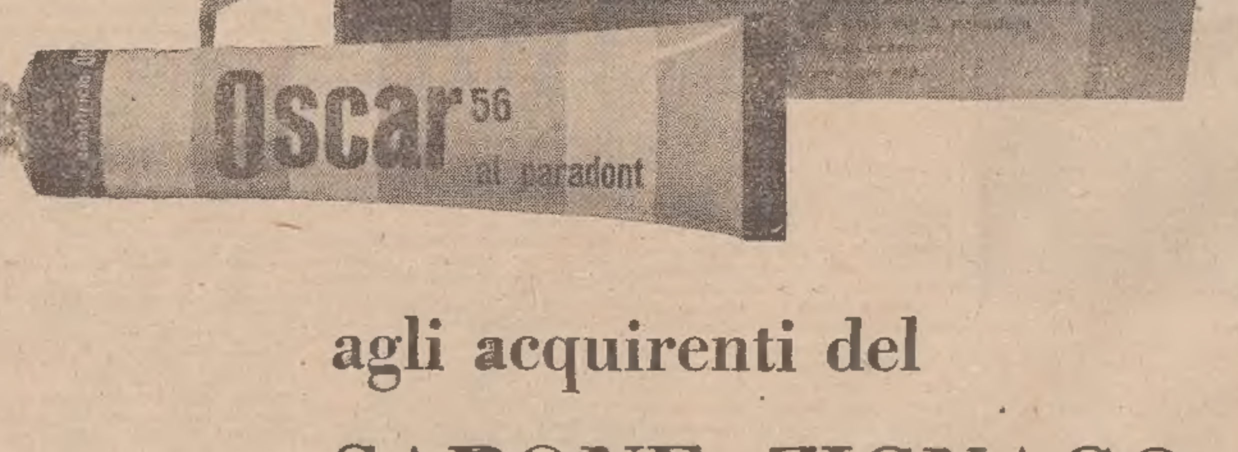
Autoriz. Ministeriale n. .... 12 dicembre 1955

La vita è cara ma...

ZIGNAGO

regala Oscar 56

il dentifricio scientifico al paradont
in formato normale



agli acquirenti del

SAPONE ZIGNAGO

nel nuovo formato doppio gigante
e nel nuovo incarto metallizzato

L. 200 più dado in tutti i negozi, subito

Propaganda Zignago S 1061 ULTRA

CRONACHE SPORTIVE

REGOLATO AI PUNTI IL CUBANO ZULUETA

Un'altra vittoria di Loi ma estremamente contrastata

Inondato di sangue, sgorgato da uno spacco al sopracciglio, il triestino attacca con furia nelle ultime riprese assicurandosi il verdetto

Milano, 21

Il campione d'Europa Duilio Loi ha piegato il negro cubato Zulueta al termine di un incontro appassionante, nel corso del quale la folla ha per lungo tempo temuto per le sorti del beniamino. Colpito al sopracciglio, pare da una testata dell'avversario, Duilio Loi ha sostenuto le ultime cinque riprese nelle peggiori condizioni. Tormentato dal sangue che copiosamente sgorgava dopo ogni nuovo colpo che Zulueta mirava sulla ferita, il triestino si è inferocito, scatenando un'offensiva ininterrotta, talvolta un po' caotica ma terribilmente violenta. Di fronte a tanto furore Zulueta ha dovuto indietreggiare, ricorrendo pure a diverse scorrettezze a causa delle quali il cubano ha pure subito una ammonizione solenne dell'arbitro. Questa ammonizione ha aumentato il lieve vantaggio di punti conseguito dall'italiano e forse orientato il verdetto dei giudici. All'annuncio del quale il pubblico è esploso in una prolungata calorosa ovazione.

La riunione ha mobilitato la folla degli appassionati. Pochi minuti prima dell'inizio della manifestazione, il Palazzo dello sport nereggia di pubblico. Nelle poltrone di ring prendono posto autorità, attori di cinema e di teatro, ex campioni e personalità del mondo sportivo.

Un cordiale applauso saluta lo apparire sul ring di Orlando Zulueta kg. 61.400 in vestaglia di spugna bianca. Il cubano si inchina, mentre un entusiastico applauso annuncia il campione di Europa Duilio Loi kg. 62.300. Arbitro senza voto dell'incontro principe è il signor Brambilla.

Mentre si infilano i guantoni di colore rosso fiammeggiante, i due antagonisti sembrano accigliati. I preliminari si sbrigano con insolita rapidità e quindi risuona il gong d'avvio.

Prima ripresa: Zulueta butta avanti con somma precisione il sinistro a colpo di lancia. Loi è assai nervoso e soltanto nel finale riesce ad incrociare con efficacia.

Seconda ripresa: il cubano mantiene sempre l'iniziativa ma Loi ha feline reazioni. Per ora l'equilibrio è perfetto.

Terza ripresa: Zulueta esibisce una fantastica rapidità di esecuzione. Loi mette a segno una precisa scarica al corpo, che riesce a ripetere acquisendo un leggero vantaggio.

Quarta ripresa: sinistro al fegato di Loi e corpo a corpo favorevole a Zulueta. Sinistro al viso doppiato dal negro che accenna a qualche colpo scorretto.

Quinta ripresa: è sempre Zulueta ad attaccare e i suoi sinistri colgono spesso nel segno. In uno scontro il sopracciglio destro di Loi si apre e il sangue inonda copiosamente il viso dell'italiano. La situazione di Loi è critica a causa della ferita. Loi è emozionato e appare quasi smarrito.

Sesta ripresa: Zulueta tortura lo italiano sulla ferita. Loi si raccoglie e tenta a più riprese il «forcing», ma il diabolico mestiere dell'avversario lo ferma. Nel finale della ripresa Loi riesce a toccare con molta efficacia.

Settima ripresa: ammonizione ufficiale a Zulueta per colpi irregolari. Attacchi di Loi a ripetizione con buoni colpi al corpo, di preferenza ganci destri.

Ottava ripresa: Loi cerca sempre di forzare ma il cubano resiste alla sua offensiva. Nel finale, scambio di colpi a distanza ravvicinata favorevole all'italiano.

Nona ripresa: tocca subito Zulueta e Loi gli risponde prontamente. Poi l'italiano mette a segno un forte destro e finisce in un «forcing» che il negro accetta di buon grado.

Decima e ultima ripresa: qualche passo di danza e poi i due si scagliano l'uno contro l'altro. Molti colpi vanno a segno. Loi gronda di sangue, ma attacca con disperata energia. Zulueta non cede ma è costretto a indietreggiare. Poi la fine e il tripudio del pubblico per la vittoria di Loi che commosso abbraccia tutti quelli che gli sono vicini.

Gli incontri di contorno hanno dato i risultati seguenti: pesi piuma: Nongiarelli (Taranto) e Ciancarelli (Rieti) parità; pesi gallo: Petilli (Bolzano) batte Rollo (Campione d'Italia) ai punti; pesi leggeri: Visintin (La Spezia) batte Carrara (Francia) ai punti; pesi welters: Vernaglione (Taranto) batte Ciccarelli (Isola Liri) ai punti.

Al Palazzo dello Sport

Primato in ballo tra Bernocchi e S.G.T.

Il confronto di stasera fra la Ginnastica Triestina e il Bernocchi di Legnano è il primo di una serie che risulterà determinante per la conquista del titolo nel campionato femminile di pallacanestro. Domenica prossima saranno di scena a Legnano Bernocchi e Autonomi e infine il 5 febbraio si incontreranno al Palazzo dello Sport Ginnastica Triestina e Autonomi. Sono tre partite che devono chiarire la situazione in testa alla classifica, mettendo a confronto diretto le prime tre squadre della graduatoria.

Le ragazze biancocelesti, che domenica scorsa a Faenza hanno iniziato un turno di gare alquanto difficile, stanno attraversando un momento di scarsa fortuna. Gli incidenti di gioco ed i malanni da cui sono state colpite almeno mezza dozzina di atlete hanno scombinato il ritmo degli allenamenti e conseguentemente è scaduto anche il rendimento collettivo nelle partite di campionato. Nei giorni scorsi sono state costrette a letto la Persi, la Martinoli e la Prennushi mentre la Tarabocchia è rimasta guardinga la intera settimana per curare una forma reumatica. Confortanti sono le notizie che riguardano la Vascotto e la Magris, che pure avevano avuto motivi di ricorrere a cure varie. Per questa sera comunque l'unico dubbio riguarda la presenza della Persi; tutte le altre, in condizioni sia pure minorate, dovrebbero essere a disposizione degli allenatori biancocelesti.

Il Bernocchi non ha problemi di inquadratura da risolvere. Sarà in campo con la sua schiera di campionesse, fra le quali fanno spicco le due sorelle Ronchetti, la triestina Bradamante e la bionda Mapelli, arrivata di recente all'onore della maglia azzurra. Ecco le formazioni annunciate:

Ginnastica Triestina: Nunsi, Magris, Vascotto, Martinoli, Tarabocchia, Prennushi, Maraspin, Zidane, Sossi.

Bernocchi: Bradamante, L. Ronchetti, F. Ronchetti, Ortobelli, Tommasini, Soldo, Pasquali, Mapelli, Cozzi, Pellegrini.

L'incontro avrà inizio alle 18, preceduto da altro minore.

Il Rallye di Montecarlo

Equipaggio inglese dinanzi a uno tedesco

Montecarlo, 21

L'equipaggio inglese Adams-Bigger su «Jaguar» ha vinto il 26.o Rallye di Montecarlo. Seconda si è piazzata la coppia tedesca Walter Schock-Rolf Moll su una «Mercedes-Benz». Ecco gli altri classificati: 3) Michel Grosgogeat e Pierre Bagnini (Francia) su «DKW»; ex aequo Peter Harper e David Humphrey (Inghilterra) su «Sunbeam»; 5) Wolfang Levy e Georg Kokott (Germania) su «Wolkswagen»; 6) Walter Loffler e Helmut Rathjen (Germania) su «BMW»; 7) Pierre Courtes e Andre Court-Payen (Fr.) su di una nuova «Citroen D.S. 19»; 8) Maurice Gatsonides e Marcel Becquart (Olanda); 9) Per Malling e Einar Jensen-Lund (Norvegia); 10) John Kvarnstrom e Edgar Dagrup (Svezia).

L'equipaggio vincitore era partito da Glasgow, una delle sette località d'inizio del Rallye, lunedì mattina. Oltre ad una coppa d'argento, i vincitori riceveranno in premio una somma di 1.200.000, in palio del Principe Ranieri III di Monaco.

Oggi a Montebello

Al centro del programma la maratonina d'inverno

L'odierno programma trottistico che si svolgerà all'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, presenta al centro la maratonina Totip Premio delle Tempeste, che avrà il seguente campo di partenti: Nanduska, Ringo, Sahara, Lassen, Cadirosso, Guglia a metri 2460; Flora, Crono Worthy, Dubbio a metri 2480; Quassia, Moro da Lupo, Edison a metri 2500. Le voci dell'ultima ora non sono concordi nell'indicare un netto favorito. C'è chi attende con impazienza la prestazione di Lassen, un cavallo che ha alternato spunti eccellenti a incomprensibili errori, c'è chi vede ottimamente situata Guglia, cavalla dai mezzi adeguati alla distanza. Si assisterà perciò ad una gara ricca di episodi. I tre giri di pista, su cui si svolgerà la corsa, garantiscono infatti un lungo spettacolo.

La seconda corsa di rilievo sarà riservata ai «tre anni». Il campo sarà formato da: Shilli, Albi, Susi da Enea a metri 1650; Vampiro, Malfattore, Senatrice, Mister Clyde, Pervinca, Gara, Quattrilampo a metri 1675; Tombolo a metri 1700.

I nostri favoriti. *Premio della Nebbia:* Ultimo, Morosina, Spiga d'oro. *Premio dell'Uragano:* 1.a div.: Eufonbio, Derthona, Lapalle; 2.a div.: Stornellata, Scolaro, Merula. *Premio dei Ghiaccioli:* Malfattore, Tombolo, Gara. *Premio d'Inverno:* Fiordaliso, Zarro, Eridora. *Premio dei Cicloni:* Tiglio Nero, Ardita da Melotta, Floridone. *Premio delle Tempeste:* Guglia, Lassen, Cadirosso. *Premio della Brina:* Dumbea, Attaccato, Abar.

Terruzzi primo sulla pista di Melbourne

Melbourne, 21

L'italiano Fernando Terruzzi ha battuto per una gomma nella finale della velocità il connazionale Mario Morettini. Terzo si è classificato l'«asso» australiano Syd Patterson. L'altro australiano Mockridge, è stato squalificato. Il tempo di Terruzzi sugli ultimi 200 metri è stato di 13''2. La corsa era denominata «Derby ciclistico mondiale».

L'ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

In una gara turbolenta vince il Ponziana (5-1)

Gara aperta per oltre un'ora - L'espulsione del portiere condanna del tutto il Sant'Anna

RETI: 21' Milos (SA), 29' Ferrini (P), 40' Ghersetich (P) p. t.; 35' Cerqueni (P), 37' Cerqueni (P) su rigore, 43' Ferrini (P). SANT'ANNA: Secchi; Lucian, D'Ambrosio; Ferluga, Cotar, Vatta; Milos, Bertoli, Emili, Leban, Benvenuti. PONZIANA: Fornasaro; Bisacchi, Bussani; Frontale, Iserni, Russier; Ubaldini, Ferrini, Cerqueni, Ghersetich, Ruan. ARBITRO: Cozzolino di Trieste.

(C.C.) Ha vinto il Ponziana ma non nel modo che il punteggio può far supporre. La partita non bella, perchè il fango ha notevolmente disturbato e impedito la pratica di un buon gioco, si è mantenuta su di un piano di discreto equilibrio sino a dieci minuti dalla fine cioè sino a quando Cerqueni ha segnato la terza rete per il Ponziana. Successivamente il portiere del Sant'Anna è stato espulso e da allora la gara ha perso tutto il suo interesse.

Gioco equilibrato nei primi venti minuti. Al 21' il Sant'Anna passa in vantaggio con una rete di Milos. Pronta risposta del Ponziana che pareggia con Ferrini su azione personale.

Al 29' per un fallo di mano d'un difensore del Sant'Anna (a noi non è parso involontario) l'arbitro concede un «rigore» al Ponziana. Tira sul palo Ferrini e la palla viene ripresa e calciata in rete da Ghersetich. Dopo il riposo il Sant'Anna parte deciso e per una ventina di minuti domina il campo. Risultato: quattro calci d'angolo e una splendida occasione mancata da Milos. Poi attacca il Ponziana e segna con Cerqueni, che sfrutta un intelligente passaggio di Ruan. Al 37' Cerqueni ostacolato da due difensori viene spinto a terra in area. «Rigore» sacrosanto. Il portiere del Sant'Anna, capitano della squadra, protesta un po' troppo vivacemente e l'arbitro lo manda agli spogliatoi. Viene sostituito da D'Ambrosio e Cerqueni realizza il «rigore». A due minuti dalla fine Ferrini segna la quinta e ultima rete dopo che l'improvvisato portiere del Sant'Anna si era fatto applaudire su tiri di Cerqueni e Ferrini.

DOPO IL GENOA, IL NAPOLI E L'INTER ECCO LA ROMA

La rinnovata Triestina al definitivo collaudo

Avversari degni l'uno dell'altro - L'attesa per i virtuosi della prima linea - Non in forma la mediana giallorossa? - Sicuro in campo Bernardin

Se la Triestina aveva bisogno di un avversario in grado di dare il definitivo collaudo al nuovo spirito e ai suoi nuovi mezzi atletici, di un collaudo che confermi oppure no la sempre più lusinghiera impressione suscitata nelle ultime quattro competizioni sostenute, la Roma è qui per questo e non potrebbe costituire pietra di paragone più indicata allo scopo. Riformata con coraggio dall'allenatore Sarosi, che da tempo aveva indicato la necessità di una salutare purga, allontanando i giuocatori indolenti, la compagine giallorossa ha fornito domenica una prova di alta vitalità (dopo tante di sconcertante svogliatezza) senza peraltro perdere il lustro della classe al quale contribuiscono alcuni assi tra i più virtuosi del calcio mondiale.

Il risultato dell'operazione Sarosi consistente in un aumentato livello di combattività è stato ottenuto mediante la sostituzione delle mezze ali. E' stato come cambiare il motore della squadra. Ora, i virtuosi Galli, Ghiggia e Costa hanno trovato nell'uomo di fatica Cavazzuti e nel giovane Biagini, i giuocatori complementari. Se la prima linea (croce e delizia di tutte le squadre, non esclusa la Roma) pare sistemata, qualche dubbio la partita col Bologna ha lasciato sulla efficienza — non sulla classe — della seconda linea, dove si lamenta uno scadimento di forma del centro Cardarelli e, meno accentuato, dei mediani. Invece offre il maggior credito l'estrema difesa tutto formata da ragazzi che la fama ancora non ha baciato in fronte. Partiti con ruolo di riserve, oggi nessuno pensa nemmeno lontanamente di sostituire Losi, Stucchi e quel Panetti che ormai passa per il miglior portiere italiano della nuova generazione, dopo il Sarti della Fiorentina.

Questi sommari giudizi sono desunti dalle impressioni dei commentatori dell'incontro col Bologna. La partita di oggi dovrà maggiormente puntualizzarli. Potrebbe confermarli come anche dimostrarne l'inconsistenza e l'affrettatezza.

TRIESTINA
Soldan
Belloni (Meggiolaro) Ciaut
Bernardin
Petagna Fontana
Zaro Dorigo
Lucentini Brighenti Passarin
Ghiggia Galli Costa
Cavazzuti Biagini
Venturi Giuliano
Cardarelli
Stucchi Losi
Panetti
ROMA

Infatti, il giudizio basato sopra una sola prova lascia sempre la porta aperta alla smentita.

La Roma, arrivata ieri mattina, dopo un viaggio in vagone letto, non presenterà variazioni rispetto la formazione che ha piegato il Bologna. I giuocatori, che sono accompagnati anche dai consiglieri D'Arcangeli e Carpi, oltre che dall'allenatore Sarosi, hanno avuto il conforto dell'accoglienza loro offerta dal figlio del presidente Sacerdoti, residente a Trieste. Hanno assistito alla telecronaca della partita, poi sono andati al cinema, infine hanno seguito alla TV le vicende della singolare gara «Lascia o raddoppia». Il titolo della rubrica si attaglia all'incontro odierno poichè anche qui le due squadre, reduci entrambe da un probante successo, sperano di raddoppiare la posta.

Per caso, il programma di svago della Triestina è stato uguale a quello scelto dalla Roma. Anche gli alabardati il pomeriggio e la serata sono stati divisi tra televisione e cinematografo. Per la Triestina si tratta pure di raddoppiare e sono molti i suoi sostenitori che, pur apprezzando il valore dell'avversario, confidano nel successo dei loro beniamini. Dalla squadra che ha battuto il Genoa e battuto il Napoli, nelle circostanze che tutti conoscono, dalla squadra che ha piegato al pareggio l'Inter sul terreno di San Siro, dimostrando risorse morali e tecniche quasi illimitate, è possibile aspettarsi qualsiasi traguardo. Una squadra così agguerrita non parte battuta in nessuna impresa, per difficile che sia.

Un dubbio sulla formazione è stato eliminato e Bernardin, perno e animatore del reparto difensivo, sarà in campo per misurarsi con Galli, pur non essendo completamente guarito dall'indisposizione che lo ha afflitto durante la settimana. Invece permane il dubbio sulla partecipazione di Belloni. La decisione di Pasinati verrà dopo una prova che il forte terzino sosterrà durante la mattinata. Eventualmente Belloni verrebbe rimpiazzato da Meggiolaro che così buona prova di sè ha fornito anche contro l'Inter.

L'anticipo di Serie B

Marzotto-Como 0-0

Valdagno, 21

L'anticipo di serie «B» alla 16.a giornata, Marzotto-Como, si è concluso a reti inviolate, pur avendo dato il Marzotto, fin dalle prime fasi, l'impressione di trovarsi in giornata di vena, tale da far dimenticare la serie nera delle ultime quattro partite. La squadra è stata sfortunata: due pali colpiti a portiere battuto ed un fortunoso salvataggio quando già la palla stava varcando la linea di porta. Il Como, che domenica scorsa con una maiuscola prestazione aveva espugnato il campo del Parma, ha oggi deluso soprattutto nel secondo tempo.

Le squadre: Marzotto: Servidati; Scarpone, Zanoni; Sacchiero, Bosro, Ochetta; De prati, Florio, Pressa, Mosca, Ruffinoni. Como: Panizzolo; Cuttica, Grassi, Gandini, Mezzadri, Marsigli; Bellini, Marra, Santoni, Gritti, Baldini. Arbitro: Adami di Roma.

D'AGATA S'AVVICINA AL CAMPIONE DEL MONDO

Scosso e sanguinante Cezar perde ai punti

Largo margine di vantaggio riconosciuto all'italiano dai giudici - Discorde il verdetto dell'arbitro

Manila, 21

Alla presenza di 15.000 spettatori l'italiano Mario D'Agata è stato dichiarato vincitore ai punti del filippino Little Cesar dopo dieci combattute riprese che hanno suscitato grande entusiasmo fra gli spettatori dello stadio Rizal.

Dopo una prima ripresa di reciproco studio, il filippino tenta di combattere a distanza ravvicinata alla seconda, ma l'italiano contrattacca con successo con forti colpi di sinistro. D'Agata, più potente mantiene l'avversario a distanza. Con tre successivi colpi uncinati di sinistro al mento, D'Agata mette in difficoltà l'avversario che sembra stia per cadere. Ma Cezar reagisce. Attacca con risolutezza nella quarta ripresa e tocca con alcuni destri al corpo ed alla mascella chiudendo i tre minuti in vantaggio.

Ma nel quinto assalto D'Agata scatena una poderosa offensiva a breve distanza toccando con colpi fortissimi al corpo. Cezar tenta di rispondere con dei diretti destri, ma non riesce a contenere l'ardore dell'italiano che si aggiudica anche il sesto tempo grazie alla maggiore esperienza ed alla aggressività e potenza. Reazioni di Cezar alla settima ripresa. Riesce a toccare con una brillante serie di colpi alla faccia ed al corpo e conquista il vantaggio anche in questo tempo.

All'ottava ripresa D'Agata, con corti e secchi colpi uncinati delle due mani alla faccia ed al corpo domina nettamente il rivale. In conseguenza d'un colpo di destro al naso, Cezar comincia a sanguinare abbondantemente. D'Agata è scatenato; malmena l'avversario ma non riesce a metterlo a terra prima della fine della ripresa.

Nella successiva Cezar sembra essersi rimesso; ma l'italiano, continuando nel lavoro di demolizione, tocca ancora con forza con serie delle due mani. Continua con ritmo massacrante nell'ultima ripresa. Il coraggioso Cezar riesce tuttavia a mantenersi in piedi, ma non può evitare di essere largamente sconfitto ai punti.

Per quasi tutto l'incontro D'Agata è stato all'attacco rivelando sino alle ultime riprese una freschezza sorprendente. Cezar ha compiuto l'errore di concentrare le sue azioni al corpo di D'Agata il quale ha avuto una calda ovazione dal pubblico dopo l'annuncio del verdetto.

Tuttavia il verdetto non è stato aggiudicato al campione europeo per unanimità dei tre giudici. L'arbitro ha dato D'Agata vincente in due «rounds», Cezar vincente in 4 «ronuds», dichiarando pari le altre quattro riprese. Il primo giudice ha attribuito a D'Agata 8 riprese ed a Cezar 2, mentre il secondo giudice ha visto vincente D'Agata in sei riprese, Cezar in 3 riprese dichiarando pari un «round».

D'Agata e Cezar sono stati pesati ambedue al limite di 120 libbre (kg. 54,360) stipulato nel contratto. Un curioso incidente si è prodotto al momento del peso del filippino che sorpassava il limite di un quarto di libbra, ossia circa 110 grammi. Il procuratore di D'Agata, Cecchi, ha insistito affinchè Cezar si presentasse al peso giusto, sperando, con ciò che fosse costretto a fare della ginnastica. Ma Dodo Carino, procuratore di Cezar, ha sorriso. Ha tolto dal dito del pugile un pesante anello d'oro placcato e, fattolo tornare sulla bilancia, ha ottenuto il giusto peso. I posti dell'ampio stadio erano gremiti di folla.

Un altro incontro per il pugile muto?

Manila, 21

A seguito del suo vittorioso combattimento contro Cezar, il campione europeo dei pesi gallo, Mario D'Agata, ha ricevuto una proposta per un altro incontro. E' possibile, infatti, che il pugile italiano sia opposto a Tanny Campo, campione delle Filippine dei pesi mosca, che però combatte nella categoria superiore.

Un grande podista cresce in Australia

Melbourne, 21

Il 18.enne atleta australiano Ron Clarke ha stabilito oggi un nuovo record mondiale giovanile per la distanza del miglio registrando un tempo di 4'11''8 e migliorando di un secondo il primato precedente, detenuto dall'inglese Ralph Dunkley. Si crede che anche il suo tempo di 9'01''8 stabilito sulle due miglia sia da considerare un nuovo primato mondiale.

Il programma odierno del basket minore

Ecco il programma odierno della attività cestistica minore: Campionato regionale Juniores. Girone G, fase provinciale: Libertas-Ginnastica Triestina (campo via Roma, Muggia); riposa: Inter. Torneo Coppa Natale: Muggesana-Libertas (c. salita Ubaldini Muggia, ore 9.45); Ginnastica Triestina A-Ginnastica Triestina B (palestra della Ginnastica, ore 11.30); Montuzza-Don Bosco (palestra della Valle, ore 8); VIIS-Inter (palestra della Valle, ore 11.45. Campionato di promozione maschile, fase regionale: Dopol. Ferroviario Trieste-CRDA Trieste (campo viale Miramare, ore 11); Ginnastica Arrigoni-Ricreatorio Festivo Udine (Palazzo dello Sport, ore 16.30). Serie C femminile: Ponziana-Ginnastica Triestina (palestra della Valle, ore 9.15; VIIS-Udinese (palestra della Valle, ore 10.30).

Le cadute a Cortina

Bollettino sanitario dei sette feriti

Cortina, 21

Ecco il testo del bollettino sanitario emesso questa sera dal servizio sanitario dei Giochi Olimpici: 1) De Sorger (Belgio): frattura omero, apparecchio gessato, ricoverato in ospedale; condizioni generali buone. 2) Secui Jon (Romania): frattura gamba destra, apparecchio gessato, ricoverato in ospedale; condizioni generali buone. 3) Laning Eva (Germania): frattura polso destro, apparecchio gessato, ricoverato in ospedale; condizioni generali buone. 4) Jacobson (Islanda): distorsione del collo piede destro, dimesso, continua terapia fisica ambulatoriamente (Marconiterapia); condizioni generali buone. 5) Turugnin Victor (URSS): distorsione del collo piede sinistro; apparecchio gessato, dimesso, continua cura ambulatoria. 6) Vassillieva (URSS): distorsione del collo piede destro, apparecchio gessato, dimesso, continua cura ambulatoria. 7) Nabotenko (URSS): distorsione del ginocchio destro, con lesione del legamento collaterale interno; apparecchio gessato, dimessa; continua cura ambulatoria.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Roma, campionato di Serie A; Stadio comunale, ore 14.30.

Libertas-Muggesana, campionato di Promozione; Stadio comunale ore 12.30. (Se il tempo non permetterà la disputa di gare in precedenza alla Triestina, la partita Libertas-Muggesana verrà giocata alla stessa ora sul campo di via Flavia).

Edera-Ronchi, campo I Maggio ore 14.30.

Postelegrafonici-Sagrado, campo I Maggio ore 10.30.

Crda - Pro Romans, campo Ponziana ore 10.30.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina - Bernocchi, campionato di Serie A femminile; Palazzo dello Sport ore 18.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Premio delle tempeste, lire 275.000, metri 2480. E' una corsa Totip.

RUGBY

Triestina Rugby - Fiamme d'oro Padova, campionato di Serie B, ore 14.30, campo via Flavia.

Sospese le partite della Lega Giovanile

Si porta a conoscenza dei partecipanti all'attività «Calcio» della «Lega Giovanile Provinciale di Trieste», che le gare in calendario per oggi domenica sono state sospese. La presente comunicazione ha carattere ufficiale.

Edera - Ronchi. Per il campionato di promozione l'Edera incontrerà oggi alle 14.30 il Ronchi. La partita si svolgerà sul campo «1.o Maggio».

tutta Trieste ne parla
della
COLOSSALE LIQUIDAZIONE
PITASSI
TRIESTE - CORSO ITALIA, 7
CAPPOTTI-IMPERMEABILI-ABITI
SOPRABITI-TESSUTI
uomo-donna-bambino
a
prezzi incredibili
Osservate attentamente le vetrine di Corso Italia e della Galleria Rossoni

g
Mercoledì alle 17:
un nastro tricolore
e un fiocco bianco

CONCESSIONARIO DI VENDITA DEI
TELEVISORI RADIO ELETTRODOMESTICI CGE
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI N. 4 — TELEF. 41-243

ABBONATEVI ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

è una buona carta da giocare
60 "Fiat 600" e 10 "Alfa Romeo Giulietta" vengono messe in palio dal 3 gennaio al 10 marzo 1956
RADIOFORTUNA sorteggia ogni giorno una "600" fra tutti gli abbonati alla radio vecchi e nuovi
TELEFORTUNA sorteggia ogni settimana una "Giulietta" fra tutti i teleabbonati vecchi e nuovi
Per concorrere ai premi basta aver versato il canone di abbonamento per il 1956 o almeno la prima rata
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

PRESTASERVIZI media età sana capace offresi modeste pretese. Cass. 20364 A UPI.
PRESTASERVIZI tuttofare ore da combinarsi offresi. Telefono 43-100. 40544 A
RAGAZZA trentenne offresi capace tutto fare, possibilmente piccola famiglia. Cass. 20381 A UPI.
50.ENNE offresi pulizia ufficio o rigoverno cucina. Cassetta 10147 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA brava tutto fare, buon trattamento cercasi per coniugi soli piccolo appartamento. Presentarsi mattinate. Portineria, Mazzini 32. 60646 B
DOMESTICA capace referenze cercasi, ottimo stipendio. Via S. Caterina 5, porta 9. 60546 B
DOMESTICA mezza età sola, disposta trasferirsi presso coniugi soli, cercasi. Telefonare mattinata 95636. 40594 B
DOMESTICA capace tuttofare giovane cercasi. Urbini, Ireneo Croce 6. 60605 B
TUTTOFARE stabile cerca piccola famiglia. Marchi, San Nicolò 34. 60676 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 10190 C
CASSIERA bar, bella presenza, referenze offresi. Cassetta 20403 C UPI.
COMPTOMETRISTA pratica qualsiasi lavoro ufficio offresi miti pretese ottime referenze. Cass. 20367 C UPI.
CONTABILE cassiera esperta Previdenze e imposte offresi. Cassetta 20410 C UPI.
CONTABILITÀ bilanci, inventari, piccole medie aziende assume esperto. Referenze. Cassetta 20397 C UPI.
CONTABILE - corrispondente, tutti lavori ufficio, occuperebbesi anche orario ridotto. Cass. 20436 C, UPI.
CONTABILE-bilancista, paghe, previdenze, offresi ore da combinare. Cass. 20439 C, UPI.
CORRISPONDENZA francese, primo impiego. Disposto a trasferirsi offresi. Cassetta: 10191 C, UPI.
CURSORE offresi per qualsiasi lavoro fiducia con cauzione. Indirizzo UPI 40470 C.
CUSTODE autorimessa praticissimo tutti servizi lunga esperienza meccanico, libero ore notturne offresi mitissime pretese. Cassetta 10154 C UPI.
DIPLOMATA ragioneria, stenodattilografa, conoscenza francese inglese, primo impiego, offresi anche come impiegata seria ditta. Scrivere Cass. 20385 C UPI.

Sette mogli per un marito

DATTILOGRAFA 30.enne pratica tutti lavori ufficio offresi anche cassiera con cauzione. Cassetta 10155 C UPI.
DIPLOMATA telefonista centralinista media età pratica ottime referenze offresi. Cassetta 20358 C UPI.
DISTINTA signora, bella presenza, colta, conoscenza lingue offresi governante, posto di fiducia, anche orario da accordarsi. Cass. 20384 C UPI.
DONNA capace, onesta offresi per uffici, internista bar o trattoria. Referenze. Cassetta 20357 C UPI.
FALEGNAME rimodernature mobili lucidatura, riparazioni in genere offresi. Tel. 97409. 60639 C
FATTORINO, aiuto-magazziniere, praticante ufficio, giovane 22.enne dattilografo offresi, miti pretese. Cervatti, Media 4 40518 C
GIOVANE ventiduenne offresi qualunque lavoro. Telefonare 54117. 60672 C
IMPIEGATA pratica corrispondenza, italiano, inglese, sloveno, tutti lavori ufficio, offresi anche ore. Cass. 20435 C, UPI.
IMPIEGATO conoscenza tutti lavori ufficio, spedizioni, lavoro esterno, disposto viaggiare, massima serietà, offresi. Cassetta 20398 C UPI.
IMPIEGATO trentenne esperto contabilità, corrispondenze, previdenza paghe; disposto cauzionare, offresi. Cass. 20393 C UPI.

Rosse gialle e verdi sono le scatolette dei cioccolatini

ARRIBA

purgativi per bambini, adulti, vermifughi, di sicuro effetto

In tutte le farmacie

chi se ne intende chiede

STOCK

I BRANDY DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

LEGNAMI - esperto laureato, profonda competenza ramo perfetto conoscitore produzioni collaudi et vendite, con ottime relazioni migliore clientela, offresi seria Ditta. Scrivere Cassetta 20386 C UPI.
MACELLAIO ottima lavorazione, Luina, offresi. Tel. 30328. 60653 C
MANIPOLATORE chimici-farmaceutici, lunga pratica offresi. Cassetta 20407 C UPI.
PERSONA fiducia, ex sottufficiale arma, magazziniere, corrispondente commerciale italo-croato sloveno, piazzista, patente auto, passaporto, cauzione, offresi. Tel. 44033. 40613 C
PIANIACCORDATURE - riparazioni artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Stime. Prenotazioni, telefonando n. 41346. 40416 C
PITTORE-muratore cambia acquai, marmette, prezzi modici, offresi. Telefonare 96965. 60607 C
REFERENZIATO, disbriga pratiche Vanoni, tenitura libri e Prev. Sociale, copiatura a mano inventari ed altro, offresi. Miti pretese. Tel. 31396. 60648 C
RIMAGLIATRICE offresi lavorando in casa per negozi. Telefono 97409. 40547 C
RISCUOTITORE energico occupato presso azienda conserviera offresi pomeriggio. Cassetta 10154 C UPI.
SARTA giornaliera capacissima, offresi. Telefonare 38269. 60661 C
SARTA qualunque lavoro cucito offresi domicilio. Telefonare 34338. 40561 C
SARTA uomo capace anche lavoro donna, domicilio offresi. Cass. 20373 C, UPI.
SIGNORA offresi bambinaia, assistenza persona anziana. Massime referenze. Cass. 20355 C UPI.
SIGNORA sola indipendente, ottime referenze, occuperebbe posto di fiducia, governante presso famiglia signorile o persona sola. Cassetta 10158 C UPI.
SIGNORINA perfetta italiano tedesco offresi sorveglianza bambini e stiro tre pomeriggi. Cassetta 10157 C UPI.
SIGNORINA 17.enne, bella presenza, dattilografa, conoscenza stenografia cerca primo impiego. Tel. 40267. 40415 C
SIGNORINA 17.enne già pratica offresi per studio fotografico. Cassetta 20360 C UPI.
SIGNORINA ventunenne seria, colta offresi tutti pomeriggi quale aiuto studi o accompagnatrice uno-due bambini. Cassetta 20366 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Taraboc-chia 5, portineria, tel. 46842. 60606 C
VENTENNE volonterosa, conoscenza inglese, pratica panetteria, licenza 3.a media e dattilografa, cerca qualsiasi lavoro. Tel. 49303. 60666 C
VIGNETTISTA 21.enne, disegnatore umorista, collaborerebbe con giornale umoristico. Cassetta 20411 C UPI.
25.ENNE referenziato, pratico lavori stabilimento vinicolo e agricolo cerca lavoro. Minime pretese. Lobianco Arcangelo, Trieste, Cologna 2. 40433 C
17.ENNE assolte commerciali offresi primo impiego steno-datt.-contabilità. Telef. 45603 (lunedì 23-I nel pomeriggio) oppure offerte Cassetta 10137 C UPI.
18.ENNE assolte biennali offresi praticante ufficio oppure commessa. Indirizzare Rossi, Gambini 16. 40497 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2. Telef. 90944. 60598 CC
A. PERMANENTI tiepide meravigliose 1200 complete. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 40394 CC
CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 60574 CC
CARTELLONISTA capacissimo moderno originale pubblicità caricature. Prezzi modici. Telefono 94624. 40496 CC
GIACCHE pelle, scamosciati qualunque tipo confeziona rimoderna pulisce. Coroneo 5.
PERMANENTE freddo (americana) lire 700. Tinture, decolorazioni, colori moderni, servizio accuratissimo, Salone Francesco Privato, via Nordio 6. Tel. 94543. 40531 CC
MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telefono 46849.
PELLICCE: zampe persiano da lire 48.000 in poi, su misura; trasformazioni, riparazioni, prezzi convenientissimi. Ferluga, via S. Nicolò 22, Telefono: 31253. 10197 CC
PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 60520 CC
PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 60580 CC
PREVIDENZA Sociale, libri paga, matricola, dichiarazioni Vanoni, denuncie IGE. Rivolgersi Corso 24, III piano. 40471 CC
RIPARAZIONI radio, televisori, amplificatori. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 60591 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici elettrici, bambole, ricambi, bracci gambe teste, parrucche. Coroneo 1. 40602 CC
SARTA torinese, perfetta taglio confezione prezzi miti. Stefanescu, Galleria Rossoni 6-II. 60665 CC

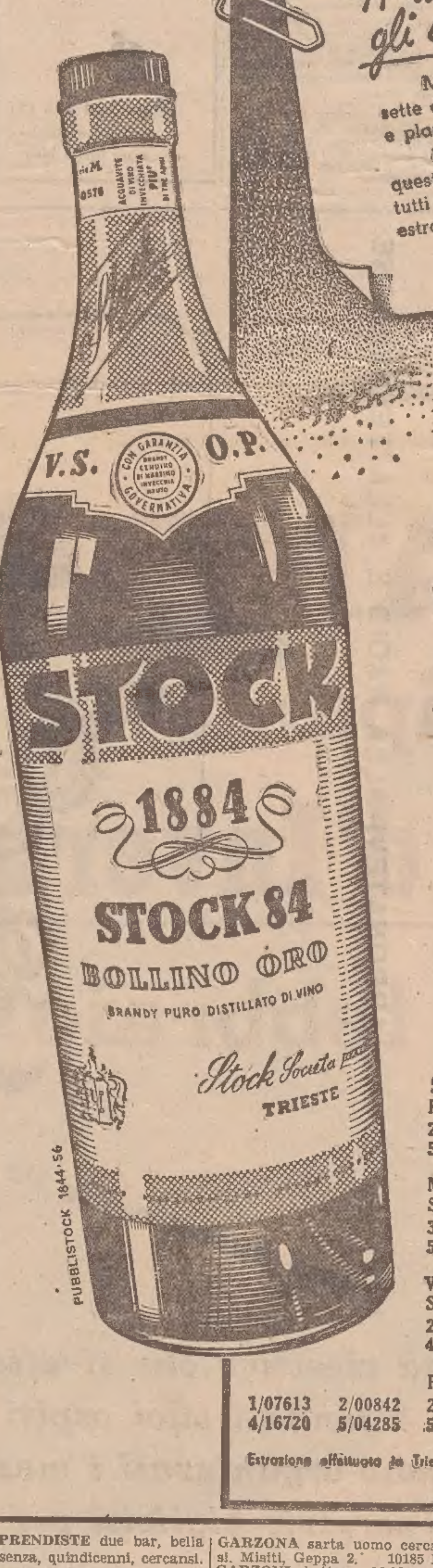
D Offerte d'impiego L. 25

A. CANTIERE cerca tracciatori carpentieri in ferro referenziati. Tel 94677. 20433 D
APPRENDISTA commessa 14-15.enne bella presenza, onesta, seria, cercasi. Scrivere Cassetta 20377 D, UPI.
APPRENDISTA falegname cercasi. Indirizzo UPI. 60608 D
CORRISPONDENTE dattilografo-a italiano croato preferibilmente con conoscenza stenografia orario ridotto cercasi. Offerte dettagliate Cass. 20317
DITTA americana desidera abile pittore, restauratore, rintelatore, età 25-35, celibe, sano, forte, alto, disposto lavorare eventualmente Stati Uniti. Mandare dati completi e referenze. Scrivere Cass. 10178
FAMIGLIA aristocratica assume ex ufficiale eccellenti note caratteristiche preferibilmente Regia Marina precettore figli. Cassetta 20314 Z UPI, Trieste. 20314 D
GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20. 40528 D
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere: Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5202 D
RAGAZZA apprendista 15-16 anni, cercasi Bar Sport, via Madonnina 9. Presentarsi ore 15 in poi. 10167 D
RAGAZZA 14.enne cercasi per lavoratorio artigiano. Telefonare 29256, ore 10-13. 40567 D
RAGAZZO 14-15 anni cercasi per panetteria. Ginnastica 31. 40554 D
RAGAZZO massimo 15.enne, buona famiglia, ottima presenza, importante negozio cerca. Offerte manoscritte dettagliate a Cassetta 20402 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA ingresso libero mobiliata o vuota, 5000 cercasi. Vicolo S. Fortunato 2, Venco.
MOBILIATA ingresso scale cercasi rione S. Giacomo - Piazza Garibaldi. Cass. 20380 E, UPI.
MOBILIATA con bagno cerco presso famiglia distinta. Cass. 20437 E, UPI.
STANZE 2 vuote centro mezzanino oppure I piano cercasi. Telefonare 46819. 40499 E
STANZETTA cerca distinta signorina piccolo comodo cucina, massimo 7000, possibilmente centro. Referenze. Cassetta 20347 E UPI.

A. VUOTA semivuota affittasi persona distinta. Udine 31-II, destra. 10177 F
AMMOBILIATA tranquilla affittasi a distinto. Machiavelli 19, II sinistra. 60599 F
CAMERA mobiliata una persona affittasi. Telef. 97318.
CAMERA affittasi coniugi senza figli o due amici. Via Trionfo 3-I (Largo Riccardo).
CAMERA mobiliata con tre letti affittasi. Via Montecchi n. 15-III. 60593 F
CAMERA mobiliata affittasi uomo solo. Casetta via Concordia 18 40537 F
CAMERA ammobiliata affittasi a coniugi o persona sola. Bosco 12-II, Verni, ore 10-12.



A tutti gli amici della nostra Marca!

Moltissime persone che hanno acquistato o ricevuto in regalo le nostre "Cassette della Fortuna 1955" ci hanno gentilmente scritto esprimendoci soddisfazione e plauso per la bontà dei nostri prodotti e per la qualità dei premi garantiti.

Nell'impossibilità di far pervenire singolarmente i nostri ringraziamenti per questa spontanea manifestazione di apprezzamento e simpatia, li esprimiamo a tutti con questo mezzo, unitamente all'augurio di buona fortuna per i premi ad estrazione elencati nel bollettino qui riprodotto.

STOCK
SOCIETÀ PER AZIONI

cassette della fortuna
STOCK 1955
BOLLETTINO ESTRAZIONE PREMI

PRIMO PREMIO, VALORE 3 MILIONI : 3/23624

ALFA GIULIETTA • PELLICCIA DI VISONE del valore di 1 milione • CUCINA AMERICANA del valore di 1 milione : 6/14976

Televisore CGE da 17" oppure Appar. fotografico Rolleiflex 3/08474
Moto Vespa 150 cc. oppure Frigorifero Linde da 120 litri 1/30517

Macchina per cucire Necchi Bu-Mira oppure Proiettore Paillard 8 m/m 1/25863

Servizi favola Rosenthal per 6 persone oppure Cinepresa Paillard 8 m/m 4/01335 5/14744
Aspirapolvere Miele Mod. A oppure Macchine scrivere Olivetti-Lettera 3/28689 4/09530

Scatole da gioco complete oppure Coperte Lanerossi Superthermo da due piazze
3/04913 3/05798 4/04514 5/13648 5/20946

Biciclette Torpado uomo e signora oppure Radioricevitori CGE "Gioiellino"
4/23677 5/00170 5/01109 5/30954 5/31989 6/07861

Servizi bicchieri per 12 persone oppure Rasoi elettrici Remington Super 60
1/00668 1/03799 1/06170 1/26972
2/05399 2/11214 2/17483 2/24110 3/03842 3/23512 3/30621 4/05346
5/05364 5/05946 5/06559 5/10510 5/18186 5/26050 5/28543 6/00570

Macinacaffè elettrici ACEC oppure Servizi the in porcellana per 12 pers.
2/01773 2/01850 2/02515 2/19656
3/17603 3/24280 4/06475 4/09078 4/12964 4/19491 5/03006 5/06251
5/13098 5/19113 5/19168 5/20832 5/28488 6/07851 6/13783 6/26342

Ventilatori Lesa diametro cm. 24 oppure Servizi da scrittoio in pelle (5 pezzi)
1/08339 1/26838 1/26987 2/09711
2/11997 3/03902 3/06597 3/21408 3/22621 3/30497 3/30766 4/01203
4/05300 4/11259 4/27796 4/30582 5/13607 6/10944 6/17092 6/25690

Piccole Enciclopedie PEM oppure Trenini elettrici a pila Trix Express
1/07613 2/00842 2/01703 2/05978 2/06202 2/09715 2/22762 2/25936 2/28708 3/30312
4/16720 5/04285 5/10314 5/13623 5/23884 5/24821 6/01292 6/06045 6/06071 6/29031

Estrazione effettuata in Trieste, a norma di legge, in presenza di un funzionario della locale Intendenza di Finanza

APPRENDISTE due bar, bella presenza, quindicenni, cercansi. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Rittmeyer 15, Cozzi. 60614 D
APPRENDISTA 14-15.enne volonterosa cerca alimentari. A. Emo 22. 40453 D
APPRENDISTA meccanico cercasi. Pefag, via dei Leo 17, lunedì, dopo le 9. 40417 D
AIUTO tagliatrice sarta donna cerca primaria sartoria. Offerte Cass. 20363 D, UPI.
BARISTA pratico cercasi. Indicare età, referenze. Cassetta 69000 D, UPI.
CAPOMURATORE per cantiere edile circa quaranta operai cercasi. Offerte Cassetta 20331 D UPI.
GARZONA sarta uomo cercasi. Misiti, Geppa 2. 10185 D
GARZONI bottega 16-18.enne cercansi. Presentarsi lunedì ore 9-11 Giulia 27. 60612 D
MODELLA per studio pittore-scultore cercasi. Cass. 10161 D, UPI.
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5230 D
PRINCIPIANTE seria, volonterosa, massimo 16.enne, cerca negozio frutta. Gherbaz, Commerciale 46, ore 16-19. 60668 D
PENSIONATO pratico contabilità corrispondenza cerca associazione sportiva alcune ore giornalmente. Referenze e pretese Cass. 20418 D, UPI.
RAGAZZO pratico per pasticceria. Presentarsi lunedì via Carducci 32. 40527 D
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5231 D
SIGNORINA aiuto commessa biancheria uomo donna cercasi. Referenze. Scrivere Cassetta 20356 D UPI.
VOLTI nuovi, buone voci cercasi, cinema televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof, Maltese, Campana 36, Torino. 5158 D
14.ENNE robusto per negozio alimentari cercasi. Presentarsi oggi 10.30-11.30 via Carducci 39. 548 D
VANO grande assolutamente indipendente per studio scultura cerco paraggi via Boccaccio compensando spese. Telefonare 23894. 60604 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. ELEGANTE tipo studio, bagno, telefono, Torrebianca 27, primo. 10171 F
A. COMPAGNO stanza affittasi letto. Ventisettembre 12/V, porta 9. 60603 F
A. INGRESSO scale grande vuota per ufficio affittasi. Torrebianca 27, primo. 10171 F
A PROFESSIONISTA offro 2 stanze ufficio, uso servizi, centralissimo, con o senza mobili. Cassetta 10140 F UPI.
CAMERA mobiliata una due persone presso sola, affittasi. Telefonare 27175. 10170 F
CAMERA mobiliata affittasi a coniugi o due amici, Campo S. Giacomo 11, porta 5. 60669 F
CAMERA bella bagno affittasi distinto. Telefonare 43807 F.
CAMERA indipendente centralissima bagno telefono affittasi. Via Milano 11-II, Gerzina. 10186 F
CAMERA pulitissima bagno telefono affittasi distinto. R. Manna 20-IV. 40580 F
CAMERA matrimoniale affittasi. Telefonare 91300. 40556 F
CAMERA matrimoniale grande soleggiata, comodo cucina, bagno affittasi prontamente. Tel. 95756, 10-18. 60636 F

CAMERINO con vitto offresi. Informazioni portineria Duca d'Aosta 11. 40617 F
DISTINTO compagno stanza prezzo modesto cercasi. Telefono 27659. 40503 F
GABINETTO dentistico avviato affittasi. Pascoli 4-I. 40483 F
LETTO affittasi a donna assente il giorno. Mobiliata centro signore solo cura vestiario. Telefonare 43762. 10181 F
MATRIMONIALE affittasi distinti possibilmente ottimo vitto. Telefonare 33704. 10189 F
MATRIMONIALE affittasi coniugi soli o due amici. Viale XX Settembre 4, primo destra. 60662 F
MATRIMONIALE comodo cucina, oppure cameretta una persona, bagno, affittasi. Telef. 44424. 40604 F
MATRIMONIALE - accessori affittasi a distinti. XX Settembre 21-II, destra. 40454 F
MATRIMONIALE mobiliata con cucinino affittasi. Rossetti 39, Brumat. Pregasi visitare dalle 10 alle 14. 40469 F
MATRIMONIALE soleggiata, bagno, telefono, riscaldamento affittasi due, uno distinti. Telefonare 31642. 60626 F
MATRIMONIALE centralissima arredata, uso cucina, bagno, telefono 26937, affittasi L. 12.000. 60640 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Vico 7-II, porta 5. 40573 F
MATRIMONIALE bagno telefono affittasi prontamente. Telefonare 53121. 40553 F
MATRIMONIALE affittasi presso sola, uso bagno. Telef. 52414. Cunicoli 13-III. 40539 F
MOBILIATA tranquilla affittasi solo distinto. Indirizzo UPI. 60602 F
MOBILIATA una persona esclusa donne, via Negrelli 2-I, porta 4. 60655 F
MOBILIATA bagno, I, ingresso scale, paraggi Stazione affittasi a distinto. Indirizzo UPI 60587 F.
MOBILIATA due letti affittasi uomini, escluse donne. Cadorna 5-II, Trucci. 60584 F
MOBILIATA cucina affittasi due distinti. Madonna Mare 7, porta 11. 60576 F
MOBILIATA stufa, acqua calda, affittasi. Via Milano 27, porta 6. 40621 F
PRENDEREI costo bimbo-a uno-cinque anni. Telef. 29679. 40436 F
STANZA ingresso libero affittasi. Visitare lunedì dalle 9-12, Pietà 6, II sinistra porta 7. 40614 F
STANZA per ufficio affittasi. Machiavelli 19-I, sin. 40493 F
STANZA soleggiata 7.000 lire mensili, affittasi. Commerciale 5, portineria. 40582 F
STANZA mobiliata centralissima per una o due persone affittasi. Telefonare 25538. 60639 F
STANZA mobiliata centralissima I piano uso ufficio, affittasi. Visitare lunedì. Indirizzo UPI. 60652 F
STANZE una-due vuote uso ufficio, ingresso libero, centrissime, I piano, poggiuolo, luce, gas, telefono, indipendenti. Indirizzo UPI 40419 F.
STANZE 2 affittansi uffici; mobiliate, ingresso libero. Via Palestrina 6-I, de Castro. 40487 F
STANZE una due mobiliate darei gratuitamente cambio prestito. Telefono 36718. 40572 F
STANZE due uso ufficio, con telefono presso sola. Telefonare 91646. 40626 F
STANZE due tra ufficio o ambulatorio indipendenti centro. Indirizzo UPI 60635 F.
STANZETTA affittasi signora signorina. Nordio 9-IV. 40540 F
STANZINO affittasi via Milano 27, porta 9. 60600 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 45 G
ACCADEMIA danze classiche nuove iscrizioni bambine principianti, studentesse. Maria Jessipowa, via S. Lazzaro 3. 60664 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, via Rossetti 12. 60597 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio F, Ulpiano 6: anche per emigranti. 40472 G
AVVIAMENTO medie, ammissione medie darebbe ripetizioni anche collettive universitario. Telefonare 53042. 60645 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G
BALLI moderni lezioni individuali e collettive. Maria Jessipowa, Via San Lazzaro 3. 60664 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
BRASILIANO, portoghese, spagnolo, italiano, francese, inglese, tedesco, sloveno, croatoserbo, eccetera: lezioni, ripetizioni, traduzioni. Giulia 41-IV. Telefono 47726. 40548 G
CHITARRA - mandolino apprenderete in tre mesi garantite. Lavatoio 4, 31104. 60632 G
CORSI di taglio, metodo facile su misure dirette all'autorizzato Studio artistico dell'abbigliamento, via S. Giulia 21, Rutter. 10188 G

FRANCESE madrelingua, lezioni conversative, ripetizioni, esami. Pro. Vaudolon, telefono 32524. 60595 G
FRANCESE cercasi disposto scambiare lezioni italiano. Cassetta 10160 G, UPI.
INGLESE pronuncia ottima; tedesco lezioni conversazioni dà signorina. Telef. 25727. 40383 G
INSEGNANTE inglese per bambina, cercasi. Indispensabile nazionalità britannica. Telefonare n. 41624. 10163 G
ISTRUISCO ballo, quadriglia, adulti, bambini per il ballo delle bambole. Profugo, Campo Marzio 3. 60592 G
LATINO italiano impartisce lezioni universitario lettere anche domicilio. Tel. 31993. 40448 G
LATINO, italiano matematica, ripetizioni, medie, 300 ora. Telefonare 27183. 40517 G
LAUREANDA impartisce ripetizioni materie letterarie, inglese, medie inferiori. Telefono 35695. 10183 G
LAUREANDA impartisce ripetizioni latino, italiano, francese. Telefonare 24739. 60644 G
LAUREATA impartisce lezioni latino italiano matematica francese. Tel. 38117. 40557 G
MAESTRA giovane paziente dà lezioni elementari medie e lingua inglese. Telef. 92851. 60642 G
MAESTRA giovane darebbe lezioni elementari, latino, francese. Prezzi modici. Telefonare 39656. 40601 G
MAESTRA dà lezioni elementari, medie, disegno, prezzi convenientissimi. Telef. 96882. 40522 G
PIANOFORTE lezioni accurate impartisce professoressa. Telefonare 40170. 60542 G
PROFESSORESSA lunga pratica perfetta conoscenza tedesco e francese impartisce lezioni; miti pretese. Tel. 27998. 40467 G
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Preparazione esami. Giulia 26-I. 40595 G
SCUOLA di taglio gratuita, via Torrebianca 41-II, sinistra. 40591 G
SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso iscrizioni. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 40578 G
TEDESCO lezioni accurate impartisconsi, singole collettive, bambini, adulti. Traduzioni. Telefonare 28081. 60601 G
TUTTE le materie impartisce, modicamente, laureando, anche domicilio. Telefonare al n. 26-781. 10201 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni Medie inferiori, superiori, prezzi modici. Telefonare: 37655. 10193 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori, prezzi modici. Telef. 32864. 40581 G
UNIVERSITARIO dà ripetizioni medie inferiori. Mitissime pretese. Cremonini, Parini n. 4. 40423 G

Imminente a Trieste
L'INFERNO DEGLI UOMINI DEL CIELO

UNIVERSITARIO matematica impartisce lezioni scuole medie preparazione accurata. Telefono 45950. 40458 G
UNIVERSITARIO, lezioni matematica, geometria, fisica, scuola media, superiore. Telefonare 51890. 10172 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO oro a maglia smarrito venerdì pomeriggio. Pregasi rinvenitore, verso mancia, telefonare 35495. 60616 H
BASSOTTO marrone smarrito via Rossetti. Generosa mancia riportandolo Eremo 9. 40521 H
LUPO belga (nero) nome Arno smarrito. Mancia telefonando 94197. 60583 H
PORTAFOGLI smarrito. Trattenere importo, pregasi restituire documenti. Corso Garibaldi 5. 40603 H
SCARPA nera uomo smarrita sera 19. Telefonare 32048, compenso. 10179 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. A. APPARTAMENTO tre stanze, accessori; pigione aggiornata, affittasi paraggi piazza Scorcola. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30; orario: 16-19. 10200 I
A. APPARTAMENTO grande divisibile due entrate posizione centrale adatto professionista laboratorio uffici ecc. cedo affittanza. Informazioni, Torrebianca 24. 60274 I
ALLOGGIO in restauro stanza sola via Molino Vento 70 affittasi compenso 80.000 affitto 3000 mensili. 40585 I
AMBULATORIO medico internista centralissimo affittasi. Telefonare 44144, ore 13-17. 20405 I
APPARTAMENTO bistanze grandi stanzino bagno telefono riscaldamento autonomo armadi muro casa signorile vista Carlalberto affitto 18.000 contributo spese. Telef. 27605. 40563 I
APPARTAMENTO nuovo signorile bistanze, poggiolo, bagno, ascensore, calefazione affittasi distinti. ATEC, Goldoni 1. 50 I
APPARTAMENTO Santandrea quattro stanze, ricchi accessori, soleggiato, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 50 I
APPARTAMENTO centrale arredato oppure vuoto, quattro stanze, stanzino, doppi servizi, ascensore, terrazza soleggiata 50 mq. affittasi. ATEC, Goldoni 1. 50 I
APPARTAMENTO Carducci 4 stanze accessori (casa signorile) affittasi. ATEC, Goldoni 1. 50 I
APPARTAMENTO arredato stazione due stanze, stanzino, bagno, affittasi prontamente. ATEC, Goldoni 1. 50 I

(Continua in 10.a pagina)

JAMES STEWART
L'uomo di Laramie
CINEMASCOPE

DOPO ANNI DI BLANDIZIE POLITICHE

BERLINO EST ATTACCA LA CHIESA EVANGELICA

Protesta del Vescovo Dibelius contro gli arresti effettuati dalla Volkspolizei - «Confessioni» estorte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 21

Da Berlino Est il Vescovo Otto Dibelius, capo del Consiglio delle chiese evangeliche in tutta la Germania, ha indirizzato una lettera di protesta ad Otto Grotewohl, capo del Governo comunista della Repubblica democratica. Dibelius si è occupato nella lettera degli arresti, avvenuti nella scorsa settimana, di componenti delle missioni evangeliche delle stazioni ferroviarie, accusati di spionaggio o di divulgazione di notizie di Stato.

Queste missioni hanno compiti assistenziali nei riguardi, soprattutto, della gioventù. Le autorità comuniste sostengono, invece, che gli arrestati si interessavano, piuttosto, dei trasporti della Volkspolizei ecc. Respingendo l'accusa punto per punto, Dibelius afferma che le confessioni di alcuni tra i componenti che si trovano adesso in prigione, confessioni rese note dall'agenzia di informazione governativa, non sono attendibili.

Gli arresti nelle stazioni fanno parte, secondo il giudizio della maggioranza degli osservatori tedeschi occidentali, di una vasta campagna che il regime va conducendo contro la Chiesa evangelica. Qualche anno addietro, l'atteggiamento era del tutto diverso. I pastori e l'Episcopato, lo stesso Dibelius in prima fila, erano oggetto di continue blandizie politiche. Dibelius fu perfino invitato a Mosca.

L'atteggiamento conciliante di Grotewohl e dei suoi amici durò fino al '54, quando si tenne a Dresda, e cioè in territorio della Repubblica democratica, il grande raduno delle chiese evangeliche, con l'intervento di migliaia e migliaia di delegati della Germania occidentale. Tra questi vi erano anche uomini politici di primo piano, come il Presidente del Bundestag di Bonn (si intende, a titolo confessionale).

Il linguaggio che si tenne a Dresda fu molto libero. I giovani criticarono senza riserve un Ministro del Governo Grotewohl, lo scrittore Becker, che aveva concesso un contraddittorio. Nei mesi che vennero dopo Dresda si vide a poco a poco che le cose andavano cambiando, fino al punto che si è arrivati ad una vera e propria serie di attacchi agli evangelici.

Sul perchè, molte ipotesi sono possibili. La prima è che i comunisti orientali, che vedevano nelle chiese protestanti uno strumento per affrettare il processo di riunificazione del paese, abbiano mutato animo dal momento che, dopo Ginevra, la riunificazione sembra rinviata per molti anni. La seconda ipotesi è che i comunisti tedeschi pensino ormai ad una riunificazione tutta affatto diversa, per la quale la Chiesa evangelica è più di ostacolo che di aiuto. Grotewohl e gli altri penserebbero adesso ad una riunificazione su base confederale, che lasci praticamente il paese diviso in due per molto tempo. In questo caso la Chiesa evangelica con la sua naturale spinta unitaria, diviene un pericoloso nemico, ma può anche darsi che i comunisti si siano semplicemente accorti che la Chiesa evangelica ha sui giovani, principale speranza del regime, una influenza maggiore di quanto si sospettasse anni addietro: di qui una preoccupazione di impedire alla Chiesa di agire, e il tentativo di screditarne i pastori accusandoli di reati politici, o infine i comunisti hanno capito che Dibelius e un avversario troppo difficile e cercano di abbatterlo, nell'illusione che, per ragioni tattiche, venga sostituito da un vescovo meno intransigente.

Ferruccio Troiani

I bimbi americani in Italia saranno vaccinati con il siero Salk

Vicenza, 21

Il ten. col. George P. Parton, capo dei servizi sanitari della S.E.T.A.F., ha informato che l'unità tattica americana che fa parte delle forze terrestri alleate Sud-Europa inizierà in febbraio l'impiego su vasta scala del vaccino antipoliomielitico del dott. Salk, fra i componenti le famiglie del personale americano.

L'ATTUAZIONE DEL CONGLOBAMENTO PER GLI STATALI

In febbraio gli arretrati per il lavoro straordinario

Respinti dai maestri due punti dei decreti delegati E' stato approvato lo stato giuridico del Corpo di PS

Roma, 21

Gli arretrati spettanti agli statali per il lavoro straordinario saranno corrisposti in febbraio. In base alle nuove norme stabilite dal decreto integrativo del conglobamento parziale, recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, la Ragioneria generale dello Stato provvederà a emanare sollecitamente le disposizioni di attuazione e ad approntare il relativo prontuario.

A quanto è stato precisato, per gli scorsi mesi di luglio e agosto agli statali che ne hanno diritto, avendo effettuato 60 ore di straordinario, sarà corrisposto il conguaglio, secondo le tariffe vigenti, per la differenza tra le ore svolte e le 48 ore massimali stabilite dall'Amministrazione. Lo straordinario effettuato dopo il 1.o settembre sarà computato invece in base alla nuova misura dei compensi stabiliti con le ultime disposizioni.

Il testo dei decreti delegati per gli statali, è stato preso in esame dalla Giunta esecutiva del Sindacato nazionale autonomo della scuola elementare. La Giunta — è detto in un comunicato — ha sottolineato anzitutto alcuni risultati positivi conseguiti: riduzione a due anni del periodo di straordinario, aumento delle retribuzioni base riferite al grado VII e IX del vecchio ordinamento, scatti biennali pari al 2.50 per cento della retribuzione base; e ha poi rilevato il mancato miglioramento delle retribuzioni base dei gradi inferiori al IX e la soppressione del compenso per lavoro straordinario goduto dagli insegnanti dal 1948. La Giunta esecutiva ha dichiarato inaccettabili questi ultimi provvedimenti che privano gli insegnanti di un modesto compenso extra tabellare. La Giunta, pertanto, ha dato mandato alla segreteria nazionale di condurre le trattative con gli organi responsabili, per risolvere il problema in sede parlamentare.

Con l'intervento del Sottosegretario di Stato agli Interni, on. Pugliese, la I Commissione permanente Affari Interni della Camera dei deputati ha approvato, in sede deliberante, il disegno di legge sullo stato giuridico ed avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di P. S., del quale è stato relatore l'on. Marotta. Il provvedimento, che è stato approvato con 18 voti favorevoli della maggioranza e 14 contrari della minoranza, sarà subito trasmesso al Senato per eguale sollecito corso.

Un ragazzo uccide il padre a colpi di scure

Potenza, 21

In un accesso d'ira provocato da un rimprovero, il ragazzo Giuseppe Pronesti di 15 anni, ha ucciso a colpi di scure il padre Michelangelo, di 56 anni. Il fatto è accaduto ad Abriola a 23 chilometri da Potenza. Raccolto agonizzante da alcuni braccianti e trasportato all'ospedale di Potenza, il Pronesti è deceduto poco dopo per frattura del cranio ed altre ferite. Il giovanissimo parricida è stato arrestato.

Direttore responsabile
CHINO ALESSI
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LADRI SUBACQUEI NELLA RADA DI TARANTO

Asportate le catene degli sbarramenti protettivi

Il materiale ha preso la via del nord - Identificati gli autori del furto

Taranto, 21

Un audace furto subacqueo è stato perpetrato nella rada di Taranto. Il personale tecnico della Marina ha constatato questo pomeriggio, durante un controllo, la scomparsa di varie centinaia di metri di grosse catene di protezione agli sbarramenti. Secondo un primo calcolo, sono state trafugate circa 300 tonn. di ferro per un valore complessivo di sei milioni di lire.

La Polizia, dopo rapide indagini, ha accertato che gran parte del materiale è stato trasferito, a bordo di camion, in una fonderia di Bologna. Il rimanente è stato trasportato, sempre con automezzi, in una città costiera dell'Alta Italia. Risulta anche che sono stati identificati gli autori del furto, ma il massimo riserbo viene mantenuto sui loro nomi.

Premiati al Portello 565 dipendenti dell'Alfa Romeo

Milano, 21

L'Alfa Romeo ha iniziato ufficialmente le celebrazioni del Cinquantenario al Portello, con la premiazione avvenuta al Teatro Manzoni, di 565 dipendenti che hanno raggiunto, durante il 1955, un'anzianità di servizio da 20 a 40 anni. Il presidente della Società, ing. Pasquale Gallo, nel ricordare la nascita nel 1906 delle Officine del Portello, ha messo in rilievo i meriti dei dipendenti tutti, dirigenti, tecnici, impiegati e operai, nei progressi realizzati dall'Alfa Romeo in 50 anni di attività. Il presidente ed il direttore generale, ing. Franco Quaroni, hanno quindi consegnato personalmente i diplomi ed i distintivi di benemerenza. La signora Quaroni è stata la gentile madrina per la cerimonia della benedizione della bandiera del gruppo «anziani».

Derobato di due milioni mentre cambia una ruota

Salerno, 21

Una borsa contenente due milioni di lire è stata rubata da un'auto dell'impreditore Sabato Fasano di 51 anni, mentre il proprietario stava operando la sostituzione di una ruota.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 26-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 30-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Risano» verso primi febbraio da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-1 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Portorose». verso 3-2 da Fiume, Venezia, Trieste, Bari per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Caboto» verso 23-1 da Trieste, Livorno, Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 20-2 da Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 21-1 da Genova, Livorno, Napoli, Nizza, Marsiglia per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 16-2 da Genova per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 22-1 in arr. a Brindisi. «Alga» 10-1 part. da Rangoon per Gibuti. «Algida» 23-1 in arr. ad Aden. «Ambra» 18-1 arr. a Colombo. «Aquileia» 21-1 in part. da Genova per Livorno. «Asia» 22-1 arr. a Genova. «Astra» 12-1 part. da Sassandra per Dakar. «Australia» 19-1 arr. a Genova. «Caboto» 20-1 arr. a Trieste. «Diana» 16-1 part. da Chisimaio per Mogadiscio. «Duino» 23-1 in part. da Genova per P. Said. «Europa» 21-1 part. da Beira per Durban. «Isonzo» 21-1 in part. da Lagos per Luanda. «Neptunia» 19-1 part. da Colombo per Djakarta. «Oceania» 16-1 part. da Adelaide per Fremantle. «Onda» 20-1 part. da Napoli per La Spezia. «Piave» 20-1 part. da Freetown per Monrovia. «Portorose» 16-1 part. da Genova per Venezia. «Risano» 21-1 in part. da Livorno per Genova. «Sistiana» 16-1 arr. a Visakhapatanam. «Spuma» 17-1 arr. a Chaina. «Timavo» 20-1 part. da P. Said per Massaua. «Toscana» 22-1 in part. da Melbourne per Fremantle. «Toscanelli» 19-1 part. da Fremantle per Melbourne. «Tripolitania» 16-1 part. da Napoli per P. Said. «Victoria» 20-1 arr. a Singapore. «Vivaldi» 20-1 part. da Genova per Napoli.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Conte Biancamano» 22-1 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Andrea Doria» 2-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 24-1 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Conte Grande» 12-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 22-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico. «A. Usodimare» 10-2 da Genova per Centro America - Sud Pacifico. «Saturnia» 25-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 9-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Leme» 15-2 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Sud America (Costa Atlantica). «Perla» 10-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 16-3 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 19-1 part. da New York, Gibilterra. «Conte Biancamano» 22-1 in part. da Napoli, Genova, Barcellona. «C. Colombo» 20-1 part. da Gibilterra, New York. «Vulcania» 22-1 in arr. a Trieste. «Saturnia» 20-1 arr. a Trieste. «Etna» 20-1 part. da Livorno, Genova, Marsiglia. «Nereide» 20-1 part. da Los Angeles, La Libertad. «Stromboli» 21-1 part. da San Francisco, Seattle. «Tritone» 17-1 part. da Cristobal, Barcellona. «Vesuvio» 19-1 part. da Curacao, Cartagena. «Marco Polo» 22-1 in arr. a Valparaiso. «A. Usodimare» 14-1 part. da La Guayra, Tenerife. «A. Vespucci» 22-1 in part. da Genova, Napoli, Cannes. «Augustus» 19-1 arr. a Genova. «Conte Grande» 16-1 arr. a Napoli. «Giulio Cesare» 20-1 part. da Rio, Dakar. «Leme» 18-1 part. da Vitoria, Las Palmas. «Antonietta Bozzo» 19-1 part. da Rio, Santos, Montevideo. «Perla» 19-1 arr. a Genova; proseguirà par Napoli. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 25-1 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Valfiorita» 26-1 da Trieste per Venezia Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Enotria» ore 8 27-1 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Chioggia» verso 27-1 da Trieste per Venezia, Barletta, Patrasso, Candia (ev.), Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Paphos, Iskenderun. «Vicenza» verso 27-1 da Trieste per Venezia, Barletta, Patrasso, Eleusis, Pireo (ev.), Istanbul, Panderma, Cavalla, Izmir. «Treviso» verso 29-1 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Ismir, Creta.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 22-1 a Gravosa e a Spalato. «Esperia» 21-1 da Genova per Napoli. «Enotria» 21-1 da Alessandria per Bari. «Barletta» 21-1 da Bari per Pireo. «Campidoglio» a Trieste. «Loredan» 21-1 previsto a Lattachia. «Chioggia» 21-1 in navigazione verso Venezia. «Messapia» 22-1 da Napoli per Genova. «Otranto» 23-1 previsto partire da Izmir per Venezia. «Vicenza» a Trieste. «Grimani» a Trieste. «Abbazia» 22-1 da Istanbul per Ismir. «Belluno» 22-1 previsto a Beirut. «Rovigo» 22-1 in navigazione verso Marsiglia. «Udine» 22-1 a Pireo. «Treviso» 22-1 in navigazione verso Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» prima decade febbraio da Trieste, Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Siracusa» 8-2 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Marechiaro» verso 28-1 da Trieste, Venezia per scali di linea, Periplo Italico.

Posizione delle navi: «Borsi» 19-1 part. da Anversa per Savona. «Cagliari» 12-1 part. da Anversa per Savona. «C. di Catania» a Venezia. «Marechiaro» 16-1 part. da Genova per Livorno. «Maria Carla» a Savona. «Celio» a Venezia. «C. di Siracusa» 21-1 da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 21-1 da Napoli per Livorno.

STATO CIVILE

del giorno 21 gennaio 1956

Nati 10, morti 20, matrimoni 4.

MORTI: Zarotti in Bompadre Maria a. 61, Bubnic Giovanni a. 69, Delise ved. Russignan Domenica a. 82, Pagano Gaetano a. 59, Xeneman Giuseppe a. 41, Tamplenizza Antonio a. 68, Bravin Mario a. 71, Bisal Marcello a. 61, Cernac Giuseppe a. 72, Violi Francesco a. 77, Ciotti Giuseppe a. 58, Iurissevich Ernesto a. 45, Giacomelli in Mariotti Alice a. 77, Pertot ved. Starec Antonia a. 83, Avian Francesco a. 42, Fama Alberto a. 85, Stugo in Ucovich Maria a. 77, Sortsch Oscar a 61, Horn Cornelio a. 75, Miniguttl ved. Pacorini Antonia a. 83.

MATRIMONI RELIGIOSI: Pellizzoni Giovanni impiegato con Stulle Claudia casalinga; Rubessa Egidio impiegato con Busan Maria sarta; Bortoluzzi Ennio bracciante con Giuras Licia casalinga; Cramesteter Giovanni falegname con Laurenti Fausta casalinga.

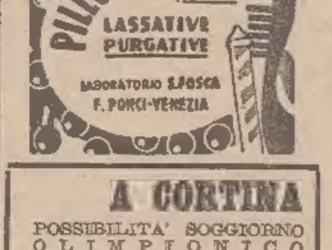
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ferula Sergio autista con Siega Alessandra casalinga; Millach Giuseppe impiegato con Spongia Maria insegnante; Padovan Sergio operaio con Perco Antonia impiegata; Zotti Marcello bracciante con Schileo Tosca impiegata; Mayer Valerio saldatore autogeno con Siega Maria Luisa casalinga; Bassi Gennaro operaio con Venaria Rosa Maria casalinga; Pravisani Ubaldo insegnante con Marcolin Ondina insegnante; Reggente Ondino elettricista con Scamperle-Prasel Maria casalinga, Tagliaferro Glauco medico con Masio Nives studentessa universitaria; Pisani Fulvio meccanico con Marsi Romana casalinga; Venuti Giovanni dottore chimico con Iustin Nora farmacista; Caizi Giulio commesso con Sossi Edoarda casalinga, Fratini Fioravante tubista con Zanfagnin Nives sarta; Muggia Fulvio elettricista con Leskovec Ondina impiegata; Cancian Antonino impiegato con Foscatti Lidia impiegata; Geppi Giovanni geometra con Cossar Isabella insegnante; Roiaz Luciano autista con Grego Bianca casalinga; Goretti Silvio impiegato con Delpin Irma impiegata; Francone Benito commesso con Vilmar Amalia commessa, Bertossa Salvatore installatore con Stepancich Alma sarta; Pisani Dante tornitore meccanico con Tonello Gisella casalinga; Goriani Sergio impiegato con Delcampo Eleonora casalinga; Nussdorfer Aldo falegname con Sbiattero Silva casalinga; Vascotto Nivio marittimo con Degrassi Almira casalinga Sangalli Rosalio Elio rappresentante con Pizizrani Rossana casalinga; Prasel Giovanni meccanico con Hlede Anna magliaia; Mosca Luciano commerciante con Crevatin Liliana casalinga; Muzzioli Mario ambulante con Congiu Livia casalinga; Brancolini Mario manovale con Fiorella Lucia sarta; Coglievina Antonio falegname con Nesi Maria Giovanna impiegata.

Sei rimedi contro la tosse

Molteplici, com'è noto, possono essere le cause della tosse. Ecco, perciò, che a seconda delle cause è opportuno ricorrere ai medicamenti più indicati. Nella bronchite acuta e cronica, ad esempio, è raccomandata la Ipecacuana a piccole dosi, perchè diminuisce lo stimolo della tosse. Contro le tossi convulsive in genere, la Belladonna è indicata come efficace rimedio perchè è uno dei migliori antispasmodici. L'Anice di Malta si reputa invece fra i migliori aromatici espettoranti. La Menta Piperita, a sua volta, è un ottimo antisettico della bocca. Nelle tossi allergiche e in quelle provocate da asma bronchiale, rimedio principe è l'Efedrina, che dilata i bronchi ed ha azione pronta e prolungata. La antica Liquerizia, infine, è raccomandata come emolliente, per calmare la tosse proveniente da irritazioni della faringe e della parte superiore delle vie respiratorie.

E adesso una domanda: sapete quanti di questi medicamenti sono compresi nella famosa *Pasticca del Re Sole?* Sono compresi TUTTI, nessuno escluso! Questo vi spiegherà a sufficienza perchè la *Pasticca del Re Sole*, per la sua azione molteplice e complessa, sia considerata come uno dei più completi calmanti della tosse.

Inoltre, il suo gusto aromatico e squisito la rende estremamente gradevole. Non ne manchi mai una scatola nella vostra casa, per grandi e piccini!



A CORTINA
POSSIBILITA' SOGGIORNO
OLIMPIONICO
POSTOLIMPIONICO
VILLA FOCOLARE
prezzi favorevolissimi
ambiente signorile
Rivolgersi:
MAESTRI, Viale Alverà n. 5
Telefono 2651.

Sposatevi con chi volete
ma fotografatevi da
«GIORNALFOTO»
Telefonate al 93523/4

CORTINA D'AMPEZZO
saluta i partecipanti ai
VII Giochi Olimpici d'Inverno 1956
26 gennaio - 5 febbraio

CORTINA, *con le sue ampliate possibilità ricettive che si estendono anche alle case private, agli accoglienti ristoranti, attende i suoi ospiti assicurando loro libero accesso fino ai parcheggi (da cui sono organizzati i mezzi di trasporto in città), massima disponibilità d'alloggio e servizio biglietti per le manifestazioni*

DISTRIBUZIONE BIGLIETTI: Piazza delle Poste - Cortina

PER GLI ALLOGGI: Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Cortina (telefoni 2711 - 2335)

APPARTAMENTO in affitto, zona signorile, vista mare, 3 stanze, stanzetta, anticamera, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, accessori. Rivolgersi Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 40600 I

APPARTAMENTO lussuoso, doppi servizi, riscaldamento centrale, nafta, centro città, 6 stanze, stanzetta, soggiorno, 2 bagni, 4 poggioli, terrazza grandiosa, vista mare, ascensore affittasi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 40600 I

APPARTAMENTO due camere cucina camerino riscaldamento confort affittasi prelevando mobilio. Toro 8, Amministrazione, domenica. 40584 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, casa nuova, affittasi Stadio Valmaura. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30; orario: 16-19. 10200 I

APPARTAMENTO libero cinque stanze bagno installato termosifone autonomo telefono, terrazzo affittasi senza compenso. Via Rismondo 11-I, visitare lunedì 11-13 - 14-16. 40583 I

APPARTAMENTO condominio libero, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, cerco. Telefonare 95951, lunedì. 40600 I

APPARTAMENTO modernamente mobiliato, centrico, bicamere, servizi offresi. Cassetta 20375 I UPI.

APPARTAMENTO bistanze, cameretta, cucina, rimesso nuovo, paraggi via Giulia, scambierei. Telefonare 25-389. 10166 I

ARTIGIANO-A chiosco portone posizione centralissima con eventuale locale laboratorio deposito, affittasi. Indirizzo UPI. 66652 I

CAMERA vuota cucina indipendente affittasi 6000 mensili, 150.000 anticipo. Toro 8, Amministrazione (mattinata). 40584 I

CAMERA cucina; bicamere cucina; camera focolaio affittansi compenso spese. Ginnastica 3-II. 60660 I

CAMERA con focolaio acqua luce centro cedesi con mobilio. Cassetta 20401 I UPI.

CENTRALISSIMO negozio 2 fori, cedo, adatto ufficio deposito rappresentanze. Cassetta 20365 I UPI.

LOCALE 2 vani affittasi. Via Giuliani 8. Visitare dalle 10-12. 40525 I

LOCALE affittasi paraggi Giardino pubblico 12.000 mensili più spese. Cassetta 10188 I UPI.

META' magazzino affittasi. Rivolgersi trattoria, Carpison 14. Visitare domenica pomeriggio. 60629 I

QUARTIERE 2 camere cucina, paraggi Giardino pubblico scambiasi con più grande, compensando spese. Cassetta 10129 I UPI.

QUARTIERE mobiliato camera cucina affittasi compenso. Ore 10-12, Pietà 31, porta 34. 60590 I

QUARTIERINO in villa camera cucina doccia terrazza, vuoto o mobiliato affittasi compenso spese, esclusi mediatori. Indirizzo UPI 60582 I.

QUARTIERINO camera cucina casa nuova cedesi affittanza prelevando mobilio, dalle 10-13. Longo, via della Guardia 52. 40533 I

QUARTIERINO affittasi. Veltro 16. 60589 I

RONCHI affittasi 6000 mensili quartiere camera cucina accessori. Rivolgersi Tarbisio Gergolet, D'Annunzio, Ronchi. 319 I

SIGNORILE vista mare, via Murat, 3 stanze, stanzino, termobagno, accessori affittiamo (lunedì), Alabarda, S. Spiridione 6. 60671 I

SCAMBIASI camera cucina ICAM S. Giovanni Sup. 945, porta 9, case nuove, con eguale Gretta. 60578 I

UFFICIO I piano, 4 camere arredate, centralissimo, 2 entrate separate cedesi affittanza. Telefonare 46205. 40593 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO vuoto bicamere e accessori cercasi affitto aggiornato, inintermediari. Scrivere dettagliando. Cassetta 20370 L UPI.

APPARTAMENTO di 4 stanze e stanzino o 5 stanze cercasi in affitto. Offerte Cassetta 20390 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato in centro, cucina, bagno cerca signora sola. Tel. 36821, 9-13 - 14.30-18. 40541 L

APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze cercano coniugi soli. Cassetta 10153 L UPI.

CAMERA con focolaio oppure stanzetta vuota cerca vedova sola, Scala Santa 144, Glavich. 40538 L

CAMERA camerino cucina vuoti o camera con comodo cucina cercano coniugi anziani 10.000 - 12.000, anche periferia. Telefonare 35317. 60586 L

CAMERA cucina vuote cerco pagando sino 15.000, escluso mediazione agenzie. Telefonare 810, Monfalcone. 40534 L

LOCALE o appartamento vuoto adattabile scuola lingue, preferibile vicino Centro profughi San Sabba cercasi. Cassetta 20396 L UPI.

MAGAZZINO o stalla qualunque posizione mq. 150 minimo, anche isolato cercasi. Telefonare 90877 - 43778. 40558 L

MAGAZZINO centrale asciutto, per rappresentanze, deposito, cercasi: escluso intermediari. Cassetta 10199 L UPI.

QUARTIERE tre stanze, stanzino, accessori cercasi paraggi Rossetti - San Sabba. Telefono 99171. 40624 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acqua, cucine. Piazza Ospedale 7. 5524 M

A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice», cucine elettrogas combinate legna carbone. Stufe. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 40628 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili, Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia. 120 M

A. TELEVISORE 17 pollici nuovissimo vendesi. Castro, via Zanetti 10. 60613 M

ABITI da sera occasionissima misure piccole; bianco lussuoso vendonsi. Tel. 92274. 60585 M

AFFITTO a domicilio macchina maglieria Dubied n. 8, a persona competente. Gardena, Rismondo 1. 40456 M

ARREDAMENTO negozio alimentari, ottimo stato vendesi occasione. Telefonare lunedì n. 90387. 40575 M

BRUCIATORI per nafta densa, riscaldamento, industrie varie, 50% di economia sul combustibile, praticità ecc., prezzi imbattibili, tel. 93465. 10198 M

CALORIFERI caldaia per impianto vendo occasione, volendo anche installazione. Telefonare 41129. 60637 M

CAGNETTO taglia piccola, aggressivo, intrepido, raccomandasi per guardia appartamento. Telefonare 96826. 40620 M

CANI diversi, di ogni età, nessuno di razza pura, cedonsi persone di buon cuore. Ricovero Animali, via Marchesetti 10. 40620 M

CARROZZELLA seminuova, doppio uso vendesi. Torrebianca 39-III, sinistra, dalle 9 alle 14, Moles. 60572 M

CARROZZELLA fonda buone condizioni vendesi. Santanastasio 20-I. 40618 M

CARROZZELLA moderna seminuova occasione vendo. Abatangelo, Guerrazzi 9. 40549 M

CUCINA elettrica 4 piastre forno scaldavivande, seminuova, vendesi. Telefon. lunedì 37268. 10164 M

COMBINATA ultimo modello sei lavorazioni per artigiani falegnami, prezzi bassi, vendita 24 rate. Tel. 95685. 60617 M

COSTUMI maschera usati vendonsi blocco migliore offerente. Tarabochia 5-II. 60606 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche; stufe a fuoco continuo Warm-Morning e Warstein; stufe a gasolio Federal; stufe a gas ed elettriche; fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie; articoli sanitari e casalinghi presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 40612 M

ELETTROCOMPRESSORE mobile Ceccato nuovo da cav. 2.5 per verniciatura. Occasione. Lamarmora 7. 10162 M

GATTINI siamesi pura razza vendonsi. Telefonare 26254. 60667 M

GATTINI regalansi persone di cuore. Kainer, San Michele 26, pianoterra. 40576 M

LAVATRICE usata compero se occasione. Tel. 34222. 60618 M

LAVATRICE Fiat come nuova vendesi occasionissima 155 mila. Telefonare 39548 - 44281. 60570 M

MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita; istruzioni ricami biancheria gratuite. Straordinario assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature convenienti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 60641 M

MACCHINA «Singer» 18.000, rientrante bellissima, seminuova; nuove con mobile lussuoso occasione. Riparazioni garantite, rimodernature perfette. Ritiransi macchine vecchie, vendonsi singoli mobiletti. Via Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 40596 M

MACCHINA cucire nuova mobile ricamo automatico 30.000; mobiletto lusso 40.000, zig-zag garanzia anni 30; Singer 8000. Facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 60649 M

MACCHINA maglieria Lanofix nuova vendesi occasione. Via della Valle 8, Soffioti. 40519 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove a mobiletto ricami moderni L. 59.000, garanzia senza limite di tempo; lezioni ricamo gratuite. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 60544 M

MACCHINE Singer lussuosa 34.000, zigzag occasione; altre 6.000 - 10.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 10168 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo. Via dell'Orologio n. 6. Troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove ed usate L. 30.000 in poi; radio revisionate L. 5.000 in poi, portatili 12.000 in poi, radiofonografo portatile moderno Magnadyne occasione 42.000, altro 7 gamme d'onda L. 45.000, cucine economiche miste gas e liquigas L. 30.000 in poi, stufe gas e liquigas a raggi infrarossi, stufe elettriche da L. 5.000 in poi, pentole a pressione, rasoi Remington, Philips, Braun L. 2.000 mensili, dischi 350 in poi, ecc. 40627 M

MOBILI completi nuovi per commestibili, panetteria, latteria o pasticceria con reg. cassa «National» elettrico, silos caffè alluminio quattro bocche, macinino Fiorenzato, specchi, cristalli, lampada, lire 800.000 vendo. Via Orologio 6-I, destra. 40481 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M

OMEGA automatico impermeabile acciaio; Rolex cronografo d'oro vendesi. Telefonare 33704. 10189 M

PAPPAGALLO che parla vendesi occasione. Rivolgersi via Udine 27, Paoletti. 40461 M

PELLICCIA marmotta modello vendesi, Mizzan, via Laghi 2. 60675 M

PELLICCIA nuova testine persiano, bisam rat occasione eccezionale, vendonsi. Tel. 24507. 60611 M

PERSIANI da L. 100.000 in poi, zampe persiano 50.000 in poi; castorini, castori, ratmousqué. Visitateci senza impegno. Zilliotto, via Milano 16. 10184 M

PRONTI bruciatori nafta fama mondiale per cucine, forni, termosifoni. Bazzanella, Felice Venezian 5. 40580 M

RADIO Irradio Ducati 8000, piccola nuova, lampadari moderni 2400. Via Roma 17, pianoterra. 60649 M

RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 60598 M

RADIOGRAMMOFONO nuovo, macchina scrivere per ufficio, cappa volpe azzurra, giacca volpe argentata, tutto occasionissima. Indirizzo UPI. 60650 M

REGOLO calcolatore Rietz 28 centimetri cedesi. Telef. 97567. 60654 M

RIMAGLIATRICE calze vendesi. Tel. 45695, ore 9-12. 69407 M

SCI attacchi norvegesi bastoni vendonsi. Cicerone 2, portinaia. 40546 M

TAPPETI persiani originali vendita d'occasione. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 60663 M

TAVOLI venti, sedie ottanta, seminuovi vendonsi occasionissima. Buffet Fossi, Solitario 2. 40550 M

TAVOLO da giuoco, lampada ferro battuto, scarpe sci uomo vendonsi. Rivolgersi Carducci n. 31-IV. 60610 M

TELEVISORI germanici lire 95.000; radio 5 valvole 16.000. Ventisettembre 15, negozio. 60487 M

TRENINO elettrico Maerklin completo; altro R. Rossi vendonsi metà prezzo. A. Caccia 3-IV, destra. 10174 M

VIOLINI archi autore, tappeto «Azgaman» 2,50 x 2,50 rosso scuro vendesi occasione, mattino 11-13, Galilei 21-III. 60624 M

120 DISCHI, grammofono e mobile vendonsi. Donadoni 29, Pacco. 40597 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

ARCHIVIO carta stracci lana ferro metalli ritiro domicilio. Fabbri 6, tel. 23381. 52668 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38-900. 60178 N

DISCHI lezione inglese compransi. Telefonare 48281. 60673 N

LIBRI qualsiasi qualità, romanzi, d'arte, ecc. Pregasi scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 40566 N

REGISTRATORE automatico prenderei a noleggio un mese. Cassetta 20420 N UPI.

SOPRAMMOBILI stanze letto pranzo mobili singoli salotti oggetti acquistansi. Tel. 31037. 40587 N

SOPRAMMOBILI mobili qualsiasi genere macchina cucire pagando bene. Tel. 35196. 40569 N

SOPRAMMOBILI mobili pranzo letto cucine acquistansi per il Friuli. Telefonare 30358. 40571 N

STANZE letto pranzo mobili singoli macchine cucire soprammobili compero. Telefonare 47378. 60566 N

TAVOLO scrivania Rinascimento quercia scura comperasi se occasione. Cassetta 20438 N UPI.

TORNIO usato distanza punte mt. 1,50 altezza 22-18 acquisto. Inviare offerte Cass. 10133 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. CASA Bella, via Foscolo 7. Cucine matrimoniali salotti, assortimento vasto. 40526 NN

A.A.A. MADALOSSO negozio mobili via XXX Ottobre angolo Torrebianca. Matrimoniali occasioni, tinelli, salotti, modelli cucine, armadi guardaroba più porte, materassi Permaflex, mobili ufficio, divani poltrone letto, carrozzine babi cars, lettini seggioloni bambini. Sconti facilitazioni rate. Vetrine mostra via Valdirivo 29 e via Filzi 7. 10194 NN

A. «ALABARDA». Mobili, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 40465 NN

A. ARMADI guardaroba tutte le misure da 13.000. Attaccapanni imbottiti laccati 9000. Librerie 25.000. Scrivanie 15.000. Divaniletto 12.000. Poltroneletto 15.000. Lettistipo, brandine. Scale. Reti speciali «Regina». Materassi «Flexlian», «Permaflex». Lettini con materasso 5500. Seggioloni, carrozzine. Cucine. Salotti. Matrimoniali. Tinelli. Tarabochia 6. 40395 NN

ACQUISTATE mobili Gigliettal Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo. 22 NN

AFFARONE mobili per negozio abbigliamento moderno acero bianco e cristalli vendonsi. Tel. 35687, lunedì 35421. 40562 NN

ARMADIO, camera, cucina, letto piazza mezzo, susta, sparherd bianco, stufa gas, terracotta vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 60670 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali bellissime prezzi mai praticati Trieste. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma carabinieri).

ATTENZIONE: cucine grandiose, altre medie piccole vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 40379 NN

CAMERA letto noce vendo prezzo ribassato vera occasione. Giulia 8, artigiano, Michelazzi. 40494 NN

CAMERA faggio laccata bianca una persona vendesi, escluso rivenditori. Amerigo Vespucci 4-II. 40476 NN

CAMERA pranzo usata, 2 stufe fuoco continuo vendonsi. Via Rismondo 9, deposito birra.

CAMERA salotto vendesi occasione. Tel. 47054. 60643 NN

CUCINA e attaccapanni seminuovi vendonsi occasione. Viezzoli, viale R. Gessi 14/1, terzo. 40564 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, porta 18. 40611 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 41 NN

DIVANOLETTO materasso nuovissimo vendesi. Battisti 15-III, sinistra, Cecco, dalle 10-13. 40520 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi occasione. Guerrazzi 15-I, 9-13. 60628 NN

MATRIMONIALE bellissima 98.000; tinello massiccio ciliegio ordinato 150.000 vendesi 100 mila. Scalinata 3. 60634 NN

MATRIMONIALE 5 porte paniforti, altra metà prezzo vendo. Molinavento 44, pianoterra. 40579 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione propria vendesi grande occasione. Coroneo 37, falegname. 60620 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte se occasione, cercasi. Cassetta 20362 NN UPI.

MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vendo metà prezzo. Via Gian Rinaldo Carli 4 (interno), Campi Elisi. Visitare lunedì. 60579 NN

MATRIMONIALI grandi 85.000 fino 370.000. Cucine. Soggiorni. Armadi. Mobili singoli. Grande risparmio, facilitazioni. Molinavento 33, telef. 96543. 40552 NN

MATRIMONIALI paniforti 100 mila; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 40441 NN

MOBILI stanze letto pranzo cucine mobili singoli acquistansi. Tel. 44900. 40568 NN

OCCASIONE matrimoniale ottimo stato faggio vendesi. Furlan, Conti 44. 60657 NN

PIANINO marca mondiale, rara perfezione vendesi, scambiasi; facilitazioni. Carducci n. 32-II. 10 NN

PIANINO ottimo stato adattissimo per principiante vendesi. Telefonare 31405. 60630 NN

PIANINO per studio buono stato, seggiolino acquisterebbesi privatamente. Telefonare n. 46622. 60619 NN

SALOTTO camera pranzo cucina ottimo stato vendesi causa partenza, Cassetta 20437 NN UPI.

SCAFFALE e banco vetrina laccati modernissimi adatti negozio tessuti o sartoria, occasione vendonsi. Tel. 24251. 10180 NN

SCRIVANIA moderna vendesi. Orvisi, via Ponchielli 3. 40411 NN

STANZE letto pranzo cucine salotti mobili singoli acquisto per il Veneto. Telefono 31428. 60623 NN

O Commerciali L. 35

A.A. COMPRESSORE nafta due martelli noleggiasi. Telefono 38572. 60581 O

ARGENTO oro, monete acquisto. Scambio massima convenienza. Oreficeria Ponterosso 5. 60627 O

BETONIERA cercasi, telefonare giorni feriali tel. 93309. 40570 O

COMPRESSORE Ceccato litri centro; bilancia ponte portata dieci quintali vendonsi. Deposito birra, via Rismondo 9. 60542 O

FAGGIO stagionato asciutto tagliato cm. 25, 1490 quintale franco domicilio vendesi. Telefonare 31510 o 24701. 40551 O

OO Alimentari L. 35

GALLINE Rhode Island Livorno vendonsi. Tel. 29228, ore 13-15. 40542 OO

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE vendite rateali introdottissimo assume primaria Ditta biancherie, calze, maglierie, abbigliamento femminile. Cassetta 20354 P UPI.

IMPORTANTE Casa farmaceutica romana cerca propagandisti per Trieste esperti ramo. Sarà consentito occuparsi anche rappresentanze non concorrenti, curriculum. Casella 63, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5252 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. «C.d.C.» Casa della candela. Via Guido Reni 6, angolo piazza Carlo Alberto. Visitateci. 40574 Q

A.A.A. DEMM speciale cambio sincronizzatore, 4 marce. Settimana propaganda prezzi di occasione. Approfittate. 60575 Q

A.A.A. ISO produzione 1956. Otto nuovissimi modelli. 3-4 marce 125-150-250 cc. Settimana propaganda prezzi occasione. TECNAISO. 60575 Q

A. A. A. ISOSCOOTER. Iso G. T. occasione vendonsi. TECNAISO. 60575 Q

A.A.A. VENDESI Topolino anche permutando scooter. TECNAISO, Teatro Romano n. 9. 60575 Q

A. NUOVA produzione a prezzi ribassati Aermacchi e Motobi 2-4 tempi cil. 125-150-175-200. Visitateci e prenotate subito Timeus 4, Martellani. 60647 Q

AFFARONE Topolino C 1950, vendo 295.000. Garage Savoia, Cadorna 8. 60609 Q

APRILIA fuoriserie «49», anche cabriolet cerco. Cass. 20369 Q, UPI.

BALILLA tre marce efficiente vendesi. Telefonare mattino n. 25281. 40606 Q

BELVEDERE unico proprietario presso Autotecnica comm. FIAT: Media 33. 60625 Q

BELVEDERE maggio '54 perfetta vendesi a privato. Lunedì, telefono 93558. 40610 Q

BELVEDERE '53, Furgone 500 C, vendo permuto. Gambini 43, autorimessa. 40607 Q

BICICLETTE usate 8000; trasporto pesanti 22.000; ciclomotori 50.000, rateali; triciclo moderno 10.000, Marcon, Pietà 3. 10176 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

FIAT 500 C ottimo stato unico proprietario vendesi inintermediari. Telefono 36769. 60658 Q

FIAT 1100/103, praticamente nuova, ricca accessori, vende privato. Zamboni 2, ore 10-12. 10192 Q

FIAT 1900 A, 103, Belvedere, 514, Lancia Aprilia usate, vendonsi ratealmente presso Fiat, Filiale di Trieste, Campo Marzio 16/2. Tel. 31986. 329 Q

FIAT 1103 acquistasi contanti. Offerte Cassetta 20417 Q UPI.

FIAT 1103 vendesi. Visibile lunedì ore 9, officina via Giuliani, telef. 44407. 40532 Q

FURGONCINO «C» semi nuovo, cambio allo sterzo. Rivolgersi distributore A.M.O.C.O., piazza Sansovino, tel. 41125. 40590 Q

GIARDINETTA 500 C, 500 B, Belvedere 500 C vendonsi. Via Diaz 10. 60672 Q

GIARDINETTA 500 C ottimo stato vendesi. Belpoggio n. 17, Vatta. 10182 Q

LAMBRETTA LD. Aermacchi vari tipi, Ducati 65, occasione vendesi Timeus 4. 60647 Q

LAMBRETTA furgoncino con cabina vendesi o cambiasi con moto. Officina, P. Vico 9. 60577 Q

MOTO Ducati 98 sport e Motom 48 vend. Via Giglio Padovan 3. 40613 Q

MOTOCARRO Macchi con lavoro vendesi. Santi, Giulia 19. 40623 Q

MOTOCARRO Macchi III serie, ottime condizioni, vend. Commerciale 5, officina. 60615 Q

MOTOCARROZZINO ottimo stato vendesi causa partenza, occasione. Recapito Autorimessa Piemontese, via S. Nicolò 20. 40468 Q

MOTOGILERA la macchina di alta classe venduta al prezzo più basso del mercato internazionale. 150 Granturismo 184 mila. Vasto assortimento ricambi. Accessori. Macchine di occasione. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 40565 Q

MOTORETTA H.M.W. quasi nuova, 500 km. L. 80.000 trattabili. Tel. 90617. 60562 Q

MOTOSCAFO motore marino entrobordo 15-20 miglia scafo mogano cedro comperansi se occasione. Dettagliare caratteristiche e prezzo. Cassetta 52 Q, UPI, Trieste.

NATANTE, già sede della Società Triestina della Vela, vendesi al miglior offerente. Telefonare 38419. 60501 Q

NOLEGGIANSI auto. Via Rittmeyer 4. Vendesi 600 nuova. Telefono 30328, abitazione n. 94632. 60651 Q

OCCASIONE vendo Topolino A motore a nuovo e Vespa L. 36 mila. Autorimessa Lampo, Valle 6. 40524 Q

OPEL Record 4 cilindri; Opel Kapitaine 6 cilindri, nuovi modelli 1956 nazionalizzate, pronta consegna. Concessionaria esclusiva Autorimessa Serri, via Brunner 14. 40586 Q

PRIVATO vende 600 come nuova, visibile Gorizia domenica 22. Donizetti 45. Trieste lunedì ore 9-12 Fiat Filiale Trieste. 60621 Q

PRIVATO vendo Giardinetta e Belvedere. Viale Sonnino 73, Garage. 60588 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 46, tel. 28940. Prenotazione Vespe modelli 1956. Vespe usate d'occasione. 40427 Q

500 BL 1948 bellissima vende privato. Autorimessa, viale Miramare 1. 60539 Q

«600» quasi nuova vendo occasione. Telefonare 91621. 60596 Q

«1100» A rimessa nuovo radio accessori vendesi. Autorimessa Pezzolato, 9-12. 60659 Q

«500» C Berlina trasformabile vendesi da privato a privato. Telefonare 90882, 9-13. 60656 Q

«1100» e similare acquisto, serie recente, gommata, indicare km., colore e prezzo. Pagamento contanti. Offerte Cassetta 10148 Q UPI.

«1100/103» seminuova vendesi presso Autorimessa, via Hermet 1, tel. 36236. 40625 Q

«1100»E vende privato via Romagna 20. Tel. 35380. Lunedì 10-13, 15-18.. 40577 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. AFFARONE latteria-caffè avviatissima, zona signorile, vendesi. AGEP, Torrebianca 8. 40592 R

A. IMPRESA costruzioni ben piazzata cerca finanziatore. Offerte indicanti disponibilità e condizioni. Cass. 20231 R UPI.

AUTORIMESSA nuova mq. 200 vendo causa partenza prossima. Cass. 20379 R, UPI.

DISPONGO 8-11 milioni, disposto acquisto forno panetteria. Cass. 20408 R, UPI.

LAVORATORIO pasticceria cedesi. Rivolgersi via San Francesco 6, I destra. 40616 R

LICENZA latteria trasferibile cercasi urgentemente. Assoluta serietà, offerte Cass. 20394 R, UPI.

NEGOZIETTO centro arredato cedesi 750.000. Altro centralissimo avviato cedesi. Lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 40600 R

NEGOZIO manifatture ottima posizione, 30 anni attività, vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 40529 R

NEGOZIO pasticceria, con rivendita pane, vasta licenza, centro, vendesi. Inintermediari. Cass. 20414 R, UPI.

NEGOZIO centralissimo, arredato nuovo, vasta licenza, cedesi facilitazioni. Offerte inanonime Cass. 20434 R, UPI.

NEGOZIO mercerie, cartoleria, giornali vendo (condominio). Rivolgersi oggi ore 10-18, Marega, viale Miramare 48, secondo (Barcola). 10175 R

NEGOZIO vasta licenza abbigliamento zona Garibaldi anche vuoto affitto 13.000 cedesi. ATEC, Goldoni 1. 50 R

OCCASIONE orologio pubblicitario a lame mobili vendesi. Cass. 20392 R, UPI.

PARRUCCHERIA causa malattia, straoccasione; altra moderna, vendonsi. Deloste, Caffè Friuli. 10195 R

PASTICCERIA avviata, centralissima, zona industriale destra Tagliamento cedesi. Per informazioni scrivere: Resi, Redazione «Il Piccolo», Pordenone. 303 R

PER concessione mutui su immobili e autoveicoli rivolgetevi presso «Julia» Tommaseo 2. 60622 R

PRESTITO 200.000, restituibili diecimila mensili, alta percentuale, cercasi. Cass. 20421 R, UPI.

PRESTITO 500.000 restituibile dieci mesi cercasi. Garanzia. Cass. 20383 R, UPI.

SALONE II categoria darei in consegna reparto, cauzione. Tel. 53821. 10159 R

SOCIO seule licenza alcool e super cerco. Via Orologio 6-I, destra. 40482 R

SOCIO-soci con capitale compl. 8 milioni cercansi per fabbrica piena efficienza. Assoluta serietà data e richiesta. Cassetta 20388 R, UPI.

SOCIO collaboratore, con capitali garantiti, cercasi per negozio centralissimo, forte smercio elettrodomestici, teleradio. Off. Cass. 127 R, UPI.

TRATTORIA-osteria prenderei in gerenza. Telefono 43030.

TRATTORIA con giardino vendo. Offerte Cass. 20412 R, UPI.

TREMILIONI buon interesse garanzia, solvibile, cercansi. Cassetta 20382 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. COSTRUENDO stabile paraggi Piazza Vico vendonsi ultimi appartamenti due-tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 10200 S

A.A.A. AGEP, Torrebianca 8. Appartamento panoramico due stanze cucina, vendesi completamente arredato. 40592 S

A.A.A. COSTRUENDI edifici via Conti, posizione magnifica vista mare, vendonsi ultimi appartamenti tre-quattro stanze, ricchi accessori, riscaldamento, ascensore. Parziale mutuo ventennale. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A. MUTUO Aldisio prenotansi appartamenti tre stanze, accessori, via Commerciale - via Ovidio. Vista panoramica, zona verde. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli iniziata costruzione condomini signorili 3-4-5 stanze. Poggiolo, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954 - 55. Impresa costruzioni Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16-20. 60581 S

A.A. AGEP, Torrebianca 8. Appartamenti signorili zona Carlalberto, vendonsi. 40592 S

A.A. ULTIMO appartamento 2 stanze, cucina, bagno installato, vista mare, piano alto, vendesi condominio costruendo stabile S. Giacomo, consegna prossima estate. Quota contanti 1.200.000, saldoprezzo in 10 anni. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 10200 S

A. APPARTAMENTI tristanze, consegna giugno, via Montecucco vendonsi condominio. XX Settembre 17-III, ore 17-20. 60567 S

A ROMA la Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare) dispone vasta scelta, lussuosi appartamenti varie grandezze ed attici meravigliosi, locali e mura negozi in zone commercialissime, pronta consegna. Le facilitazioni di pagamento saranno esaminate caso per caso. Società I.F.IM., via Piemonte 32, Roma. 5165 S

A ROMA la Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare) vende signorili appartamenti media grandezza, siti in nuove costruzioni, già regolarmente affittati per serio scopo investimento al reddito dell'11 per cento minimo annuo. Società I.F.IM., via Piemonte 32, Roma. 5165 S

A ROMA la Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare) vende terreno edificabile villini, lottizzato (Montemario) a 7 km. dal Campidoglio, al prezzo di lire 1.000, 1.700 al mq. Ampie facilitazioni. Società I.F.IM., via Piemonte 32, Roma. 5165 S

ALDISIO prenotansi appartamenti panoramici, tre stanze, stanzetta, accessori. Mazzini 27, Impresa. 40545 S

APPARTAMENTI nuova costruzione esentasse splendida posizione via Fabio Severo, 2-3-4-5 camere oltre bagni padronali servizio; termosifoni ascensori, vende con grandi facilitazioni pagamento fino 10 anni Società Costruzioni Edili Generali del gruppo Imprese ing. Guglielmo Persichetti, via di Romagna 24, telef. 24960. 253 S

APPARTAMENTI in condominio 5 stanze, tutti i conforti, nuovo modernissimo edificio, vie Filzi, Galatti Lavatoio, consegna immediata. Ottimo impiego capitale, vende Amministrazione Sbisà, via Filzi n. 23, tel. 28818. 40536 S

APPARTAMENTI due-tre stanze accessori pronta entrata, facilitazioni, vende Velicogna. Coroneo 29. 40622 S

APPARTAMENTI signorili soleggiati, vista mare, via Besenghi palazzina, 6 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, ascensore, giardino, prossima entrata, facilitazioni pagamento, vendonsi Carli, San Maurizio 4, lunedì. 40599 S

APPARTAMENTI condominio liberi, centrali, prossima entrata 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, facilitazioni pagamento, vendonsi Carli, San Maurizio 4, lunedì. 40599 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, pronti giugno, 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno poggiolo, vendonsi 2.400.000. Facilitazioni pagamento, Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 40599 S

APPARTAMENTI condominio liberi, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, vista mare, facilitazioni pagamento, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 40599 S

APPARTAMENTI condominio liebri, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 40599 S

APPARTAMENTI condominio occupati, vista mare, soleggiati, 3 stanze, 600.000, 980.000. Altri 1-2 stanze, 165.000, 215.000, 365.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 40598 S

APPARTAMENTI condominio liberi, 2-3 stanze, cucina, bagno, costruende case, Commerciale, Università, facilitazioni pagamento, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 40598 S

APPARTAMENTI costruenda casa presso Università tre stanze, soggiorno poggioli vendonsi. Telefonare 37924. 40555 S

APPARTAMENTI prossima edificazione via Romagna quattro stanze, doppi servizi, poggioli, giardino, autorimessa vendonsi. Telefonare 37924. 40555 S

APPARTAMENTO bistanze, bagno, riscaldamento, costruzione iniziata, Ireneo angolo Crispi, 2.500.000. Facilitazioni pagamento. Impresa Polla, Ponchielli 3, ore 17-19. 40543 S

APPARTAMENTO condominio occupato, zona Giardino Pubblico, stanza, cucina, stanzino bagno, vendesi 850.000. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 40598 S

APPARTAMENTO lussuosissimo 5 stanze, accessori, tutti i conforti moderni, in casa signorile via Belpoggio, ampia terrazza, splendida vista, disponibile subito, vende Amministrazione Sbisà, via Filzi n. 23, tel. 28818. 40536 S

APPARTAMENTO condominio libero, paraggi Carlalberto, vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi. Carli S. Maurizio 4. 40598 S

CASA libera due quartieri comperasi. Telefonare 93610. 40475 S

CASETTA con orticello libero-occupato compero periferia. Cassetta 20346 S UPI.

CASETTA, appartamenti occupati, terreni, villa, vende Amm. Velicogna, Coroneo 29. 40622 S

CONDOMINIO tristanze, bagno scambierei più piccolo direttamente. Ind. UPI 60573 S.

CONDOMINIO libero bistanze oppure stanza stanzetta cucina acquisto pagando subito. Cass. 20416 S, UPI.

CONDOMINIO libero camera cameretta cucina accessori 950 mila, vendesi. Ginnastica 3-II. 60660 S

CONDOMINIO libero casa nuova bistanze bagno poggiolo 2 milioni, vendesi. Ginnastica 3-II. 60660 S

CONDOMINIO disponibile subito 4 camere cameretta bagno I piano centro, vendesi. Telef. 52498. 40559 S

PIANO attico splendida vista mare 2 appartamenti condominio liberi, vendonsi. Carli, San Maurizio 4, lunedì. 40698 S

TENUTA 14 ettari nel Friuli, 50 km. da Trieste, condotta mezzadria buon reddito produzione cereali vino pregiato frutta ortaggi latte allevamento pesce bestiame, vendesi. Inintermediari. Scrivere Cass. 20378 S, UPI.

TERRENO da costruzione adiacenze via Flavia tra Valmaura e Dazio Consumo mq. 500-800 cercasi. Offerte con ubicazione e prezzo Cass. 20353 S UPI.

TERRENO costruibile vendesi. Telefonare lunedì 37582. 60631 S

TERRENO mq. 2737 Servola vendesi. Telef. 97-456. 120 S

ULTIMI appartamenti paraggi Giardino Pubblico, tristanze, cucinino con tinello, accessori, termosifone, ascensore, agevolazioni bancarie oppure Aldisio concesso, prenotansi. Mazzini 27, Impresa. 40545 S

VILLA Besenghi dieci vani complessivi, garage, calefazione nafta, vendesi ottime condizioni ATEC, Goldoni 1. 50 S

VILLA 5 stanze mobiliate, ampie cantine, 2000 mq. terreno, Sistiana, vendo libera. Telefonare 91621. 60596 S

VILLA tricamere, casette, case semicentro acquisto. Cassetta 10195 S, UPI.

VILLETTA o casa libera anche parzialmente acquisto. Preferibili trattative dirette. Cassetta 20359 S UPI.

T Villeggiature L. 50

SOGGIORNI invernali, nuziali, convalescenze, in appartamentini graziosamente arredati, Valbruna. Telefonare 26230. 10173 T

U Matrimoniali L. 60

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

VENTISEIENNE buona, bella presenza, affettuosa, conoscerebbe distinto, serio, amante famiglia, 30-40.enne, scopo matrimonio. Inanonime. Cass. 20376 U, UPI.

TRENTASETTENNE di bella e fine presenza corrisponderebbe scopo matrimonio. Cass. 20415 U, UPI.

30.ENNE sani principi desiderosa affetto sposerebbe massimo 40.enne alto serio posizione sicura. Offerte Cass. 10151 U UPI.

40.ENNE vedova quartiere sposerebbe operaio 47-54.enne lavoro sicuro. Carta Identità n. 663285, Fermoposta, Trieste.

43.ENNE sana, con quartiere, sposerebbe massimo 55 anni con posizione. Cass. 20373 U, UPI.

V Diversi L. 50

NOLEGGIO costumi per maschera. Muggia, Manifatture Cibran, piazza Galileo Galilei n. 1. 60552 V

PASSAPORTI, documenti anagrafici-giudiziari, pratiche amministrative, copisteria, circolari ciclostile, otterrete sollecitamente presso «Julia», Tommaseo 2. 60622 V

TOMBA libera grande acquistasi. Tel. 43839. 40609 V